REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 37
del 13 settembre 2017

37

Anno LIV n. 37

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_37_1_DPR_197_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 0197/Pres.

Art. 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 29.7.2009. Sostituzione componenti del Comitato permanente regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale (di seguito denominato ACN) per i rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo in data 29 luglio 2009, il quale dispone che in ciascuna Regione è istituito un Comitato permanente regionale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, domiciliati nella Regione, di cui all'articolo 22, comma 10;
ATTESO che l'Accordo integrativo regionale (di seguito denominato AIR), sulla base dell'intesa sottoscritta il 6 dicembre 2011 dall'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e dalle Organizzazioni Sindacali F.I.M.M.G., S.N.A.M.I., S.M.I, INTESA SINDACALE è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2479 del 15 dicembre 2011 e al paragrafo 1.1, lettera c) per quanto attiene alla composizione del Comitato regionale stabilisce che:
1. La delegazione di parte pubblica è composta dall'Assessore Regionale alla Sanità o suo sostituto, con funzioni di Presidente e da altri membri effettivi, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende sanitarie della Regione, indicati dall'Assessore regionale alla Salute. Il numero dei membri effettivi di parte pubblica non deve superare quello della delegazione sindacale. La parte pubblica indica, inoltre, l'elenco con i nominativi dei membri sostituti;
2. Ogni delegazione di parte sindacale è composta da un responsabile (rappresentante legale dell'organizzazione o suo delegato) per ciascuna OO.SS. firmataria dell'ACN e da eventuali componenti aggiunti. I componenti aggiunti della delegazione sono determinati in proporzione al numero di deleghe assegnate secondo la disciplina contrattuale ed in rapporto di 1 componente ogni ulteriore 10% di livello di rappresentatività sindacale regionale, attribuibile alla sigla di appartenenza oltre il livello di rappresentatività regionale del 5%, fino ad un tetto massimo di 6 componenti per sigla sindacale;
3. Il numero complessivo dei rappresentanti di parte sindacale del Comitato Regionale non può in ogni caso superare le 10 unità;
4. Nelle delegazioni di parte sindacale si raccomanda la presenza di almeno un membro che rappresenti unitamente gli incaricati di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale;
5. Per il calcolo della rappresentanza sindacale a livello regionale si fa riferimento alla più recente rilevazione ufficiale disponibile fornita dalla SISAC;
6. Le Organizzazioni Sindacali legittimate alla trattativa e alla stipula degli Accordi Regionali comunicano alla Direzione Centrale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore dell'ACN, i nominativi dei membri effettivi e dei membri supplenti;
VISTO il proprio decreto n. 0152/Pres. di data 19 luglio 2012 che, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 di data 12 luglio 2012, ha istituito il Comitato permanente regionale ex articolo 24 dell'ACN e contestualmente individuato in tale ambito il gruppo tecnico ristretto paritetico previsto al punto 10 del "Protocollo di indirizzi per la trattativa regionale preliminare all'Accordo integrativo regionale" sottoscritto il 29 marzo 2013 dal Presidente della Regione e dalle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SMI e INTESA SINDACALE;
VISTI i successivi provvedimenti di modifica della composizione dell'anzidetto organo collegiale di cui

ai propri decreti:
- n. 0199/Pres. di data 18 ottobre 2013, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1857 di data 11ottobre 2013;
- n. 075/Pres. di data 13 aprile 2015, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 621 di data 2 aprile 2015;
ATTESA la necessità di apportare ulteriori modifiche alla delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale, in quanto i dottori Adele Maggiore e Fulvio Calucci, hanno rassegnato le loro dimissioni rispettivamente con mail del 30 maggio 2017 e nota del 24 maggio 2017;
VISTE la nota prot. n. 13958/P di data 2 agosto 2017 con la quale il Direttore centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, su indicazione dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, segnala, ai fini della modifica della composizione della delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale, al Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della medesima Direzione i nominativi dei dottori Emanuela Fragiacomo (Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste) e Giampaolo Canciani (Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine), come componenti titolari, in sostituzione dei dottori Adele Maggiore e Fulvio Calucci;
VISTA la nota del 4 luglio 2017 con la quale il Presidente regionale dello SNAMI FVG designa il dott. Paolo Spagnul che subentra al dott. Stefano Vignando, dimissionario con nota dell'11 luglio 2016 per incompatibilità con l'assunzione di altro incarico, in qualità di componente supplente della delegazione sindacale;
ATTESA, quindi, la necessità di provvedere alla conseguente modifica della composizione della delegazione di parte sindacale dell'anzidetto Comitato;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate dai nuovi componenti designati a far parte del Comitato in parola risulta che non sussistono motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
CONFERMATA ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0152/Pres. di data 19 luglio 2012 non espressamente modificata dalla presente deliberazione;
RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di modificare la composizione della delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale - sostituendo i dottori Adele Maggiore e Fulvio Calucci con i dottori Emanuela Fragiacomo e Giampaolo Canciani - e della delegazione di parte sindacale - sostituendo il dott. Stefano Vignando con il dott. Paolo Spagnul;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 22 agosto 2017;

DECRETA

1. Si modifica, per le motivazioni esposte in premessa, la composizione del Comitato permanente regionale, di cui all'articolo 24 dell'ACN del 29 luglio 2009 per i rapporti con i medici di medicina generale, già istituito con proprio decreto n. 0152/Pres. di data 19 luglio 2012, adottato su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 di data 12 luglio 2012, provvedendo a sostituire:
- per la delegazione di parte pubblica i dottori Adele Maggiore e Fulvio Calucci con i dottori Emanuela Fragiacomo (Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste) e Giampaolo Canciani (Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine), come componenti titolari;
- per la delegazione di parte sindacale il dott. Stefano Vignando con il dott. Paolo Spagnul, come componente supplente;
2. Si dà atto che l'anzidetto organo collegiale risulta, pertanto, così composto:
Comitato permanente regionale
Delegazione di parte pubblica

Membri titolari	Membri supplenti
dott.a Maria Sandra TELESCA - Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - presidente	dott. Adriano MARCOLONGO - Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott.a Francesca TOSOLINI -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Dora RAMPOGNA -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Giovanni PILATI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"	dott.a Vanda Maria FORCELLA -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Aldo MARIOTTO- Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Marina GUGLIELMI -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Loris ZANIER - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Clara PINNA - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
dott. Pier Paolo BENETOLLO - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"	dott. Claudio PANDULLO - Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste
dott. Giorgio SIMON - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"	dott. Luigino VIDOTTO - Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine

Membri titolari	Membri supplenti
dott. Massimo SIGON - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"	dott.a Bruna MATTIUSSI - Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine
dott.a Emanuela FRAGIACOMO - Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste	Dott. Antonio GABRIELLI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"
dott. Giampaolo CANCIANI - Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine	dott.a Marcella BERNARDI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"

Delegazione di parte sindacale

Membri titolari	Membri supplenti
dott. Romano PADUANO (FIMMG)	dott. Khalid KUSSINI (FIMMG)
dott. Dino TRENTO (FIMMG)	dott. Francesco FRANZIN (FIMMG)
dott. Ezio BELTRAME (FIMMG)	dott. Eliano BASSI (FIMMG)
dott. Rosario MAGAZZU' (FIMMG)	dott. Vincenzo ROMOR (FIMMG)
dott. Andrea PICCININ (FIMMG)	dott. Maurizio MILANI (FIMMG)
dott. Roberto VALLINI (FIMMG)	dott.a Adriana FASIOLO (FIMMG)
dott. Giuseppe VETRI (SNAMI)	dott. Paolo SPAGNUL (SNAMI)
dott. Ronald TRAMARIN (SNAMI)	dott. Claudio NARDO (SNAMI)
dott.a Marina MAZZERO (SMI)	dott. Filippo de NICOLELLIS (SMI)
dott. Pierluigi NAVARRA (INTESA SINDACALE)	dott. Daniele MOLIGNONI (INTESA SINDACALE)

Gruppo tecnico ristretto paritetico
Delegazione di parte pubblica

Membri titolari	Membri supplenti
dott.a Francesca TOSOLINI -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Dora RAMPOGNA - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Giovanni PILATI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"	dott.a Vanda Maria FORCELLA -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Aldo MARIOTTO- Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Marina GUGLIELMI - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Loris ZANIER - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Clara PINNA - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
dott. Giorgio SIMON - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"	dott. Luigino VIDOTTO - Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine

Delegazione di parte sindacale

Membri titolari	Membri supplenti
dott. Romano PADUANO (FIMMG)	dott. Dino TRENTO (FIMMG)
dott.a Adriana FASIOLO (FIMMG)	dott. Rosario MAGAZZU' (FIMMG)
dott. Giuseppe VETRI (SNAMI)	dott. Ronald TRAMARIN (SNAMI)
dott.a Marina MAZZERO (SMI)	dott. Filippo de NICOLELLIS (SMI)
dott. Pierluigi NAVARRA (INTESA SINDACALE)	dott. Daniele MOLIGNONI (INTESA SINDACALE)

3. Si dà atto che i nuovi componenti designati a far parte dell'anzidetto organo collegiale hanno dichiarato l'insussistenza di motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina.
4. Si conferma ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0152/Pres. di data 19 luglio 2012 non espressamente modificata dal presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_37_1_DPR_199_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 0199/Pres.

Regolamento di attuazione dell'art. 7 della legge regionale 22 marzo 2004, n. 7, recante interventi per lo sviluppo del trasporto combinato.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- la legge regionale 22 marzo 2004, n. 7 "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato", prevede la concessione di finanziamenti per interventi che favoriscono lo sviluppo del trasporto combinato, a favore dei soggetti privati che operano nel settore dei trasporti, dei traffici e della movimentazione delle merci, con esclusione del conto proprio, aventi almeno una sede effettivamente operante nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- con proprio decreto 28 giugno 2004 n. 0213/Pres. è stato emanato il <<Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 7/2004 "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato">>, conforme a quello autorizzato alla Commissione europea, in quanto Aiuto di Stato specificatamente autorizzato;
- con decisione di data 11 giugno 2010, n. 8088 la Commissione europea ha prorogato, per il periodo dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2015 il regime di aiuto n. 645/2009 concernente la richiamata legge regionale 7/2004 ed il relativo Regolamento di attuazione;
RILEVATO che il competente Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha, in sede di procedura di rinotifica del regime di aiuto, avviato una interlocuzione con i competenti Uffici della Commissione europea per il tramite di Italrap;
ATTESO che , in considerazione del notevole lasso di tempo intercorso dalla data di entrata in vigore della normativa di cui trattasi ad oggi le condizioni di ammissibilità a contributo nel settore del trasporto delle merci ha subito una revisione e che il competente Servizio trasporto pubblico regionale e locale ha ritenuto di prospettare una elevazione del massimale a contributo e l'ammissibilità a contributo delle operazioni di locazione finanziaria con diritto di riscatto per le tipologie di interventi relative all'acquisto di nuovi trattori stradali e di natanti a servizio del traffico portuale, a minore impatto ambientale;
RILEVATO che, nel corso delle istruttoria di tali proposte, gli Uffici della Commissione europea hanno evidenziato la possibilità di riferire tali tipologie di investimento al Regolamento di esenzione n. 651/2014 dell'Unione europea esonerandole, pertanto, dall'obbligo di rinotifica;
RICHIAMATA la decisione della Commissione europea di data 14 giugno 2017, con la quale la Commissione europea ha autorizzato la proroga del Regime di Aiuto al 31 dicembre 2021;
VISTO il testo del <<Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 22 marzo 2004 n. 7 recante "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato">> e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia della Regione Autonoma FVG;
VISTO l'art. 14, comma 1, lettera r) della L.R. 17/2007;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1445 di data 28 luglio 2017;

DECRETA

1. E' approvato il <<Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 22 marzo 2004 n. 7 recante "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato">> nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 22 marzo 2004, n. 7 recante «Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato».

Sezione I – Interventi di cui all'articolo 3, comma 1 e comma 3, lettere a) e b), della legge regionale 7/2004

Art. 1
(Finalità)

1. Le norme indicate nella Sezione I del Regolamento danno attuazione al disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 22 marzo 2004, n. 7 recante «Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato», di seguito denominata legge, limitatamente alle finalità di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 1 della citata legge e per le tipologie ricomprese nei commi 1, 2, e 3, lettere a) e b), dell'art.3, nel rispetto delle direttive e dei regolamenti dell'Unione Europea.

Art. 2
(Modalità e tempi di presentazione delle domande)

1. Le domande per l'ottenimento dei contributi previsti vengono presentate al Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, prima dell'avvio dei lavori ovvero prima dell'acquisto dei beni e comunque entro il 31 marzo di ciascun anno, in carta resa legale e obbligatoriamente corredate da idonea certificazione della Camera di commercio.

2. Le domande devono essere corredate della documentazione indicata dall'articolo 6 (relazione descrittiva dell'iniziativa) e dall'articolo 8 (dichiarazione in merito al rispetto del divieto di cumulo contributivo) della legge; la relazione allegata alla domanda deve altresì contenere in modo esplicito le dichiarazioni indicate dall'articolo 3 e dall'articolo 4 del presente Regolamento.

Art. 3
(Condizioni di ammissibilità delle iniziative di cui all'articolo 3, commi 1 e 3, lettere a) e b), della legge)

1. I beneficiari degli interventi previsti dal comma 1 all'articolo 3 e dal comma 3, lettere a) e b), della legge, sono soggetti privati che devono rispettare le seguenti condizioni:

a) assicurare l'accesso libero e non discriminatorio all'infrastruttura da parte di tutti gli operatori, a condizioni eque e con tariffe trasparenti e remunerative del capitale impiegato e comprensive degli ammortamenti;

b) rispettare, nell'affidamento della gestione dell'infrastruttura a terzi, la normativa europea in materia di appalti pubblici di servizi;

c) non pregiudicare la concorrenza nel mercato del trasporto e non creare distorsioni tra terminal della stessa area;

d) non essere una impresa in difficoltà ai sensi della definizione di cui agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

2. Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 3 della legge sono ammesse le iniziative comunque rientranti nelle finalità di legge e che rechino in sede di relazione allegata alla domanda:

a) la dichiarazione della cantierabilità dell'opera ovvero un puntuale cronoprogramma;

b) il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1) per le aree di sosta attrezzate, rendere maggiormente efficienti e fluidi i trasporti via strada;

2) per tutte le altre tipologie di interventi, lo spostamento di crescenti quote di traffico dalla gomma a modalità alternative quali quella ferroviaria e quella marittima;

3. I beni di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a) e b), della legge devono essere di nuova fabbricazione.

4. Il rispetto delle condizioni di ammissibilità del contributo e delle finalità dell'iniziativa di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, viene assicurato tramite esplicite dichiarazioni contenute nella relazione allegata alla domanda di contributo e verificato successivamente da sopralluoghi di controllo a campione, ai sensi della normativa regionale in materia di rendicontazione della spesa.

Art. 4
(Definizione delle spese ammissibili a contributo)

1. Per gli interventi previsti dal comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 3 della legge sono considerate ammissibili le spese di realizzazione di aree di sosta attrezzate e di terminal per il trasporto combinato, che saranno debitamente custoditi da personale qualificato che le renderà accessibili solo a mezzi specificatamente destinati al trasporto merci, comprendenti anche le eventuali spese di acquisizione aree e le spese tecniche e generali, nei limiti consentiti dalla normativa regionale in materia di opere pubbliche.

2. Per quanto concerne le spese relative ai servizi accessori per la movimentazione delle merci, previste dal comma 1, lettera b) dell'articolo 3 della legge, esse riguardano l'acquisto di carrelli elevatori, mezzi tecnici di sollevamento e macchine operatrici di movimentazione delle merci che rendono la struttura finanziata idonea al trasporto combinato in quanto rendono possibili il cambiamento modale delle unità di carico dalla modalità stradale a quella ferroviaria e/o marittima. Tale destinazione è attestata da idonea dichiarazione contenuta nella relazione allegata alla domanda di contributo e verificata successivamente da sopralluoghi a campione, ai sensi della normativa regionale in materia di rendicontazione della spesa.

3. Per gli interventi previsti dal comma 3, lettera a) dell'articolo 3 della legge sono considerate ammissibili le spese per impiantare, potenziare ed integrare nonché rendere maggiormente efficienti i sistemi informatici e telematici per acquisire ed implementare nuove correnti di traffico collegate al trasporto combinato. Tali spese possono riguardare:

a) sistemi telematici per il controllo della flotta;

b) sistemi "on board" di monitoraggio costante dello stato e della movimentazione dei mezzi;

c) sistemi di gestione delle comunicazioni tra il sistema di controllo ed il sistema "on board".

Tali spese servono ad ottimizzare la gestione informatico - telematica del trasporto combinato delle merci. La destinazione esclusiva dell'attrezzatura informatica a tale tipologia di trasporto sarà garantita a mezzo di

apposita dichiarazione contenuta nella relazione allegata alla domanda di contributo e verificata successivamente tramite appositi sopralluoghi a campione, ai sensi della normativa regionale in materia di rendicontazione della spesa.

4. Per gli interventi previsti dal comma 3, lettera b) dell'articolo 3 della legge sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di beni strumentali nuovi dotati di dispositivi per il trasporto combinato quali: semirimorchi, casse mobili, container (fatta eccezione per i container ISO serie 1, non specificatamente deputati al trasporto combinato), macchine operatrici di sollevamento e movimentazione delle merci. La destinazione esclusiva dell'attrezzatura di cui trattasi a tale tipologia di trasporto viene garantita a mezzo di apposita dichiarazione contenuta nella relazione allegata alla domanda di contributo e verificata successivamente tramite appositi sopralluoghi a campione, ai sensi della normativa regionale in materia di rendicontazione della spesa. Sono altresì ammesse le acquisizioni dei mezzi di cui sopra in regime di locazione finanziaria purché il relativo contratto preveda il riscatto finale del bene da parte dell'acquirente.

5. Per tutti gli interventi previsti dall'articolo 3, comma 3, lettere a), e b), della legge è altresì necessario che, nella relazione allegata alla domanda, sia individuato un puntuale cronoprogramma della fornitura.

6. Sono altresì ammissibili le spese per attrezzature non esplicitamente indicate dal presente regolamento ma riconosciute, in sede di istruttoria, comunque rispondenti alle finalità della legge.

Art. 5

(Istruttoria delle domande e determinazione delle percentuali contributive)

1. Il Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale Infrastrutture e territorio svolge l'istruttoria delle domande presentate, valuta l'ammissibilità dell'iniziativa a contributo e provvede alla proposta di ripartizione delle risorse disponibili con la seguente procedura:

a) assegnazione del contributo entro la misura massima del 30% delle spese ammissibili ai sensi dell'Articolo 5 della legge per ogni tipologia di investimento;

b) qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad attribuire la misura massima prevista dalla legge, si procede ad una riduzione proporzionale dei finanziamenti, con riferimento alle domande pervenute e ritenute accoglibili, in misura comunque non inferiore al 10%;

2. Le domande riconosciute ammissibili ed inevase per carenza di fondi rimangono valide, senza ulteriori formalità e salvo esplicita rinuncia dell'interessato, anche per tre esercizi finanziari successivi a quello di presentazione , a condizione che gli investimenti previsti complessivamente siano stati almeno avviati entro il primo esercizio finanziario successivo a quello di presentazione dell'istanza di finanziamento.

3. Il finanziamento delle domande di cui al comma 2 avviene in ordine cronologico sulla base dell'anno di presentazione della domanda di contributo.

Art. 6

(Modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi)

1. I contributi di cui all'articolo 3 della legge sono concessi e possono essere erogati in via anticipata, nella misura del 20% del finanziamento concesso, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria di pari importo, da rilasciarsi da parte di istituti bancari o assicurativi, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

2. All'atto della concessione contributiva, vengono fissati i termini di inizio e ultimazione degli interventi e/o delle forniture, nonché i termini di rendicontazione delle relative spese e quello per il rispetto del vincolo di destinazione.

3. Il saldo viene erogato ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa della spesa, sulla base di quanto previsto dall'articolo 41 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche.

4. Le erogazioni di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo sono subordinate alla presentazione di una dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Art. 7
(Revoca e riduzione dei contributi)

1. In ogni caso di accertata violazione degli obblighi imposti ai beneficiari dei contributi dalla legge e dal presente Regolamento, si procede alla revoca delle relative contribuzioni sulla base di quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche.

2. Qualora l'iniziativa venga rendicontata in misura ridotta, l'Amministrazione può, in accoglimento delle motivazioni presentate dal beneficiario, ridurre proporzionalmente il contributo concesso.

Sezione II – Interventi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera c), e comma 5 della legge regionale 7/2004

Art. 8
(Finalità)

1. Le norme indicate nella Sezione II del Regolamento danno attuazione al disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 22 marzo 2004, n. 7 recante «Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato», di seguito denominata legge, limitatamente alle finalità di cui al comma 1 lettera c) dell'art.1 della citata legge e per le tipologie ricomprese nei commi 3, lettera c), e 5 dell'art.3, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26 giugno 2014, in particolare dall'art. 36.

Art. 9
(Modalità e tempi di presentazione delle domande)

1. Le domande per l'ottenimento dei contributi previsti vengono presentate al Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, prima dell'acquisto dei beni e comunque entro il 31 marzo di ciascun anno, in carta resa legale e obbligatoriamente corredate da idonea certificazione della Camera di commercio.

2. Le domande devono essere corredate della documentazione indicata dall'articolo 6 (relazione descrittiva dell'iniziativa) e dall'articolo 8 (dichiarazione in merito al rispetto del divieto di cumulo contributivo) della legge; la relazione allegata alla domanda deve altresì contenere in modo esplicito le dichiarazioni indicate dall'articolo 10 e dall'articolo 11 del presente Regolamento. La domanda deve inoltre contenere le seguenti informazioni:
a) nome e dimensioni dell'impresa;

b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e di fine;
c) ubicazione del progetto;
d) elenco dei costi del progetto;
e) tipologia dell'aiuto e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Art. 10
(Condizioni di ammissibilità delle iniziative di cui all'articolo 3, commi 3, lettera c), e 5 della legge)

1. I beneficiari degli interventi previsti dai commi 3, lettera c), e 5 dell'articolo 3 della legge, sono soggetti privati che devono rispettare le seguenti condizioni:

a) assicurare l'accesso libero e non discriminatorio all'infrastruttura da parte di tutti gli operatori, a condizioni eque e con tariffe trasparenti e remunerative del capitale impiegato e comprensive degli ammortamenti;

b) rispettare, nell'affidamento della gestione dell'infrastruttura a terzi, la normativa europea in materia di appalti pubblici di servizi;

c) non pregiudicare la concorrenza nel mercato del trasporto e non creare distorsioni tra terminal della stessa area;

d) non essere una impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;

e) avere almeno una sede effettivamente operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia almeno al momento dell'erogazione del finanziamento.

2. Nell'ambito degli interventi di cui ai commi 3, lettera c), e 5 dell'articolo 3 della legge sono ammesse le iniziative comunque rientranti nelle finalità di legge e che rechino in sede di relazione allegata alla domanda il perseguimento di standard di sicurezza e/o di tutela ambientale più rigorosi di quelli previsti dalla normativa europea.

3. I beni di cui all'articolo 3, commi 3, lettera c), e 5 della legge devono essere di nuova fabbricazione.

4. Il rispetto delle condizioni di ammissibilità del contributo e delle finalità dell'iniziativa di cui al comma 1 del presente articolo, viene assicurato tramite esplicite dichiarazioni contenute nella relazione allegata alla domanda di contributo e verificato successivamente da sopralluoghi di controllo a campione, ai sensi della normativa regionale in materia di rendicontazione della spesa.

Art. 11
(Definizione delle spese ammissibili a contributo)

1. Per gli interventi previsti dal comma 3, lettera c) dell'articolo 3 della legge sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di nuovi mezzi nautici ovvero rimorchiatori, spintori, chiatte e pilotine ad esclusivo uso portuale e per gli interventi di cui al comma 5 dell'articolo 3 della medesima legge, inerenti l'acquisto di nuovi trattori stradali, il contributo è assegnato nei termini di cui al successivo articolo 13 e fino al limite massimo del 40%[1] delle maggiori spese necessarie ad acquisire mezzi, strumentazioni ed apparecchiature aventi

[1] Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, Sezione 7, art.36, comma 6

standard di sicurezza e di tutela ambientale più rigorosi rispetto a quelli attualmente in vigore nell'ordinamento europeo, misura estensibile fino al 50% per le medie imprese e fino al 60% per le piccole imprese[2].

2. In deroga al comma 1, possono essere concessi aiuti per l'acquisto dei beni di cui all'articolo 3, commi 3, lettera c) e 5 che rispettano le norme dell'Unione europea adottate ma non ancora in vigore, a condizione che i veicoli siano stati acquistati prima della data di entrata in vigore di queste norme e che esse, una volta diventate obbligatorie, non si applichino ai veicoli già acquistati prima di tale data.

3. La dimostrazione delle maggiori spese avviene tramite idonea certificazione fornita dalla ditta venditrice del mezzo, della strumentazione e dell'apparecchiatura che dovrà corredare la documentazione richiesta all'atto della presentazione della domanda di contributo. Nel caso di acquisto di nuovi trattori stradali, il richiedente dovrà altresì fornire un programma che preveda la dismissione di un numero di trattori equivalente a quello per cui viene presentatala richiesta dell'aiuto. Il rispetto di tale programma sarà garantito mediante acquisizione, entro un termine predefinito, di apposita autocertificazione. Sono altresì ammesse le acquisizioni dei mezzi di cui sopra in regime di locazione finanziaria purché il relativo contratto preveda il riscatto finale del bene da parte dell'acquirente.

4. Nei casi in cui sia oggettivamente non individuabile la quota di maggior costo determinata dai fattori di maggior tutela ambientale e di sicurezza, su valutazione tecnica degli uffici e caso per caso, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile[3].

5. Non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela ambientale e/o di sicurezza.

6. Per gli interventi previsti dal presente articolo è altresì necessario che, nella relazione allegata alla domanda, sia individuato un puntuale cronoprogramma della fornitura.

Art. 12

(Istruttoria delle domande e determinazione delle percentuali contributive)

1. Il Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale infrastrutture e territorio svolge l'istruttoria delle domande presentate, valuta l'ammissibilità dell'iniziativa a contributo e provvede alla proposta di ripartizione delle risorse disponibili con la seguente procedura:

a) assegnazione del contributo entro le misure massime previste dal precedente articolo 11 per ogni tipologia di investimento e categoria di beneficiari;

b) qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad attribuire la misura massima prevista dalla legge, si procede ad una riduzione proporzionale dei finanziamenti, con riferimento alle domande pervenute e ritenute accoglibili, in misura comunque non inferiore al 10%;

2. Le domande riconosciute ammissibili ed inevase per carenza di fondi rimangono valide, senza ulteriori formalità e salvo esplicita rinuncia dell'interessato, anche per tre esercizi finanziari successivi a quello di

---

[2] Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, Sezione 7, art.36, comma 7
[3] Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, Sezione 7, art.36, comma 5 lettera b).

presentazione , a condizione che gli investimenti previsti complessivamente siano stati almeno avviati entro il primo esercizio finanziario successivo a quello di presentazione dell'istanza di finanziamento

3. Il finanziamento delle domande di cui al comma 2 avviene in ordine cronologico sulla base dell'anno di presentazione della domanda di contributo.

Art. 13
(Modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi)

1. I contributi di cui all'articolo 3 della legge sono concessi e possono essere erogati in via anticipata, nella misura del 20% del finanziamento concesso, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria di pari importo, da rilasciarsi da parte di istituti bancari o assicurativi, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

2. All'atto della concessione contributiva, vengono fissati i termini di inizio e ultimazione degli interventi e/o delle forniture, nonché i termini di rendicontazione delle relative spese e quello per il rispetto del vincolo di destinazione.

3. Il saldo viene erogato ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa della spesa, sulla base di quanto previsto dall'articolo 41 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche.

4. Le erogazioni di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo sono subordinate alla presentazione di:

a) una dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

b) per i beneficiari che, al momento della presentazione della domanda, non hanno la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale, una dichiarazione attestante l'avvenuta apertura di almeno una unità effettivamente operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Art. 14
(Revoca e riduzione dei contributi)

1. In ogni caso di accertata violazione degli obblighi imposti ai beneficiari dei contributi dalla legge e dal presente Regolamento, si procede alla revoca delle relative contribuzioni sulla base di quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche.

2. Qualora l'iniziativa venga rendicontata in misura ridotta, l'Amministrazione può, in accoglimento delle motivazioni presentate dal beneficiario, ridurre proporzionalmente il contributo concesso.

Sezione III – norme transitorie e finali

Art.15
(Norma transitoria)

1. Le previsioni e le modifiche introdotte con il presente Regolamento al decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2004, n. 213 (Regolamento di attuazione dell'art. 7 della legge regionale 22 marzo 2004, n. 7, recante "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato") trovano attuazione, in via di prima applicazione, alle domande presentate, a valere sull'esercizio finanziario 2016, entro il 30 marzo 2016.

Art. 16
(Abrogazioni)

1. E' abrogato il Regolamento approvato con DPReg 213/2004 e s.m.i.

Art. 17
(Entrata in vigore)

1. Al fine di garantire la massima pubblicità delle opportunità offerte dalla legge, il presente Regolamento viene pubblicato, nel rispetto della normativa regionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché, in relazione ad esplicita richiesta della Commissione europea, ne viene dato avviso su due quotidiani di cui almeno uno a diffusione nazionale.

2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_37_1_DPR_200_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 0200/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, e per il sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi, in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 3/2015, emanato con DPReg. 21 dicembre 2015, n. 256/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) con particolare riguardo:

1) all'articolo 30 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività;

2) all'articolo 31 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi finalizzati al sostegno, nel settore manifatturiero e del terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa nelle situazioni di crisi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2015, n. 2461, con la quale, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, della legge regionale 3/2015, è stata delegata a Unioncamere FVG la gestione degli incentivi a favore delle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nonché a favore dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa nelle situazioni di crisi in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 3/2015 medesima;

VISTO il proprio decreto 21 dicembre 2015, n. 0256/Pres. con il quale è emanato il <<Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, e per il sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi, in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3.>>;

VISTE la legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018, ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), con particolare riguardo al comma 88 dell'articolo 2, e la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019), con riferimento all'articolo 2, comma 30, lettere a) e b), che hanno modificato l'articolo 31 della legge regionale 3/2015, ampliando le misure di supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi, al sostegno delle iniziative di costituzione, di primo impianto e di accesso al credito, nonché alla concessione di incentivi per la realizzazione di investimenti di tali cooperative;

ATTESO inoltre che, con l'articolo 2, comma 30, lettera c), della legge regionale 24/2016, è stato modificato anche l'articolo 98, comma 1 bis, della legge regionale 3/2015, il quale dispone che: <<Le disposizioni di cui all'articolo 31 si applicano anche alle spese sostenute a partire dall'entrata in vigore della presente legge e precedentemente alla presentazione della domanda anche in relazione a cooperative costituite a partire dall'1 gennaio 2014.>>;

VISTA inoltre la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24, con particolare riguardo al comma 3 dell'articolo 2, che apporta ulteriori modifiche al predetto articolo 31 della legge regionale 3/2015, finalizzate ad estendere l'ambito di operatività della linea incentivante;

VISTA la legge regionale 12 aprile 2017, n. 6 (Norme urgenti in materia di delega di funzioni contributive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 13, che, modificando l'articolo 97 della legge regionale 3/2015, ha operato modifiche in relazione al soggetto destinatario della eventuale delega delle funzioni amministrative concernenti la gestione degli incentivi in oggetto;

CONSIDERATO che la misura contributiva tesa ad incentivare l'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, così come riformata con le modifiche legislative sopra citate all'articolo 31 della legge regionale 3/2015, riveste carattere, oltre che particolarmente innovativo rispetto agli interventi esistenti, strategico quale strumento attraverso il quale operare il reinserimento nel tessuto produttivo dei lavoratori

colpiti dai processi di crisi aziendale e di delocalizzazione produttiva;
CONSIDERATO che, anche alla luce del carattere sopra evidenziato della misura, è opportuno non delegare alle Camere di commercio le funzioni amministrative concernenti la gestione degli incentivi di cui all'articolo 31 della legge regionale 3/2015, mantenendole direttamente in capo all'Amministrazione regionale;
RITENUTO conseguentemente necessario modificare il predetto regolamento emanato col proprio decreto 0256/Pres./2015, al fine di consentire l'allineamento alle modifiche apportate all'articolo 31 della legge regionale 3/2015, tramite la legge regionale 14/2016 e la legge regionale 24/2016, nonché l'adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 1, comma 13, della legge regionale 6/2017;
RAVVISATA inoltre l'opportunità di semplificare l'accesso ai contributi di cui trattasi, innalzando tra l'altro a 2.999,99 euro il limite della modalità di pagamento in contanti, in linea con il vigente decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
VISTO il testo del <<Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, e per il sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi, in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 3/2015, emanato con DPreg 21 dicembre 2015, n. 256>> e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1549,

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, e per il sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi, in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 3/2015, emanato con DPreg 21 dicembre 2015, n. 256>>, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, e per il sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi, in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con DPreg 21 dicembre 2015, n. 256/Pres.

Art. 24 Entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 2 del DPreg. 256/2015

1. La lettera h) del comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 è sostituita dalla seguente:
<<h) soggetto gestore: nel caso degli incentivi di cui al capo II, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura cui sono delegate le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento ai sensi dell'articolo 97, comma 3, della legge regionale 3/2015; nel caso degli incentivi di cui al capo III, la Struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di promozione del movimento cooperativo.>>.

art. 2 modifiche all'articolo 4 del DPreg. 256/2015

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono inseriti i seguenti:
<<4 bis. In alternativa a quanto previsto al comma 1, su espressa indicazione dell'impresa richiedente, gli aiuti per le iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), possono essere concessi in applicazione dell'articolo 18 "Aiuti alle PMI per servizi di consulenza" del regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014. I servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.
4 ter. In alternativa a quanto previsto al comma 1, su espressa indicazione dell'impresa richiedente, gli aiuti per le iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b quinquies), possono essere concessi in applicazione dell'articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del regolamento (UE) n. 651/2014, qualora si tratti di investimenti effettuati nei settori e nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale in conformità a quanto stabilito nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto, riportate nell'Allegato A bis, oppure in applicazione dell'articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" del medesimo regolamento.
4 quater. Ai fini di cui al comma 4 ter, i progetti di investimento devono sostanziarsi nella creazione di un nuovo stabilimento, nell'estensione di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o nella trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.
4 quinquies. Qualora gli aiuti siano concessi in conformità all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014:
a) nel caso in cui il progetto di investimento si sostanzi in un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti;
b) nel caso in cui il progetto di investimento si sostanzi nella diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200 per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
4 sexies. Sono esclusi dall'applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, i settori di attività e le tipologie di aiuto individuati all'articolo 1 di tale regolamento dell'Unione europea, riportati nell'allegato A ter.>>.

art. 3 inserimento dell'articolo 4 bis al DPreg. 256/2015

1. Dopo l'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 è inserito il seguente:
<<Art. 4 bis
(Cumulo)

1. Gli aiuti possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato.>>.

art. 4 modifica all'articolo 7 del DPreg. 256/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 dopo le parole: <<forniti da>> sono inserite le seguenti: <<università, enti pubblici,>>.

art. 5 modifica all'articolo 8 del DPreg. 256/2015

1. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 è sostituita dalla seguente:
<<a) essere costituite a partire dal 1° gennaio 2014 ed iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;>>.

art. 6 modifiche all'articolo 9 del DPreg. 256/2015

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera b) del comma 1 sono inserite le seguenti:
<<b bis) costituzione della cooperativa;
b ter) primo impianto della cooperativa;
b quater) accesso al credito da parte della cooperativa;
b quinquies) realizzazione di investimenti da parte della cooperativa.>>;
b) al comma 2 le parole: <<presso la sede legale o unità operative site sul territorio regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel territorio regionale, presso la sede legale o una o più unità operative>>;
c) al comma 3 le parole: <<presso la sede legale o unità operative site nel territorio regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel territorio regionale, presso la sede legale o una o più unità operative>>;
d) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Le iniziative di cui al comma 1 riguardanti la realizzazione di investimenti sono effettuate nel territorio regionale, presso la sede legale o una o più unità operative.>>.

art. 7 sostituzione dell'articolo 10 del DPreg. 256/2015

1. L'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 è sostituito dal seguente:
<<Art. 10
(Spese ammissibili)
1. Sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal 26 febbraio 2015, salvo quanto previsto al secondo periodo. Nel caso di contributi concessi ai sensi dell'articolo 4, commi 4 bis e 4 ter, le pertinenti spese sono ammissibili esclusivamente se sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
2. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), gli incentivi sono concessi con riferimento alle spese per:
a) l'acquisizione di servizi di consulenza forniti da università, enti pubblici, imprese iscritte al Registro

delle imprese e/o da consulenti che svolgono un'attività professionale, la cui attività, così come classificata in base ai codici ISTAT ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, è coerente con la natura della consulenza fornita, e che possiedono documentata esperienza nello specifico campo di intervento, oppure dalle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);
b) il compenso lordo a carico dell'impresa spettante al manager a tempo.
3. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b ter) gli incentivi sono concessi con riferimento alle spese per:
a) l'adeguamento o la ristrutturazione edilizia di immobili adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività economica nel territorio regionale, costi per la progettazione e la direzione dei lavori entro il limite del 10 per cento del totale della spesa ammissibile cui tali costi si riferiscono a condizione che l'immobile oggetto dell'intervento sia di proprietà della cooperativa o che la stessa disponga di un titolo giuridico che le garantisca la disponibilità dell'immobile almeno fino al termine di scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 24;
b) la realizzazione o l'ampliamento del sito internet, nel limite di spesa massima pari a 5.000,00 euro;
c) la locazione dei locali adibiti ad esercizio dell'attività della cooperativa nel territorio regionale per un periodo massimo di ventisei mesi e una spesa massima di 15.000,00 euro;
d) l'acquisto di materiali e servizi concernenti pubblicità e attività promozionali legate all'avvio della cooperativa comprese le spese per l'eventuale insegna, creazione del logo e dell'immagine coordinata dell'impresa, nel limite di spesa massima di 5.000,00 euro.
4. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b quater), gli incentivi sono concessi con riferimento alle spese per:
a) il premio e l'istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse della cooperativa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi di cui all'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), nel limite di spesa massima pari a 2.000,00 euro, in relazione a operazioni di finanziamento bancario dell'attività aziendale nel territorio regionale;
b) gli oneri finanziari relativi all'effettuazione di operazioni di finanziamento bancario dell'attività aziendale nel territorio regionale con riguardo agli interessi passivi e alle spese di istruttoria e di perizia nel limite di spesa massima pari a 1.000,00 euro.
5. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b quinquies), gli incentivi sono concessi con riferimento alle spese per:
a) l'acquisto e la locazione finanziaria di impianti e macchinari, attrezzature, stampi, arredi, dotazioni d'ufficio, nuovi di fabbrica o usati; la congruità del costo dei beni usati è attestata da perizia di stima redatta da esperto indipendente rispetto alla cooperativa richiedente; nel caso di locazione finanziaria è ammessa la spesa per la quota capitale delle singole rate effettivamente sostenute fino alla data di rendicontazione ad esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.
b) l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how, di conoscenze tecniche non brevettate, di diritti di utilizzazione di nuove tecnologie produttive e programmi informatici.
6. Le prestazioni del manager a tempo sono rese in forza di un contratto di prestazione d'opera. Le figure chiamate a svolgere tali prestazioni devono corrispondere alle definizioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e). La qualificazione e l'esperienza maturata da siffatta figura deve essere documentata e coerente con la natura della prestazione da rendere. Il relativo contratto definisce contenuti, termini, modalità e corrispettivo pattuito per la prestazione del personale manageriale.
7. Sono altresì ammissibili le spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000, nell'importo massimo di 1.000,00 euro.>>.

art. 8 inserimento dell'articolo 10 bis al DPreg. 256/2015

1. Dopo l'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 è inserito il seguente:
<<Art. 10 bis
(Incentivi per la costituzione della cooperativa)
1. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b bis), gli incentivi sono concessi con riferimento all'ammontare del capitale sociale della cooperativa che risulta sottoscritto al momento della presentazione della domanda.>>.

art. 9 modifiche all'articolo 11 del DPreg. 256/2015

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a), b), b ter), b quater) nonché, nel caso in cui l'aiuto sia richiesto ai sensi del regime "de minimis", in relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b quinquies), l'intensità dell'incentivo concedibile è pari al 50 per cento della spesa ammissibile, salvo che l'impresa abbia richiesto un'intensità minore.>>;
b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b quinquies), l'intensità massima dell'incentivo concedibile, salvo che l'impresa abbia richiesto un'intensità minore, è:
a) qualora l'aiuto sia concesso ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, pari al 20 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese e al 10 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;
b) qualora l'aiuto sia concesso ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, pari al 30 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese, al 20 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese e al 10 per cento della spesa ammissibile nel caso di grandi imprese.
1 ter. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b bis), l'aiuto è pari al 50 per cento dell'ammontare di cui al comma 1 dell'articolo 10 bis, nell'importo massimo di euro 40.000,00 e salvo che l'impresa abbia richiesto un'intensità minore.>>;
c) al comma 3 le parole: << comma 3>> sono sostituite dalle seguenti: << comma 7>>.

art. 10 modifiche all'articolo 12 del DPreg. 256/2015

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Nel rispetto delle soglie fissate dai pertinenti regolamenti europei in materia di aiuti di Stato, il limite massimo dell'incentivo concedibile per ciascuna domanda presentata per l'ottenimento degli incentivi di cui al capo III è 500.000,00 euro, salvo quanto previsto ai commi 2 bis e 2 ter.>>;
b) dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:
<<2 bis. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), il limite massimo dell'incentivo concedibile per ciascuna domanda è pari a 50.000,00 euro.
2 ter. In relazione alle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b), il limite massimo dell'incentivo concedibile per ciascuna domanda è pari a 70.000,00 euro.>>.

art. 11 modifiche all'articolo 13 del DPreg. 256/2015

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti

modifiche:
a) al comma 1 le parole: <<al comma 3>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 15, comma 1>>;
b) al comma 2 sono soppresse le seguenti parole: <<ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello di cui al comma 3 relativa alla provincia nella quale è stabilita la sede legale e/o le unità operative dove è fissato il luogo della prestazione del manager a tempo ed alle cui attività sono rivolte le consulenze specialistiche. Nel caso in cui la sede legale e/o le unità operative dove è stabilito il luogo della prestazione del manager a tempo ed alle cui attività sono rivolte le consulenze specialistiche siano stabilite in differenti territori provinciali della Regione, la domanda può essere presentata al soggetto gestore ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello relativa esclusivamente ad uno dei territori provinciali interessati scelto dall'impresa richiedente quale territorio di riferimento>>;
c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. La domanda è presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, a partire dalle ore 9.15 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande da apposito avviso emanato dal direttore preposto all'Area dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, nel caso degli incentivi di cui al capo II, e dal direttore preposto all'Area dell'Amministrazione regionale competente in materia di promozione del movimento cooperativo, nel caso degli incentivi di cui al capo III, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione e, nel caso degli incentivi di cui al capo II, della Camera di commercio, e sino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande dal medesimo avviso. Gli avvisi per gli incentivi di cui al capo II e per quelli di cui al capo III sono emanati e pubblicati distintamente.>>;
d) al comma 4 le parole: <<di Unioncamere FVG>> sono sostituite dalle seguenti:<<della Regione>>;
e) il comma 5 è sostituito dal seguente:
<<5. Le domande di incentivo sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata, di seguito denominata "PEC", all'indirizzo di PEC indicato nell'avviso di cui al comma 3, e sono redatte secondo lo schema, approvato dal direttore preposto all'Area dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le Camere medesime, nel caso degli incentivi di cui al capo II, e dal direttore preposto all'Area dell'Amministrazione regionale competente in materia di promozione del movimento cooperativo, nel caso degli incentivi di cui al capo III, e pubblicato sul sito internet della Regione e, nel caso degli incentivi di cui al capo II, della Camera di commercio unitamente al predetto avviso. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC espressa in hh:mm:ss attestate dal file "daticert.xlm" di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di PEC inviata dall'impresa.>>;
f) il comma 9 è sostituito dal seguente:
<<9. Ai fini della comunicazione delle informazioni di cui al comma 8, il soggetto gestore può predisporre apposita nota informativa pubblicata sul sito internet del soggetto gestore medesimo.>>;
g) il comma 12 è abrogato.

art. 12 sostituzione dell'articolo 14 del DPreg. 256/2015

1. L'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 è sostituito dal seguente:

<<1. La Giunta regionale provvede a ripartire le risorse annuali complessive a disposizione per la concessione degli incentivi di cui al capo II su base provinciale. Il riparto è operato in proporzione al numero complessivo delle imprese attive in ciascun territorio provinciale come risultanti dal Registro delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente.>>.

art. 13 modifiche all'articolo 15 del DPreg. 256/2015

1. All’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo le parole: <<legge regionale 7/2000,>> sono aggiunte le seguenti: <<che nel caso degli incentivi di cui al capo II è>>;
b) il comma 8 è sostituito dal seguente:
<<8. Nel caso degli incentivi di cui al capo II, è facoltà del soggetto gestore prevedere, mediante autonomo atto da adottarsi in base alle competenze statutariamente stabilite e senza ulteriori specifici oneri a carico del bilancio regionale, l’istituzione di una commissione di esperti, anche articolata su base provinciale, cui spetta l’emissione di parere in ordine alla valutazione delle domande.>>.

art. 14 modifiche all’articolo 16 del DPreg. 256/2015

1. All’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. A seguito dell’istruttoria, l’incentivo è concesso entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, stante il mantenimento delle caratteristiche e dei requisiti di cui all’articolo 5, e, rispettivamente, di cui all’articolo 8, nei limiti delle risorse disponibili, nel caso degli incentivi di cui al capo II, a valere sulla pertinente articolazione provinciale dello sportello e, nel caso degli incentivi di cui al capo III, a valere sul bilancio regionale.>>;
b) al comma 2 le parole: <<a valere sull’articolazione provinciale dello sportello>> sono soppresse.

art. 15 modifiche all’articolo 17 del DPreg. 256/2015

1. All’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) del comma 1 è abrogata;
b) alla lettera b) del comma 1, dopo le parole: <<pubblicato sul sito internet>> sono aggiunte le seguenti: <<della Regione e>>.

art. 16 modifica all’articolo 18 del DPreg. 256/2015

1. Al comma 3 dell’articolo 18 sono soppresse le seguenti parole: <<Non è ammessa la variazione rispetto alla tipologia di contratto in base al quale sono effettuate le prestazioni del manager a tempo qualora il provvedimento di concessione preveda che le stesse siano rese in virtù di un contratto di lavoro subordinato con qualifica di dirigente o di quadro intermedio.>>.

art. 17 modifica all’articolo 19 del DPreg. 256/2015

1. Al comma 2 dell’articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono soppresse le seguenti parole: <<e comunque su quello di Unioncamere FVG,>>.

art. 18 modifica all’articolo 20 del DPreg. 256/2015

1. Il comma 1 dell’articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 è sostituito dal seguente:

<<1. L'impresa beneficiaria presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 16, comma 5, lettera a), utilizzando lo schema approvato dal direttore preposto all'Area dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le Camere medesime, nel caso degli incentivi di cui al capo II, e dal direttore preposto all'Area dell'Amministrazione regionale competente in materia di promozione del movimento cooperativo, nel caso degli incentivi di cui al capo III, e pubblicato sul sito internet della Regione e, nel caso degli incentivi di cui al capo II, della Camera di commercio. Il termine indicato nel provvedimento di concessione non può essere superiore al termine massimo di ventisei mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo.>>.

art. 19 modifiche all'articolo 21 del DPreg. 256/2015

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera d) del comma 1 sono soppresse le seguenti parole: <<, salvo il caso delle prestazioni del manager a tempo rese in forza di un contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b)>>;
b) dopo la lettera d) del comma 1 è inserita la seguente:
<<d bis) documentazione contabile da cui si evidenzi l'effettuazione da parte della cooperativa, in data successiva a quella di presentazione della domanda, di pagamenti per un importo complessivo almeno pari all'importo di cui all'articolo 11, comma 1 ter, a lavoratori colpiti dalle crisi che risultavano sottoscrittori del capitale sociale al momento della presentazione della domanda e che alla data di presentazione della rendicontazione risultano aver versato a fronte delle loro sottoscrizioni un importo almeno corrispondente a quello di cui all'articolo 11, comma 1 ter.>>;
c) il comma 5 è abrogato;
d) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. Il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione di pagamento:
a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;
b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato;
c) per i pagamenti in contanti, ammissibili solo per spese di importo inferiore a 3.000,00 euro, tramite dichiarazione liberatoria del fornitore di beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro dell'impresa del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento.>>;
e) dopo il comma 6 è inserito il seguente:
<<6 bis. Le spese di cui all'articolo 10, comma 4, possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle di cui al comma 6, a condizione che il loro effettivo sostenimento sia comprovato con idonea documentazione bancaria.>>;
f) i commi 7 e 8 sono abrogati.

art. 20 modifica all'articolo 23 del DPreg. 256/2015

1. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 è sostituita dalla seguente:

<<a) nel caso di cui al capo II, se i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;>>.

art. 21 modifiche all’articolo 24 del DPreg. 256/2015

1. All’articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. In conformità all’articolo 32 bis, comma 1, della legge regionale 7/2000, l’impresa beneficiaria è tenuta al rispetto dei sottoelencati obblighi per tre anni, nel caso in cui il beneficiario sia una PMI, o per cinque anni, nel caso in cui il beneficiario sia una grande impresa, a decorrere dalla data di conclusione dell’iniziativa:
a) mantenere la sede legale o l’unità operativa attiva nel territorio regionale;
b) mantenere la destinazione dei beni immobili oggetto degli incentivi per il loro adeguamento o ristrutturazione edilizia.>>;
b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. In applicazione dell’articolo 32 bis, comma 5, della legge regionale 7/2000, l’impresa beneficiaria è tenuta a mantenere la destinazione dei beni mobili oggetto degli incentivi per due anni.
2 bis. In deroga a quanto previsto al comma 1 bis, i beni mobili oggetto di incentivazione divenuti obsoleti o inservibili possono essere sostituiti, con autorizzazione del soggetto gestore, con altri beni della stessa natura o che possono essere utilizzati al fine dello svolgimento delle attività economiche contemplate dalle iniziative ammesse ad incentivazione.>>;
c) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:
<<5 bis. La violazione degli obblighi e dei vincoli di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.>>.

art. 22 modifiche e aggiunte agli allegati al DPreg. 256/2015

1. Dopo l’allegato A) al decreto del Presidente della Regione 256/2015 sono inseriti gli allegati 1 e 2 al presente regolamento.
2. Nell’allegato B) al decreto del Presidente della Regione 256/2015 la parola: <<legislativo>> è sostituita dalla seguente: <<legge>>.

art. 23 norma transitoria

1. Le modifiche di cui al presente regolamento, fatta eccezione per quelle disposte all’articolo 19, comma 1, lettere a) e d), si applicano alle domande presentate dopo l’entrata in vigore del medesimo.

art. 24 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_37_1_DPR_201_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2017, n. 0201/Pres.

Legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, articolo 17, comma 14. Convocazione dei comizi elettorali per il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di Villa Lauco Raveo mediante fusione dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina.

IL PRESIDENTE

VISTO il disegno di legge n. 179 avente ad oggetto "Istituzione del comune di Villa Lauco Raveo mediante fusione dei comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" presentato dalla Giunta regionale in data 3 gennaio 2017 in attuazione del Programma fusioni per l'anno 2015, adottato ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26;
VISTA la deliberazione n. 53 del 14 marzo 2017, con la quale il Consiglio regionale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 sexies, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, il referendum consultivo per l'istituzione del nuovo Comune di "Villa Lauco Raveo", indicando, previo accertamento dei requisiti di ammissibilità, il quesito da sottoporre a votazione e chiamando alla consultazione suddetta gli elettori residenti nei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della citata legge regionale n. 5/2003, il referendum di cui sopra deve essere indetto dal Presidente della Regione con proprio decreto e deve avere luogo nel giorno di domenica di un qualunque mese dell'anno;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'indizione del referendum suddetto, chiamando alla consultazione gli elettori residenti nei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina coinvolti nella fusione;
VISTA la legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 "Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall'articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all'articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare";
VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali";
VISTA la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico";
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale";
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative";

DECRETA

1. Nei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina è indetto il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di "Villa Lauco Raveo" mediante fusione dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina.
2. Il quesito da sottoporre agli elettori dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina è il seguente:
<<Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato "VILLA LAUCO RAVEO" mediante la fusione dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina, con capoluogo in Villa Santina?>>.
3. I relativi comizi elettorali sono convocati per la giornata di domenica 29 ottobre 2017.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_37_1_DPR_202_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2017, n. 0202/Pres.

Legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, articolo 17, comma 14. Convocazione dei comizi elettorali per il referendum consultivo per

la costituzione del nuovo Comune di Treppo Ligosullo mediante fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico.

IL PRESIDENTE

VISTO il disegno di legge n. 178 avente ad oggetto “Istituzione del comune di Treppo Ligosullo mediante fusione dei comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, ai sensi dell’articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” presentato dalla Giunta regionale in data 3 gennaio 2017 in attuazione del Programma fusioni per l’anno 2015, adottato ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26;
VISTA la deliberazione n. 54 del 5 aprile 2017, con la quale il Consiglio regionale ha deliberato, ai sensi dell’articolo 17, comma 8 sexies, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, il referendum consultivo per l’istituzione del nuovo Comune di “Treppo Ligosullo”, indicando, previo accertamento dei requisiti di ammissibilità, il quesito da sottoporre a votazione e chiamando alla consultazione suddetta gli elettori residenti nei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico;
ATTESO che, ai sensi dell’articolo 17, comma 14, della citata legge regionale n. 5/2003, il referendum di cui sopra deve essere indetto dal Presidente della Regione con proprio decreto e deve avere luogo nel giorno di domenica di un qualunque mese dell’anno;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all’indizione del referendum suddetto, chiamando alla consultazione gli elettori residenti nei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico coinvolti nella fusione;
VISTA la legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 “Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall’articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all’articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare”;
VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 “Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all’iniziativa popolare delle leggi regionali”;
VISTA la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 “Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico”;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 “Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale”;
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 “Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative”;

DECRETA

1. Nei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico è indetto il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di “Treppo Ligosullo” mediante fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico.
2. Il quesito da sottoporre agli elettori dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico è il seguente:
<<Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato “TREPPO LIGOSULLO” mediante la fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, con capoluogo in Treppo Carnico?>>.
3. I relativi comizi elettorali sono convocati per la giornata di domenica 29 ottobre 2017.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_37_1_DPR_203_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2017, n. 0203/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 2. Determinazione degli importi spettanti per le revisioni ordinarie e straordinarie delle società di mutuo soccorso sottoposte alla vigilanza della Regione - Biennio 2017-2018.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 15 aprile 1886, n. 3818 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e in particolare l’articolo 1 in materia di vigilanza sulle

società di mutuo soccorso;
VISTO il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 che dispone in materia di attività di revisione e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 2, il quale prevede che la Regione esercita la vigilanza sulle società di mutuo soccorso aventi sede legale nel suo territorio;
- l'articolo 14 che dispone in materia di modalità e soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione;
- l'articolo 24, commi 1 e 2, nei quali rispettivamente, si pone a carico dell'Amministrazione regionale la spesa per le revisioni ordinarie e straordinarie e si demanda al Presidente della Regione, con scadenza biennale, la determinazione degli importi spettanti per le stesse, tenuto conto, per il soggetto revisionato, di alcuni parametri;
VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2013, recante criteri e modalità di iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione del registro delle imprese relativa alle imprese sociali e nella apposita sezione dell'albo delle società cooperative (nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Registro regionale delle cooperative);
VISTO il decreto del Direttore centrale della attività produttive, turismo e cooperazione n. 3426/PROTUR del 30 dicembre 2016, il quale statuisce le disposizioni concernenti le modalità di effettuazione delle revisioni nei confronti delle società di mutuo soccorso con sede legale nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed approva la modulistica relativa all'attività di vigilanza;
VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di data 3 marzo 2017, avente ad oggetto "Contributo per le spese relative all'attività di vigilanza dovuto dalle società cooperative, dalle banche di credito cooperativo e dalle società di mutuo soccorso per il biennio 2017-2018";
RITENUTO necessario procedere alla determinazione degli importi dovuti per il biennio 2017 - 2018 per le revisioni effettuate nei confronti delle società di mutuo soccorso, facendo riferimento ai parametri del numero dei soci e dell'ammontare della raccolta dei contributi mutualistici, già previsti nel citato decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di data 3 marzo 2017, ai fini della determinazione, per fasce, dell'importo spettante per le revisioni alle società di mutuo soccorso;
RITENUTO, inoltre, di aumentare del 20%, rispetto agli importi dovuti per le revisioni ordinarie alle società di mutuo soccorso, gli importi spettanti per le revisioni straordinarie agli enti medesimi, attesa la complessità dell'attività di vigilanza richiesta;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. L'importo spettante per le revisioni ordinarie effettuate ed ultimate dopo il 01 gennaio 2017 a società di mutuo soccorso ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, è determinato per il biennio 2017 - 2018 nella seguente misura:

FASCIA	NUMERO SOCI	CONTRIBUTI MUTUALISTICI	IMPORTO
A	non superiore a 10.000	non superiore a Euro 500.000,00.-	Euro 560,00.-
B	superiore a 10.000	superiore a Euro 500.000,00.-	Euro 840,00.-

2. Nella determinazione degli importi di cui al punto 1, tra i parametri dei contributi e del numero dei soci, prevarrà quello riferibile alla fascia più alta. I parametri relativi al numero dei soci devono intendersi riferiti a quelli effettivamente risultanti all'atto della revisione, mentre i contributi mutualistici devono intendersi riferiti all'importo rilevato dall'ultimo bilancio approvato dagli organi sociali.
3. Quando la revisione si conclude, per impedimenti ascrivibili all'ente revisionato, con la relazione di mancata revisione, e non risulta pertanto possibile una corretta rilevazione dei parametri predetti, l'importo determinato è di Euro 200,00.
4. Gli importi determinati ai sensi dei punti 1, 2 e 3 sono aumentati del 20% (venti percento) per le revisioni straordinarie effettuate a società di mutuo soccorso ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, in ragione della complessità dell'attività di vigilanza richiesta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_37_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_7146_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro 30 agosto 2017, n. 7146

Comitato provinciale Inps di Trieste - Sostituzione di un componente.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1138 del 21 giugno 2016 che conferisce l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale per il lavoro al dirigente del ruolo unico regionale dott. Giuseppe Sassonia a decorrere dal 1 luglio 2016 e fino al 2 settembre 2018;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
VISTO, il decreto della Provincia di Trieste n. 1 del 14 aprile 2015 di costituzione del Comitato provinciale INPS di Trieste, nell'ambito del quale risultava presente su designazione del sindacato CISL il sig. Sergio Barbieri;
ATTESO che con mail del 25 luglio 2017 il Presidente del Comitato provinciale di cui trattasi comunicava l'intervenuta decadenza del sig. Barbieri, stante la sua assenza, senza giustificato motivo, a tre sedute del Comitato stesso, invitando questa Amministrazione a volersi attivare per la sua sostituzione;
VISTO che, alla luce di un tanto, con nota prot. 0074930 del 31 luglio 2017 si invitava il sindacato CISL Unione sindacale territoriale di Trieste a voler designare un nuovo rappresentante;
VISTO che la suddetta O.S., con nota del 25 agosto 2017, agli atti, ha provveduto a designare quale suo nuovo rappresentante il sig. Makuz Sergio, nato a Trieste il 13 agosto 1945, C.F. MKZSRG45M13L424Y;
PRESO ATTO di un tanto e ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere alla sostituzione richiesta, al fine di garantire la regolarità del funzionamento del Comitato in questione;
RITENUTO, per quanto sino a qui esposto, di individuare quale membro effettivo del Comitato provinciale INPS di Trieste, in rappresentanza del sindacato CISL il sig. Makuz Sergio, nato a Trieste il 13 agosto 1945, C.F. MKZSRG45M13L424Y;

DECRETA

1. è individuato quale membro effettivo del Comitato provinciale INPS di Trieste, in rappresentanza del sindacato CISL il sig. Makuz Sergio, nato a Trieste il 13 agosto 1945, C.F. MKZSRG45M13L424Y;
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 30 agosto 2017

SASSONIA

17_37_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_7236_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area agenzia regionale per il lavoro 1 settembre 2017, n. 7236

LR 12/2006, art. 7, commi 8 e 8 bis e DPReg. 147/2016. Approvazione Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - Contributi anno 2017".

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) articolo 7, commi 8 e 8 bis, come modificati, da ultimo, con legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)", articolo 9, comma 42;
ATTESO che la citata normativa, ai fini di provvedere a un sostegno economico, da parte dell'Amministrazione regionale, a progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale, prevede che con regolamento sono determinati criteri e modalità generali riguardanti la concessione di contributi per i menzionati progetti e con il quale sono stabiliti i contenuti di Avvisi pubblici atti ad individuare in particolare, di volta in volta ed in base ad indirizzi della Giunta regionale, gli ambiti tematici specifici dei progetti e le corrispondenti natura e caratteristiche dei beneficiari;
VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8 bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12)" , approvato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147;
RICHIAMATI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del citato regolamento ove sono evidenziate le possibili tipologie progettuali e gli ambiti tematici generali cui fare riferimento nell'emanazione degli Avvisi previsti, nonché le possibili natura e caratteristiche dei soggetti promotori dei progetti e beneficiari del contributo da individuarsi in base agli indirizzi della Giunta Regionale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1551 dd. 22 agosto 2017 con la quale vengono adottati gli indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico avente come oggetto la concessione di contributi per progetti di "iniziative speciali" volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne;
ATTESO che, in base ai citati indirizzi, sono individuati quali soggetti promotori e beneficiari del contributo, i Comuni del Friuli Venezia Giulia, in forma singola, e le Unioni territoriali intercomunali (UTI) ed è stabilito che i progetti in parola devono prevedere la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, realizzati in partenariato con una o più associazioni femminili con sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia, che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE", o associazioni di volontariato o promozione sociale, iscritte ai registri regionali in base alla Legge 23/2012 ed aventi tra le proprie finalità la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria pari ad € 60.000,00 allocati sul capitolo 4714 del bilancio per l'anno 2017;
RITENUTO pertanto di:
a. approvare l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2017", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale;
b. disporre la pubblicazione dello stesso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi della Regione", dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2017", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale;
2. E' disposta la pubblicazione dell'Avviso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi della Regione", dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica.
Trieste, 1 settembre 2017

SASSONIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
area agenzia regionale per il lavoro

tel + 39 040 3775133
fax + 39 040 3775250
lavoro@certregione.fvg.it
arealavoro@regione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

AVVISO

"Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2017"

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), articolo 7, commi 8 e 8bis;
- legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative);
- legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8bis, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2016, n. 147;
- "Indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne" ex art. 7, comma 8bis, della l.r. 12/2006, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1551 del 22 agosto 2017.

§ 1. Oggetto e finalità dell'intervento.

1. Con il presente intervento l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti di "iniziative speciali" volte a promuovere la cultura del rispetto tra i sessi, attraverso la valorizzazione delle differenze ed il contrasto a stereotipi di genere che sviliscono i principi dell'universalità dell'esercizio dei diritti, del rispetto dell'identità, dell'equità nella distribuzione di risorse, poteri e responsabilità.

2. Tali progetti, in base agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale per l'anno 2017, debbono riguardare l'ambito tematico specifico del contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne prevedendo, come dettagliato al successivo paragrafo 4, la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

§ 2. Risorse disponibili.

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 60.000.

§ 3. Soggetti promotori delle iniziative e beneficiari del contributo.

1. Sono soggetti promotori delle iniziative e possono presentare richiesta per beneficiare del contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia, in forma singola, e le Unioni territoriali intercomunali (UTI) costituite ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), in particolare articoli 5, 6 e 7.

§ 4. Richieste ammissibili, accordi di partenariato e caratteristiche delle iniziative.

1. Per ciascun Comune o ciascuna UTI è ammissibile la presentazione di una sola richiesta di contributo la quale deve, a pena di esclusione, contenere:

a) un accordo di partenariato tra l'Ente promotore ed almeno uno dei seguenti soggetti:

1) associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza", aventi sede legale o sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

2) associazioni di volontariato o di promozione sociale, i scritte ai registri regionali in base alla legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) ed ai relativi regolamenti emanati, rispettivamente, con DPReg 91/2014 e 90/2014, aventi tra le proprie finalità (statutarie, o evidenziate comunque attraverso l'adozione di atti formali) la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere e, se non dotate di personalità giuridica, contare tra i propri soci, iscritti o aderenti almeno dieci persone;

b) un progetto relativo all'iniziativa o alle iniziative che si intendono realizzare.

2. L'accordo di partenariato di cui al punto 1 lettera a) deve essere sottoscritto dalle parti utilizzando il fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- fac-simile accordo di partenariato) e prevedere in particolare:

a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;

b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti;

c) gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto.

3. I progetti per le iniziative di cui al punto 1 lettera b), redatti utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- domanda di contributo e proposta progettuale), devono in particolare :

a) consistere nella realizzazione di una o più iniziative, riferite al territorio di pertinenza dell'ente locale promotore, aventi le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in massimo 4 giornate, anche non consecutive, nell'arco temporale massimo di due settimane ed in corrispondenza o in prossimità del 25 novembre 2016;

b) contenere, oltre ad una breve descrizione delle iniziative che si intendono realizzare ed all'indicazione delle date e luoghi previsti, indicazione esplicita del fine specifico perseguito dal progetto e delle modalità attuative (azioni, fasi e tempi propedeutici alla concretizzazione delle iniziative);

c) contenere un dettagliato piano finanziario del progetto, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macrovoci di spesa, con indicazione anche di quelli imputabili ad altri eventuali contributi concessi dall'Amministrazione regionale, e/o ad altri eventuali finanziamenti pubblici o privati che intendono contribuire alla realizzazione del progetto.

4. Non sono ammessi progetti in cui non sia evidenziata la coerenza tra il fine specifico perseguito dal progetto e le finalità generali previste dal presente Avviso.

§ 5. Spese ammissibili e principi generali per l'ammissibilità delle spese.

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 7 del Regolamento emanato con DPReg 147/2016, in particolare :

a) spese per compensi di personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite alle iniziative proposte (ad esempio esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori) e spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario in loro favore;
b) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto e correlati alle iniziative proposte (resi, a titolo esemplificativo, da ditte, cooperative, associazioni);
c) canoni di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner delle iniziative;
d) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, riferibili direttamente ed esclusivamente all'iniziativa proposta (questa tipologia di spese non può superare la misura massima del 30% delle spese ammissibili) ed eventuali spese per il trasporto, la spedizione o assicurazione delle attrezzature;
e) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali (per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili);
f) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti qualora non siano realizzate con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner delle iniziative.

2. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nello specifico all'articolo 8 del Regolamento emanato con DPReg 147/2016, in particolare :

a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e dei soggetti in partenariato (ad esempio spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, spese telefoniche, spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali, spese postali e bancarie, spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario o ai soggetti in partenariato);
b) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario o dei soggetti in partenariato;
c) spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali.

3. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto finanziato;
b) è generata esclusivamente durante il periodo di durata del progetto finanziato, chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto (calcolato a far data dal giorno di presentazione della domanda) e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;
c) è sostenuta dal soggetto beneficiario del contributo.

4. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari (p.es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

§ 6. Misura, intensità e cumulabilità del contributo.

1. La misura massima del contributo è stabilita in euro:

a) 2000, nel caso i progetti presentati prevedano lo svolgimento delle iniziative in 1 o 2 giornate, anche non consecutive;
b) 3000, nel caso i progetti presentati prevedano lo svolgimento delle iniziative in 3 o 4 giornate, anche non consecutive;

2. Nei limiti di cui al punto 1, il contributo è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero per importo inferiore nel caso di eventuale disponibilità parziale.

3. Il contributo è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati concessi in relazione ed ulteriori spese connesse alla realizzazione della medesima iniziativa.

§ 7. Modalità e termini di presentazione della domanda, trattamento dati.

1. A pena di inammissibilità la domanda di contributo deve:

a) essere redatta utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- domanda di contributo e proposta progettuale), disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce bandi e avvisi, compilata in tutte le sue parti e contenente tutte le informazioni richieste;

b) essere inviata, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro e non oltre il 27 ottobre 2017, a mezzo posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2017";

c) essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto promotore e beneficiario, Comune o UTI, di cui al paragrafo 3;

d) essere corredata dall'accordo di partenariato, previsto al paragrafo 4, redatto e sottoscritto in base al fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- fac-simile accordo di partenariato) e da copia fronte retro di documento di identità in corso di validità di tutti i firmatari dell'accordo.

2. Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente bando.

§ 8. Istruttoria e procedure di selezione delle domande, comunicazioni.

1. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, dal Regolamento DPReg 147/2016 e dal presente Avviso, effettuano l'attività istruttoria inerente le domande, diretta a verificare in particolare:

a) l'ammissibilità della domanda;

b) la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;

c) la conformità tipologica del progetto in relazione alle finalità ed obiettivi richiamati dal presente Avviso;

d) l'ammissibilità delle spese.

2. In fase istruttoria gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere, a mezzo posta certificata, integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro 10 giorni dalla data della richiesta, pena decadenza della domanda.

3. Esaurita la fase istruttoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della l.r. 7/2000 e dell'articolo 5, comma 1 del Regolamento DPReg 147/2016, il contributo è concesso con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e secondo quanto disposto al paragrafo 6, nei limiti delle disponibilità finanziarie, entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda.

4. La comunicazione di concessione del contributo e tutte le altre comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra la struttura competente in materia di pari opportunità e il beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

§ 9. Erogazione, rendicontazione , controlli e revoche.

1. Il contributo è erogato, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità e crescita, in un'unica soluzione contestualmente alla concessione del medesimo.

2. Il rendiconto della spesa, redatto ai sensi dell' articolo 42 della l.r. 7/2000, dev'essere prodotto nel termine stabilito dal decreto di concessione e comunque entro e non oltre il 30 marzo 2018.

3. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere riscontro del conforme svolgimento delle iniziative previste dal progetto finanziato, verificare l'ottemperanza di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la rideterminazione o la revoca dei contributi concessi e la restituzione delle somme erogate.

4. Con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.

§ 10. Variazioni al progetto, obblighi del beneficiario e pubblicità.

1. Eventuali variazioni al cronoprogramma e al piano finanziario, che si rendessero eventualmente necessarie nella fase di attuazione del progetto, devono essere comunicate e autorizzate dal direttore della struttura competente in materia di pari opportunità.
2. Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo alle iniziative ammesse a contributo devono essere riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" e il logo della Regione.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Informazioni possono essere richieste alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area Agenzia regionale per il lavoro – Struttura stabile per la programmazione ed il coordinamento degli interventi in materia di parità di genere, contrasto alle discriminazioni e promozione delle pari opportunità:

dott.ssa Franca Parpaiola - tel. 040 3775123 - e-mail: franca.parpaiola@regione.fvg.it

sig.a Marina Rebec - tel. 040 3775147 - e-mail: marina.rebec@regione.fvg.it

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE: SASSONIA

17_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7214_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 31 agosto 2017, n. 7214

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Pipol). "Avviso per la selezione di una Associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni". Seconda proroga dei termini di realizzazione delle operazioni.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;
VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 che, ad integrazione di quanto disposto con DGR n.731/2014:
- autorizza il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca ad emanare un avviso al fine di attuare gli interventi di arricchimento curricolare rivolti a giovani a rischio di dispersione o dispersi, di cui al paragrafo 9.2.1 "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" del Piano PIPOL;
- per le attività previste dal suddetto avviso, rende disponibili € 400.000,00 a valere sulla disponibilità finanziaria della Regione nel programma PON IOG;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014, la quale - modificando e integrando il DGR 827/2014 - dispone, nell'allegato B, che le risorse finanziarie relative ai percorsi di "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" trovino copertura finanziaria nel Piano di azione e coesione -PAC;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;
RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8762/LAVFOR/IST del 12/12/2014, apparso sul BUR n. 52 del 24/12/2014, di emanazione dell'"Avviso pubblico per la selezione di un'associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni";
RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 210/LAVFOR/ISTR del 13/02/2015, di approvazione della graduatoria per la selezione dell'associazione temporanea di imprese - ATI, prevista dal suddetto Avviso, da cui si evince che il raggruppamento rappresentato dall'Ente Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli risulta collocato al primo posto nella graduatoria, divenendo il Soggetto attuatore degli interventi;
DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli si è costituito in Associazione Temporanea denominata "A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1" in data 05/03/2015, come

comunicato dal capofila Civiform a mezzo PEC in data 26/03/2015;
RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 606/LAVFOR/ISTR/2015 del 25/03/2015, con il quale sono stati approvati 10 prototipi formativi, presentati dall'"A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1", di seguito Operatore, per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 5395/LAVFORU/2015 del 08/10/2015, di approvazione di ulteriori 11 prototipi formativi, presentati dall'Operatore;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 7343/LAVFORU del 30/11/2015, di prenotazione della spesa complessiva di Euro 400.000,00 sul Capitolo di spesa n. 244 del Bilancio regionale per dare attuazione alle operazioni realizzate dall'Operatore "A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1" con capofila Civiform Soc. Coop di Cividale del Friuli, secondo le direttive dell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 8762/LAVFOR/IST/2014;
RICHIAMATO altresì il proprio decreto n. 7948/LAVFORU del 03/12/2015, di impegno della somma complessiva di Euro 400.000,00 sul Capitolo di spesa n. 244 del Bilancio regionale, conto residui, per dare attuazione alle operazioni di cui si discorre;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 10450/LAFORU del 27/12/2016 di proroga dei termini di realizzazione delle operazioni alla data del 31/08/2017;
CONSIDERATO che l'Operatore "A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1" con capofila Civiform Soc. Coop di Cividale del Friuli, ha presentato, nel periodo compreso tra il 26/05/2015 e la data del presente decreto, complessivamente n. 136 operazioni, per un contributo totale ammesso di Euro 369.094,00;
DATO ATTO che risultano tuttora disponibili risorse non utilizzate per un ammontare di Euro 30.906,00, che corrispondono, indicativamente, a 11 ulteriori operazioni clone realizzabili dal succitato Operatore;
VISTA la nota PEC prot. 874/FSE/2017 di data 21 agosto 2017, con la quale l'Operatore Civiform Soc. Coop di Cividale del Friuli, capofila del raggruppamento, segnala che le Istituzioni scolastiche del territorio hanno manifestato interesse ad attivare ulteriori percorsi di rimotivazione per gli studenti a rischio di abbandono;
CONSIDERATO che il succitato Avviso prevede nella sezione A, articolo 7 "Risorse finanziarie e durata dell'incarico", comma 2, la possibilità, a fronte di esigenze riscontrate, di prorogare il termine per la conclusione delle operazioni qualora le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite;
RITENUTO, pertanto, di prorogare i termini per la conclusione delle operazioni fino al 31 dicembre 2017, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, al fine di consentire all'Operatore la realizzazione delle operazioni richieste dalle Istituzioni scolastiche e formative del territorio;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa e per dare completa attuazione alle operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani 15-18enni, di cui all'Avviso approvato con decreto n. 8762/LAVFOR/IST/2014, da parte dell'Operatore "A.T. Effe.Pi PIPOL Fascia 1" con capofila Civiform Soc. Coop di Cividale del Friuli, il termine per la realizzazione delle Operazioni viene prorogato al 31 dicembre 2017, fatto salvo l'eventuale anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Per la gestione e rendicontazione delle operazioni, l'Operatore è tenuto a seguire quanto disposto dall'Avviso di cui al punto 1.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 30 agosto 2017

SEGATTI

17_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7246_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 settembre 2017, n. 7246

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità

2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mesi da novembre 2016 a giugno 2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:
Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;
Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;
PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;
ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;
VISTO il decreto n. 224/LAVFORU dell'11 gennaio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative al Gruppo 1 - operazione 1 e Gruppo 1 - operazione 3 presentate dall'Università degli studi di Trieste nel mese di ottobre 2016;
VISTO il decreto n. 7077/LAVFORU del 28 agosto 2017 con il quale è stata disposta la variazione del finanziamento assegnato con il citato decreto n. 224/LAVFORU/2017 alle operazioni FP1683028001, FP1687015001 e FP1687015003 presentate dall'Università degli Studi di Trieste;
EVIDENZIATO che a seguito dei citati decreti n. 224/LAVFORU/2017 e n. 7077/LAVFORU/2017 la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
1.874.700,00	2.700.000,00	900.000,00	5.474.700,00

VISTE le operazioni presentate nei mesi da novembre 2016 a giugno 2017;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi da novembre 2016 a giugno 2017, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 27 gennaio, 6 aprile e 6 luglio 2017;
PRECISATO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre per l'operazione FP1700003001, presentata dalla

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA, è intervenuta la rinuncia prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 22 operazioni per complessivi euro 1.278.477,20 di cui:
- 13 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia, di cui 10 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine per complessivi euro 568.998,50 e 3 operazioni presentate dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 178.460,00
- 2 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 59.395,00
- 7 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 3 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero, di cui 5 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine per complessivi euro 315.708,70 e 2 operazioni presentate dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 155.915,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
1.874.700,00	1.815.292,80	506.230,00	4.196.222,80

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi da novembre 2016 a giugno 2017 è approvato il seguente documento:
- elenco delle approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 22 operazioni per complessivi euro 1.278.477,20 di cui:
- 13 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia, di cui 10 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine per complessivi euro 568.998,50 e 3 operazioni presentate dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 178.460,00
- 2 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 59.395,00
- 7 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 3 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero, di cui 5 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine per complessivi euro 315.708,70 e 2 operazioni presentate dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 155.915,00;

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 settembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PHG1O3

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_P. PUNTEL	FP1689713001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	63.141,74	63.141,74	AMMESSO
2	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_M. NASEER	FP1689713002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	63.141,74	63.141,74	AMMESSO
3	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_C. SARNATARO	FP1689713003	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	63.141,74	63.141,74	AMMESSO
4	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_G.M. SCHMID	FP1689713004	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	63.141,74	63.141,74	AMMESSO
5	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_G. SOLIGO	FP1689713005	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	63.141,74	63.141,74	AMMESSO
6	PROGETTO HEAD . GRUPPO 1, ATTIVITA' 3, ASSEGNO 'NON-LOCAL CORRELATIONS AND' - LDR	FP1698706001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2016	71.935,00	71.935,00	AMMESSO
7	PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, ATTIVITA' 3, ASSEGNO 'NON-PERTURBATIVE EFFECTS IN QFT ...' - MR	F16104490001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2016	83.980,00	83.980,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		471.623,70	471.623,70	
			Totale		471.623,70	471.623,70	

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PROGETTO HEAD . GRUPPO 1, ATTIVITA' 2, ASSEGNO 'SISTEMA DI EYE-TRACKING...' - AP	FP1700001001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2017	29.690,00	29.690,00	AMMESSO
2	PROGETTO HEAD . GRUPPO 1, ATTIVITA' 2, ASSEGNO 'OTTIMIZZAZIONE DI FORME PRODIERE...' - ND	FP1700006001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2017	29.705,00	29.705,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		59.395,00	59.395,00	
			Totale		59.395,00	59.395,00	

1420PHG1O1

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_O. MALOKU	FP1689630001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
2	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_M. CASTRONUOVO	FP1689630002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
3	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_P. MARLAZZI	FP1689630003	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
4	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_F. C. SCIUMBATA	FP1689630004	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
5	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_T. MONTANARI	FP1689630005	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO

6	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_M. DANIELIS	FP1689630006	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
7	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_M. PASSAROTTO	FP1689630007	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
8	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_S. BERTOZZI	FP1689630008	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
9	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_F. MANCUSO	FP1689630009	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
10	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_F. VACCARI	FP1689630010	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2016	56.899,85	56.899,85	AMMESSO
11	PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, ATTIVITA' 1, ASSEGNO 'MODELLIZZAZIONE MOLECOLARE' - LG	FP1698704001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2016	59.415,00	59.415,00	AMMESSO
12	PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, ATTIVITA' 1, ASSEGNO 'DATA SCIENCE FOR DIAGNOSTICS...' - MSB	FP1700005001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2017	59.495,00	59.495,00	AMMESSO
13	PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, ATTIVITA' 1, ASSEGNO 'OPTIMAL CONTROL CONSTRAINED..' - EK	FP1700007001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2017	59.550,00	59.550,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		747.458,50	747.458,50	
			Totale		747.458,50	747.458,50	
			Totale con finanziamento		1.278.477,20	1.278.477,20	
			Totale		1.278.477,20	1.278.477,20	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PHG1O2	FP1700003001	PROGETTO HEAD . GRUPPO 1, ATTIVITA' 2, ASSEGNO 'DEVELOPMENT OF AN EYE-TRACKING...' - AP	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

17_37_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7251_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 1 settembre 2017, n. 7251

Correzioni agli errori di carattere materiale riscontrati nel PPO 2017.

IL DIRETTORE DELL'AREA

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2017;

RAVVISATA:

a) la presenza di errori di carattere materiale all'interno del PPO 2017 di cui alla richiamata DGR n. 766/2017;

b) la necessità di intervenire in senso migliorativo in relazione ad alcuni programmi specifici;

RITENUTO

a) di apportare le correzioni agli errori materiali riscontrati nel testo del PPO 2017 e le integrazioni di carattere migliorativo ad alcuni programmi specifici del PPO stesso, dettagliatamente indicati nell'allegato 1) parte integrante del presente decreto;

b) di predisporre il testo coordinato del PPO 2017 costituente allegato 2) parte integrante del presente decreto;

DECRETA

1. Sono approvate le correzioni agli errori di carattere materiale riscontrati nel PPO 2017 e le integrazioni di carattere migliorativo ad alcuni programmi specifici del PPO stesso, secondo quanto dettagliatamente riportato nell'allegato 1) parte integrante del presente decreto.

2. È approvato il testo coordinato del PPO 2017 di cui all'allegato 2) parte integrante del presente decreto.

3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

SEGATTI

POR FSE 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017

Allegato 1)

Modifiche e integrazioni al documento approvato con deliberazione n. 766/2017

1. Con riferimento al programma specifico 68/17 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2016/2017) - (pag. 13 dell'allegato 1 della DGR 766/2017) ed a correzione di mero errore materiale, nella denominazione del programma specifico le parole "(a.f. 2016/2017)" sono sostituite dalle parole "(a.f. 2017/2018)".

2. Con riferimento al programma specifico 65/17 - Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia - (pag. 9 dell'allegato 1 della DGR 766/2017), il testo relativo alla descrizione del programma specifico è sostituito dal seguente: "Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio dell'Alta Carnia. L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis". Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE."
   Motivazione: la nuova descrizione dei contenuti del programma specifico consente l'allargamento della platea dei possibili occupabili, mantenendo comunque la specifica finalizzazione a favore delle Aree interne dell'Alta Carnia.

3. Con riferimento al programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG - (pag. 22 dell'allegato 1 della DGR 766/2017), nell'indicazione dei destinatari sono aggiunte le seguenti parole: "Cittadini residenti nell'Area balcanica (Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo, Grecia, Bulgaria, Albania, Macedonia) in possesso di diploma di laurea".
   Motivazione: l'estensione dei destinatari consente di ampliare e consolidare l'attrattività dei percorsi di master delle Università regionali.

4. Con riferimento al programma specifico 37/15 - Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego - (pag. 56 dell'allegato 1 della DGR 766/2017) la denominazione del programma specifico stesso è sostituita dalla seguente: "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili".
   Motivazione: la modifica consente di adottare il testo con la nuova denominazione del programma specifico adottata con il decreto n. 6537/LAVFORU del 7 agosto 2017.

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017

TESTO COORDINATO III° INTERVENTO CORRETTIVO

Trieste, agosto 2017

FSE
FRIULI VENEZIA GIULIA
POR 2014 2020

SOMMARIO

Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2017", di seguito PPO 2017, si sviluppa ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016.

In particolare il documento, definisce le operazioni da realizzare nel 2017 con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento delle competenze del capitale umano e della competitività delle imprese.

1. Struttura del PPO 2017

La struttura del PPO 2017 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici, che possono essere di durata annuale o pluriennale, i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Per ogni programma specifico il PPO 2017 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- destinatari;
- struttura regionale attuatrice (SRA);
- struttura referente;

– risorse finanziarie disponibili.

2. Modalità di approvazione e attuazione del PPO 2017

Il PPO 2017 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2017 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture regionali attuatrici - SRA).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2017 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2017 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

3. Il quadro finanziario di riferimento del PPO 2017 e le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

3.1 Il quadro finanziario del PPO 2017

In considerazione dell'avanzamento del POR, il quadro della disponibilità finanziaria per la predisposizione del PPO 2017 è il seguente (tutti i valori di seguito indicati si intendono in euro):

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	132.614,42	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	8ii	5.001.456,82	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16
	8iv	2.595.807,42	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25
	8vii	2.485.999,03	1.589.428,83	1.621.236,85	1.653.678,54
	TOTALE	**10.215.877,69**	**20.349.781,84**	**20.779.039,85**	**21.216.849,39**
2	9i	3.384.696,59	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84
	9iv	1.435.301,21	1.986.090,91	2.025.837,03	2.066.374,95
	TOTALE	**4.819.997,80**	**7.944.363,65**	**8.103.348,10**	**8.265.499,79**
3	10ii	1.547.070,59	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40
	10iii	5.191.114,62	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36
	10iv	550.196,54	1.067.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47
	TOTALE	**7.288.381,75**	**7.103.177,47**	**9.676.601,42**	**10.125.237,23**
4	11ii	737.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48
	TOTALE	**737.069,65**	**595.827,27**	**607.751,10**	**619.912,48**
5		305.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76
	TOTALE	**305.280,72**	**292.498,40**	**179.220,16**	**359.401,76**
TOTALE GENERALE		**23.366.607,61**	**36.285.648,63**	**39.345.960,63**	**40.586.900,65**

Alla suddetta disponibilità finanziaria si aggiungono le seguenti:

Asse/priorità d'investimento	Risorse finanziarie	Provenienza
1/8i	345.300,00	Minor spesa da attuazione del programma specifico 2/14
1/8ii	313.533,71	Minor spesa da attuazione del programma specifico 1/14
2/9i	156.180,80	Minor spesa da attuazione del programma specifico 18/15
3/10iii	300.034,40	Minor spesa da attuazione del programma specifico 6/14
3/10iii	332.201,21	Minor spesa da attuazione de programma specifico 52/16
3/10iv	28.034,33	Minor spesa da attuazione del programma specifico 5/14
1/8i	3.000.000,00	Risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 6bis, del d. lgs. 148/2015
1/8ii	1.500.000,00	Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale (500.000,00 all'anno su 2017, 2018, 2019)
3/10iii	4.500.000,00	Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale

La disponibilità di risorse aggiuntive di cui alle priorità 8i e 10iii non derivanti da economie su precedenti programmi specifici (euro 3.000.000,00 e euro 4.500.000,00) sono condizionate alla conclusione delle procedure di assegnazione derivanti, rispettivamente, dal livello nazionale e regionale.

Nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione – si provvede ai seguenti trasferimento finanziari tra le priorità di investimento:

a) euro 1.750.999,03 (2017) da priorità d'investimento 8vii a priorità d'investimento 8i;
b) euro 821.086,55 (2017) da priorità d'investimento 8iv a priorità d'investimento 8i;
c) euro 514.720,87 (2017) da priorità d'investimento 8iv a priorità d'investimento 8ii;
d) euro 600.000,00 (2018) da priorità d'investimento 8vii a priorità d'investimento 8i.

3.2 Le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

L'individuazione dei programmi specifici del PPO 2017 avviene sulla base del confronto condiviso fra l'Autorità di gestione e le SRA, con l'approvazione della Giunta regionale preceduta dalla concertazione con il partenariato economico e sociale (*cfr. par. 2).*

Fermo restando il principio generale per cui i programmi specifici convergono tutti nell'ampia direzione del rafforzamento delle politiche per l'occupazione, l'inclusione e la coesione sociale, si confermano le linee prioritarie che caratterizzazione la fase attuativa dei programmi specifici, già evidenziate con riguardo al PPO 2016:

a) valorizzazione del modello metodologico presente in PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro) con l'affermazione della centralità della persona e l'azione integrata a suo supporto dei soggetti pubblici e privati competenti, nell'ambito dell'azione di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione regionale;

b) attenzione alla declinazione delle attività da realizzare rispetto alle linee di sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 della Regione Friuli Venezia Giulia .

c) sviluppo delle attività di carattere formativo lungo due principali direttrici che ne caratterizzano gli aspetti di concentrazione. La prima direttrice è relativa allo sviluppo dell'apprendimento permanente attraverso:
   - il rafforzamento dei percorsi di carattere ordinamentale, quali IeFP, ITS, IFTS, anche con riguardo alle linee di sviluppo della S3, della formazione permanente;
   - lo sviluppo della formazione permanente, con la realizzazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale e il rafforzamento di conoscenze e competenze sulle tematiche dell'innovazione (industria 4.0, innovazione sociale, S3;)
   - il sostegno alla formazione continua, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze nell'innovazione ed a sostegno dei processi riorganizzativi delle imprese.

   La seconda direttrice riguarda lo sviluppo di attività formative per la popolazione adulta di carattere professionalizzante, con il coinvolgimento delle imprese, anche del terzo settore, che manifestano domanda di lavoro e con un approccio integrato di presa in carico della persona tracciato dal progetto PIPOL..

Da sottolineare, inoltre, l'avvio delle attività relative alle Aree interne.

La Regione aderisce alla Strategia nazionale per le aree interne. A tal fine, ha candidato tre aree-progetto le quali interessano Comuni, che hanno la caratteristica di area interna secondo la mappatura nazionale, dell'area alpina e prealpina. Il POR FSE 2014-2020 concorre all'attuazione delle politiche per le aree interne intervenendo a favore dello sviluppo del capitale professionale locale e delle opportunità occupazionali del territorio montano individuato.

La prima delle tre aree individuate dalla programmazione regionale è l'Alta Carnia, nella quale rientrano i seguenti 21 Comuni:

Ampezzo	Lauco	Ravascletto
Arta terme	Ligosullo	Rigolato
Cercivento	Ovaro	Sauris
Comeglians	Paluzza	Socchieve
Forni Avoltri	Paularo	Sutrio
Forni di Sopra	Prato Carnico	Treppo Carnico
Forni di Sotto	Preone	Zuglio

Con il PPO 2017 si propongono una serie di interventi a favore della suddetta Area interna Alta Carnia con una disponibilità finanziaria di 750 mila euro.

4. I programmi specifici

I programmi specifici previsti dal PPO 2017 sono i seguenti:

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8i Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico	64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo X

Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a:
	– favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso
	  – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;
	  – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;
	  – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;
	– realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico;
	– accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale.

Destinatari	Inoccupati, inattivi, disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
Risorse finanziarie	2017: 1.500.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata. X
Descrizione	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata ove la gestione dell'intervento è in capo a un organismo del terzo settore che assicura anche l'affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	Donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni residenti sul territorio del FVG e in condizione di disoccupazione di lunga durata.
Risorse finanziarie	2.000.000 di cui:

	2017: 1.400.000,00 2018: 600.000
SRA	Area agenzia regionale per il lavoro
Struttura referente	Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5 X
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari a favore di cittadini rientranti nella FASCIA 5 di PIPOL
Destinatari	Inoccupati, inattivi, disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG partecipanti a PIPOL
Risorse finanziarie	2017: 2.566.111,40 (risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio dell'Alta Carnia. L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis". Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti nei territori dell'Alta Carnia
Risorse finanziarie	2017: 150.000,00
SRA	Area Agenzia regionale per il lavoro
Struttura referente	Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8i**	3.050.000,00	8.738.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	2.566.111,40			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8i**	3.050.000,00	600.000,00	0,00	0,00
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	2.566.111,40			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8i**	0,00	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	0,00			

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico	44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 733.600,00 e 3 percorsi ITS per euro 570.000,00) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	2017: 1.303.600
SRA	IFTS: Servizio programmazione e gestione interventi formativi ITS: Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	IFTS: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi ITS: Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
Risorse finanziarie	2017: 1.100.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero
Descrizione	Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero della durata di 1 mese. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	900.000 di cui: 2017: 300.000,00 2018: 300.000,00 2019: 300.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	67/17: Attivagiovani
Descrizione	Realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. In particolare si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	4.500.000 di cui: 2017 POR FSE: 1.000.000,00 2017 bilancio regionale: 500.000,00 2018 POR FSE: 1.000.000,00 2018 bilancio regionale: 500.000,00 2019 POR FSE: 1.000.000,00 2019 bilancio regionale: 500.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area/Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
Risorse finanziarie	2017: 600.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 2 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	2017: 260.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Descrizione	Il programma specifico 9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa, prevede lo svolgimento, attraverso il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", di azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Il presente programma specifico integra il richiamato Catalogo con alcuni ulteriori prototipi dedicati alle professioni presenti nelle aree montane , affidandone la realizzazione operativa al soggetto attuatore del Catalogo. Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Allievi della scuola secondaria inferiore frequentanti gli istituti scolastici presenti sul territorio dell'Alta Carnia
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre

referente	materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni
Descrizione	In continuità con quanto già promosso nell'ambito dell'Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, si prevede la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.
Destinatari	Giovani residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia o comunque iscritti o già iscritti in istituzioni scolastiche o enti formativi in Friuli Venezia Giulia a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare di avvio dell'intervento e che non hanno compito 19 anni al momento dell'avvio dell'intervento.
Risorse finanziarie	600.000 di cui: 2017: 200.000,00 2018: 200.000,00 2019: 200.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	11/17: Apprendistato
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016
Destinatari	Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età se in possesso di una qualifica professionale) con contratti di apprendistato professionalizzante, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
Risorse finanziarie	2017: 400.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	12/17: FVG Progetto giovani
Descrizione	Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL
Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti iscritti a PIPOL
Risorse finanziarie	2017: 1.000.000,00 (566.111,40 FSE; 433.888,60 risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8ii	5.829.711,40	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16
	Risorse aggiuntive regionali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	433.888,60			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8ii	5.829.711,40	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
	Risorse aggiuntive regionali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	433.888,60			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8ii**	0,00	7.335.462,09	7.518.283,07	9.204.746,16
	Risorse aggiuntive regionali	0,00	0,00	0,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	0,00			

Attuazione di PIPOL

Il 31 dicembre 2017 scade l'incarico affidato alle ATI di enti di formazione selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

Nel corso del 2017 è prevista l'emanazione, da parte della SRA Area istruzione, formazione e ricerca di un avviso pubblico per la selezione di 4 Associazioni temporanee di impresa (ATI) composte da enti di formazione accreditati sulla base della normativa regionale vigente – una per ogni ambito provinciale) cui affidare la realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurriculari, per quanto di pertinenza, fino al 31 dicembre 2020.

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG.
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Struttura referente	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master all'estero residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 260.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità delle ricercatrici nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	73/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
Risorse finanziarie	2017: 20.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 6 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupate o inoccupate o inattive residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 780.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	1.260.000,00	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	0,00	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico	74/17: Misure per il rafforzamento dei COR
Descrizione	Rafforzamento delle strutture dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 735.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	735.000,00	989.428,83	1.825.999,09	1.866.540,25

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	735.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	0,00	989.428,83	1.825.999,09	1.866.540,25

Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9i Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili

Programma specifico	18/17: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Destinatari	Persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Risorse finanziarie	2017: 2.180.877,39
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Programma specifico	19/17: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia
Destinatari	Detenuti/e presso le Case Circondariali presenti sul territorio regionale o in esecuzione penale esterna.
Risorse finanziarie	2017: 760.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Programma specifico	41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi e partecipano ad attività formative finanziate
Risorse finanziarie	2017: 600.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	3.540.877,39	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	3.540.877,39	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	0,00	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii, Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico	4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione, di due percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria superiore
Risorse finanziarie	2017: 417.000,00 (+ 1.400.000,00 da PPO 2015 – annualità 2017)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Programma specifico	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG. Cittadini residenti nell'Area balcanica (Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo, Grecia, Bulgaria, Albania, Macedonia) in possesso di diploma di laurea.
Risorse finanziarie	2017: 290.070,59
SRA	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Struttura referente	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Programma specifico	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master all'estero residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	1.340.000,00 di cui: 2017: 440.000,00

	2018: 450.000,00 2019: 450.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Programma specifico	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità di ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 400.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10ii	1.547.070,59	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10ii	1.547.070,59	450.000,00	450.000,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	10ii	0,00	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico	73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Offerta di formazione permanente per la realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali e di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio di validazione, sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	7.071.149,02 di cui: 2017: 2.671.149,02 PAR: 4.500.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi (per la parte relativa a qualificazione abbreviata) Area istruzione, formazione e ricerca (per la parte relativa a innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi (per la parte relativa a qualificazione abbreviata) Posizione organizzativa programmazione (per la parte relativa a innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale.

	Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne.
Destinatari	Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate sul territorio regionale; Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate sul territorio dell'Alta Carnia; imprenditori.
Risorse finanziarie	2017: 2.082.201,21 (di cui 250.000,00 a favore Alta Carnia)
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Programma specifico	74/17: Tirocini extracurriculari all'estero
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari all'estero, presso realtà lavorative di eccellenza presenti in Paesi UE. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15. Una quota della disponibilità è destinata a residenti nel territorio dell'Alta Carnia per tirocini nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo
Destinatari	Residenti nel Friuli Venezia Giulia e in Alta Carnia con un età compresa tra i 18 e i 35 anni inoccupati in cerca di lavoro e disoccupati, in possesso, al momento della domanda di partecipazione, almeno di un titolo di qualifica o diploma professionale o diploma di secondo ciclo di istruzione superiore, nonché di una conoscenza della lingua utilizzata per il tirocinio (che può essere anche diversa da quella parlata nel Paese in cui si svolgerà il tirocinio) pari almeno al livello A2 del Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching o, laddove richiesto nell'Avviso annuale, di un livello di conoscenza superiore
Risorse finanziarie	1.340.000 di cui: 2017: 440.000,00 (di cui 40.000 Alta Carnia) 2018: 450.000,00 (di cui 50.000 Alta Carnia) 2018: 450.000,00 (di cui 50.000 Alta Carnia)
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione

Programma specifico	75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente
Descrizione	Attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza
Destinatari	Residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG di età non inferiore a 18 anni inoccupati, inattivi, disoccupati , occupati
Risorse finanziarie	800.000 di cui: 2017: 300.000,00

	2018: 250.000,00 2019: 250.000 00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Responsabile dell'istruttoria	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	La Regione, con apposito avviso pubblico, ha individuato l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale "Economia della montagna". In tale contesto la Regione ha ritenuto di affidare al Polo la realizzazione di alcune azioni di sistema tra cui sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro , prevedendo un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di strutture laboratoriali idonee a garantire l'offerta formativa in alternanza scuola – lavoro e garantendo un supporto alla progettazione, alla realizzazione e alla sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate. Con il presente programma specifico si prevedono due tipologie di misure da realizzare, entrambe, presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo: - progettazione e la realizzazione di tirocini formativi estivi rivolti agli studenti frequentanti il triennio della scuola secondaria di secondo grado - progettazione e realizzazione di tirocini extracurricolari rivolti agli allievi residenti sul territorio dell'Alta Carnia che hanno concluso i percorsi IeFP e agli studenti che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado da svolgere presso imprese collocate nell'Alta Carnia.
Destinatari	Giovani residenti sul territorio dell'Alta Carnia frequentanti o che hanno concluso i percorsi formativi o scolastici
Risorse finanziarie	110.000 di cui: 2017: 30.000,00 2018: 40.000,00 2019: 40.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione

Programma specifico	33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses
Descrizione	Modalità di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses - che ha avuto sviluppo negli ultimi anni, anche sul territorio regionale. La sperimentazione mira a favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di

	accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche.
Destinatari	Residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG di età non inferiore a 18 anni
Risorse finanziarie	2017: 200.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 4 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 520.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito del programma specifico 31/15
Destinatari	Cittadini residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 80.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	6.323.350,23	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36
	par	4.500.000,00			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	6.323.350,23	740.000,00	740.000,00	0,00
	par	4.500.000,00			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	0,00	4.070.559,64	4.171.832,74	5.265.123,36
	par	0,00			

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico	5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
Risorse finanziarie	855.040,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Programma specifico	34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013.
Destinatari	Soggetti appartenenti al sistema regionale della formazione professionale
Risorse finanziarie	2017: 50.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Responsabile dell'istruttoria	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iv	578.230,87	1.067.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	578.230,87	326.809,13	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	0,00	741.012,33	1.191.192,17	1.215.028,47

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento 11ii Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico	55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti
Descrizione	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	Operatori dei centri per l'impiego, centri di orientamento regionale, enti di formazione
Risorse finanziarie	2017: 20.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

Programma specifico	36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Descrizione	Offerta di formazione rivolta a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Operatori degli enti di formazione
Risorse finanziarie	2017: 30.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	737.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	50.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	687.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48

Asse 5 Assistenza tecnica,

Programma specifico	62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza.
Descrizione	Realizzazione dell'evento annuale di comunicazione del POR FSE di cui all'allegato XII, 2.1/2/b) del regolamento (UE) n. 1303/2013
Destinatari	Istituzioni, parti sociali, stakeholders, cittadinanza
Risorse finanziarie	10.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal POR

Programma specifico	78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione
Descrizione	Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione
Destinatari	Esperti in materia di accreditamento degli enti di formazione
Risorse finanziarie	64.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

Programma specifico	79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA
Descrizione	Acquisizione di personal computer – orientativamente 20 – per supportare l'attività svolta da funzionari dell'AdG, dell'AdC e delle SRA
Destinatari	Uffici dell'AdG, dell'AdC, delle SRA
Risorse finanziarie	50.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	305.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	124.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	181.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76

In sintesi si riporta il quadro finanziario complessivo dei programmi specifici relativi al PPO 2017:

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020	
1	8i	5.616.111,40	600.000,00	0,00	0,00	
	8ii	6.763.600,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	
	8iv	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	
	8vii	735.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**14.374.711,40**	**2.600.000,00**	**2.000.000,00**	0,00	
2	9i	3.540.877,39	0,00	0,00	0,00	
	9iv	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**3.540.877,39**	0,00	0,00	0,00	
3	10ii	1.547.070,59	0,00	0,00	0,00	
	10iii	10.823.350,23	740.000,00	740.000,00	0,00	
	10iv	578.230,87	326.809,13	0,00	0,00	
	TOTALE	**12.948.651,69**	**1.066.809,13**	**740.000,00**	0,00	
4	11ii	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**50.000,00**	0,00	0,00	0,00	
5		124.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**124.000,00**	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	**31.038.240,48**	**3.666.809,13**	**2.740.000,00**	**0,00**	**37.445.049,61**

Gli importi sopraindicati derivano per euro 28.445.049,61 dal piano finanziario del POR FSE 2014/2020 e per euro 9.000.000,00 da risorse aggiuntive derivanti da fonti di finanziamento nazionali (euro 3.000.000,00) e regionali (euro 4.500.000,00 + euro 1.500.000,00). L'utilizzo delle citate risorse aggiuntive è condizionato alla loro effettiva disponibilità.

APPENDICE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PPO 2017

A. Il piano finanziario del POR

Il piano finanziario del POR FSE 2014/2020 è complessivamente pari a euro 276.427.814 di cui:

- euro 259.842.146 (dotazione principale) immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività;
- euro 16.585.668 (riserva di efficacia) formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti e calcolati con riferimento all'annualità 2019.

Su tali basi, il piano finanziario del POR è il seguente:

ASSE	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia
1 Occupazione	16.504.517,49	1.053.480,04	17.344.176,19	1.107.075,34	19.379.347,20	1.236.979,12	19.767.196,45	1.261.735,83	20.162.794,75	1.286.987,10	20.566.297,61	1.312.742,25	20.977.838,78	1.339.010,61
2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	6.112.784,26	390.177,79	6.423.768,96	410.027,90	7.177.536,00	458.140,42	7.321.183,87	467.309,57	7.467.701,76	476.661,89	7.617.147,26	486.200,83	7.769.569,92	495.929,86
3 Istruzione e formazione	7.488.160,71	477.967,80	7.869.116,98	502.284,18	8.792.481,60	561.222,01	8.968.450,24	572.454,22	9.147.934,66	583.910,81	9.331.005,40	595.596,02	9.517.723,15	607.514,07
4 Capacità istituzionale e amministrativa	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
5 Assistenza tecnica	1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92	1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	31.837.418,00	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.562,00**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**	**38.131.166,00**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.642,00**	**2.532.296,00**	**40.466.510,00**	**2.582.968,00**

Totale dotazione principale: 259.842.146,00
Totale riserva efficacia: 16.585.668,00
Totale generale: 276.427.814,00

L'articolazione degli assi per priorità d'investimento e obiettivo specifico è la seguente:

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO
1. OCCUPAZIONE	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
	8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
	8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno	8.2 Aumentare l'occupazione femminile

	stesso lavoro o un lavoro di pari valore	
	8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.
	9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio – educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni nell'autonomia
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
	10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
	10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
4. CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico

L'asse 5 – Assistenza tecnica – del POR non si suddivide in priorità di investimento ma individua tre principali aree di intervento che riguardano:

– il rafforzamento del sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi finanziati dal Programma Operativo;
– il rafforzamento del sistema di comunicazione e informazione;
– il miglioramento del sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO.

In considerazione delle menzionate priorità d'investimento e tenuto conto delle risorse destinate alla riserva di efficacia, il quadro finanziario del POR in precedenza indicato subisce la seguente ulteriore suddivisione:

		2014		2015		2016	
ASSE	**PI**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	**8i**	6.723.940,43	429.187,77	7.066.017,38	451.022,49	7.895.146,05	503.945,29
	8ii	7.029.274,00	448.677,15	7.386.884,64	471.503,39	8.253.663,97	526.829,41
	8iv	1.528.318,32	97.552,25	1.606.070,72	102.515,18	1.794.527,55	114.544,27
	8vii	1.222.984,75	78.062,87	1.285.203,46	82.034,28	1.436.009,63	91.660,15
	totale	**16.504.517,49**	**1.053.480,04**	**17.344.176,19**	**1.107.075,34**	**19.379.347,20**	**1.236.979,12**
2	**9i**	4.584.588,20	292.633,34	4.817.826,72	307.520,93	5.383.152,00	343.605,32
	9iv	1.528.196,07	97.544,45	1.605.942,24	102.506,98	1.794.384,00	114.535,11
	totale	**6.112.784,26**	**390.177,79**	**6.423.768,96**	**410.027,90**	**7.177.536,00**	**458.140,42**
3	**10ii**	2.695.737,86	172.068,41	2.832.882,11	180.822,30	3.165.293,38	202.039,92
	10iii	3.893.843,57	248.543,26	4.091.940,83	261.187,77	4.572.090,43	291.835,45
	10iv	898.579,29	57.356,14	944.294,04	60.274,10	1.055.097,79	67.346,64
	totale	**7.488.160,71**	**477.967,80**	**7.869.116,98**	**502.284,18**	**8.792.481,60**	**561.222,01**
4	**11ii**	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53
	totale	**458.458,82**	**29.263,33**	**481.782,67**	**30.752,09**	**538.315,20**	**34.360,53**
5		1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92
	totale	**1.273.496,72**	**81.287,04**	**1.338.285,20**	**85.422,48**	**1.495.320,00**	**95.445,92**
	TOTALE	**31.837.418,00**	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.561,99**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**

		2017		2018		2019		2020	
ASSE	**PI**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	**8i**	8.053.155,83	514.031,18	8.214.322,58	524.318,54	8.378.709,65	534.811,19	8.546.371,52	545.512,92
	8ii	8.418.848,97	537.373,29	8.587.334,28	548.127,81	8.759.186,15	559.096,92	8.934.461,54	570.284,62
	8iv	1.830.442,39	116.836,74	1.867.074,79	119.175,01	1.904.439,16	121.559,93	1.942.547,87	123.992,38
	8vii	1.464.749,26	93.494,63	1.494.063,09	95.365,74	1.523.962,65	97.274,20	1.554.457,85	99.220,69
	totale	**19.767.196,45**	**1.261.735,83**	**20.162.794,75**	**1.286.987,10**	**20.566.297,61**	**1.312.742,25**	**20.977.838,78**	**1.339.010,61**
2	**9i**	5.490.887,90	350.482,18	5.600.776,32	357.496,42	5.712.860,45	364.650,62	5.827.177,44	371.947,40
	9iv	1.830.295,97	116.827,39	1.866.925,44	119.165,47	1.904.286,82	121.550,21	1.942.392,48	123.982,47
	totale	**7.321.183,87**	**467.309,57**	**7.467.701,76**	**476.661,89**	**7.617.147,26**	**486.200,83**	**7.769.569,92**	**495.929,86**
3	**10ii**	3.228.642,09	206.083,52	3.293.256,48	210.207,89	3.359.161,94	214.414,57	3.426.380,33	218.705,07
	10iii	4.663.594,12	297.676,19	4.756.926,02	303.633,62	4.852.122,81	309.709,93	4.949.216,04	315.907,32
	10iv	1.076.214,03	68.694,51	1.097.752,16	70.069,30	1.119.720,65	71.471,52	1.142.126,78	72.901,69
	totale	**8.968.450,24**	**572.454,22**	**9.147.934,66**	**583.910,81**	**9.331.005,40**	**595.596,02**	**9.517.723,15**	**607.514,07**
4	**11ii**	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
	totale	**549.088,79**	**35.048,22**	**560.077,63**	**35.749,64**	**571.286,04**	**36.465,06**	**582.717,74**	**37.194,74**
5		1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	totale	**1.525.246,64**	**97.356,16**	**1.555.771,20**	**99.304,56**	**1.586.905,68**	**101.291,84**	**1.618.660,40**	**103.318,72**
	TOTALE	**38.131.165,99**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.641,99**	**2.532.296,00**	**40.466.509,99**	**2.582.968,00**

B. Lo stato di avanzamento – PPO 2014, PPO 2015 e PPO 2016

B.1 I programmi specifici attivati del PPO 2014, del PPO 2015 e del PPO 2016

La Giunta regionale, rispettivamente con le deliberazioni n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni, n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni e n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni , ha approvato il PPO 2014, il PPO 2015 e il PPO 2016.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati dell'avanzamento dei programmi specifici dei PPO 2014, 2015 e 2016 già attivati attraverso l'emanazione delle previste procedure ad evidenza pubblica.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
2/14 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	Annuale	2.006.113,00	Chiuso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	Annuale	1.600.000,00	In corso		Servizio politiche per il lavoro/ Posizione organizzativa politiche attive del lavoro
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0) (*)	Pluriennale	1.800.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
8/15 - FVG Progetto occupabilità (**)	Pluriennale	21.697.719,00	In corso	2015: 6.651.907 2016: 7.447.132 2017: 7.598.680	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	Annuale	2.300.000,0	In corso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	Annuale	1.800.000,00	In corso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**31.203.832,00**			

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento - 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
1/14 - Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	Annuale	2.639.238,00	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa	Pluriennale	1.650.000,00	In corso	2015: 550.000 2016: 550.000 2017: 550.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
10/15 - Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	Pluriennale	1.050.000,00	In corso	2015: 350.000 2016: 350.000 2017: 350.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.800.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
11/15 – Alto apprendistato	Pluriennale	90.000,00	In corso	2015: 30.000 2016: 30.000 2017: 30.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	Pluriennale	330.000,00	In corso	2015: 110.000 2016: 110.000 2017: 110.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

12/15 – FVG Progetto giovani	Pluriennale	18.391.598,00	In corso	2015: 5.522.347 2016: 6.355.260 2017: 6.513.991	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	Annuale	390.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	Annuale	2.040.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	Annuale	2.386.114,00	In corso	ITS per euro 1.652.514 IFTS per euro 733.600	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi (per IFTS); Area istruzione, formazione e ricerca (per ITS)/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	Annuale	1.073.886,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/- Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	Annuale	160.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi
TOTALE		**32.000.836,00**			

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
14/15 - "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	Pluriennale	1.700.000,00	In corso	2015: 500.000 2016: 600.000 2017: 600.000	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.200.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	Pluriennale	1.275.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
TOTALE		**4.175.000,00**			

Asse 1 - 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	Annuale	1.414.088,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	Pluriennale	2.700.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**4.114.088,00**			

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
18/15 - Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	Annuale	920.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
19/15 - Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	Annuale	950.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
20/15 – Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	Pluriennale	1.700.000	In corso	2015: 500.000 2016: 400.000 2017: 400.000 2018: 400.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
41/15 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	345.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	Annuale	6.000.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale

19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	Annuale	1.200.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	350.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	Pluriennale	1.200.000	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	Pluriennale	1.000.000	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**13.665.000,00**			

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Priorità d'investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzaira	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
23/15 Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	Pluriennale	4.750.000,00	In corso	2015: 1.550.000 2016: 1.600.000 2017: 1.600.000	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia
24/15 Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	Pluriennale	1.004.931,00	In corso	2015: 236.216 2016: 367.120 2017: 401.595	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia

TOTALE		5.754.931,00			

Asse 3 - Istruzione e formazione - 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
4/14 – Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	1.226.025,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
4/15 - Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Pluriennale	4.236.786,00	In corso	2015: 1.436.786 2016: 1.400.000 2017: 1.400.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	Pluriennale	6.300.000,00	In corso	2015: 1.084.754 2016: 1.438.123 2017: 1.498.455 2018: 2.278.668	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	Pluriennale	1.200.000,00	In corso	2015: 400.000 2016: 400.000 2017: 400.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	452.356,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**13.415.167,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione - - 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
6/14 - Qualificazione di base abbreviata	Annuale	4.635.866,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
27/15 - Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	Pluriennale	2.843.731,00	In corso	2015: 843.731 2016: 1.000.000 2017: 1.000.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	Annuale	2.250.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
31/15 - Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	Annuale	50.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	Pluriennale	551.175,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Coursees	Annuale	200.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
27/16: Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	Annuale	1.000.000,00	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi

53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	Annuale	1.000.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
TOTALE		**12.680.772,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
5/14 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.053.160,00	chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
5/15 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.069.160,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	Pluriennale	200.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Annuale	855.040,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	Pluriennale	600.000,00	In corso	2016: 5.588 2017: 494.412 2018: 100.000	Area istruzione, alta formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area

TOTALE		3.777.360,00			

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
35/15 - Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	658.110,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Pluriennale	150.000,00	In corso	2015: 50.000 2016: 50.000 2017: 50.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	500.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	Annuale	20.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
TOTALE		**1.328.110,00**			

Asse 5 - Assistenza tecnica

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanziaria	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	Pluriennale	198.825	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
38/15 - Servizi di assistenza tecnica	Pluriennale	5.240.041,52	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
40/15 - 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP	annuale	100.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
39/15 – Reclutamento personale C1 e D1	Pluriennale	2.338.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	Pluriennale	732.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	Pluriennale	280.600,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	annuale	100.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	Pluriennale	732.270,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
62/16: Evento annuale FSE 2016	annuale	5.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	Pluriennale	100.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**9.826.736,52**			

B.2 I programmi specifici del PPO 2015 e del PPO 2016 da attivare nel 2017

Tutti i programmi specifici del PPO 2014 sono stati avviati con l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica previste.

Per quanto concerne il PPO 2015 ed il PPO 2016, vengono di seguito riportati i programmi specifici la cui attivazione è prevista nel corso del 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	Durata	SRA/referente	Note
07/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' – Imprese innovative)	1.800.000	Pluriennale	Area istruzione, formazione e ricerca/PO supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'autunno 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	Durat	SRA/referente	Note
15/15 SiConTe – sistema di conciliazione integrato: progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza	390.000	Pluriennale	Area Agenzia regionale per il lavoro	Le attività previste dal programma specifico sono attualmente in corso con l'utilizzo di risorse nazionali. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017.
47/16 Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione	120.000	Annuale	Area Agenzia regionale per il lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto	100.000	Area Agenzia regionale per il lavoro/ Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017
50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000	Area Agenzia regionale per il lavoro/ Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
2/16: Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.500.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.
17/15 Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione	50.000	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il2017

		inclusione e professioni area sociale	
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.
51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2.500.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.

Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa. Priorità d'investimento 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
37/15 – Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	Direzione generale - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di gara: entro il 2017

Asse 5 – Assistenza tecnica

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
40/16: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)	100.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FSE 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – 2017

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITA' E RICERCA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA - AUTORITA' DI GESTIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Unione europea
Fondo sociale europeo

REPVBBLICA ITALIANA

FSE
FRIULI VENEZIA GIULIA
POR 2014 2020

17_37_1_DDS_COORD POL MONT_728_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 30 agosto 2017, n. 728

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Approvazione graduatoria interventi di acquisto di arredi e attrezzature, lavori di ammodernamento ampliamento ristrutturazione e manutenzione straordinaria nonché per la realizzazione di parcheggi e prenotazione risorse anno 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore dei proprietari e dei conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo), nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 337 del 3 marzo 2017;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 060/Pres del 9 marzo 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, n. 11 del 15 marzo 2017, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;
ATTESO che con LR 29 dicembre 2016 n. 25 sono state stanziate risorse per € 800.000,00 per l'acquisto di arredi ed attrezzature, per lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria e per la realizzazione di parcheggi, a valere sul capitolo 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
ATTESO che con LR 4 agosto 2017 n. 31 sono state stanziate risorse per € 100.000,00 per l'acquisto di arredi ed attrezzature, per lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria e per la realizzazione di parcheggi, a valere sul capitolo 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
ATTESO, pertanto, che le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 900.000,00;
CONSIDERATO che la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;
ATTESO che il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo per l'anno 2017 è spirato il 15 aprile 2017 e che a tale data sono pervenute 19 domande di finanziamento;
RILEVATO che il Comune di Barcis ha presentato due domande di finanziamento (prot. n. SG-GEN-2017-4764-A di data 6/04/2017 e prot. n. SG-GEN-2017-5094-A di data 13/04/2017), riferite al medesimo intervento, e che il Comune stesso in sede di invio della seconda istanza comunica che la stessa sostituisce la prima;
RILEVATO che il richiedente Camping Collina di Del Regno Massimiliano ha presentato tre domande di finanziamento (prot. n.SG-GEN-2017-5133-A di data 13.04.2017 - prot. n.SG-GEN-2017-5160-A di data 14.04.2017 - prot. n.SG-GEN-2017-5211-A di data 18.04.2017), riferite al medesimo intervento, e tutte con il medesimo contenuto e che per tanto solo l'ultima istanza pervenuta è oggetto di attività istruttoria;

RILEVATO, pertanto che le istanze pervenute ed oggetto di attività istruttoria sono complessivamente 16;
VISTI i verbali istruttori redatti per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamati, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che fanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 11 del Regolamento;
ATTESO che tutte le istanze istruite sono risultate essere ammissibili a finanziamento;
ATTESO che la suddetta graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO per tanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
ATTESO che, con le risorse disponibili, sarà possibile procedere al finanziamento degli interventi collocati nelle prime 7 posizioni utili della graduatoria suddetta di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
ATTESO che il capitolo di spesa n. 1067 del bilancio finanziario gestionale è classificato al quarto livello del piano dei conti con la codifica U2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a imprese e che per tanto al fine di consentire il finanziamento degli interventi proposti dai Comuni, con Decreto del Ragioniere Generale n 2328/FIN del 5 agosto 2017, è stato istituito il nuovo capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale n. 1165, classificato al quarto livello del piano dei conti con la codifica U2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali;
RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse stanziate a carico del capitolo n. 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i., per l'importo di € 339.100,15, competenza 2017, con riferimento alle istanze presentate dalle imprese Camping Collina di Del Regno Massimiliano, Camping Ai Pioppi di Forgiarini Lucio e Camping Saletti - Sbrizzai Gessica;
RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse stanziate a carico del capitolo n. 1165 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i., per l'importo di € 510.253,01, competenza 2017, con riferimento alle istanze presentate dai Comuni di Barcis, Trasaghis, Tramonti di Sotto e Frisanco;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
VISTA la legge regionale 4 agosto 2017 n. 31 (Assestamento del Bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), ed ammesse a contributo, allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di prenotare, ai fini del finanziamento delle domande di contributo di cui alla graduatoria, l'importo di € 339.100,15, sulla competenza 2017 del capitolo 1067 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i. con riferimento alle istanze presentate dalle imprese Camping Collina di Del Regno Massimiliano, Camping Ai Pioppi di Forgiarini Lucio e Camping Saletti - Sbrizzai Gessica e l'importo di € 510.253,01, sulla competenza 2017 del capitolo 1165 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i., con riferimento alle istanze presentate dai Comuni di Barcis, Trasaghis, Tramonti di Sotto e Frisanco, come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di a favore dei proprietari e dei conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo), nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", per gli interventi collocati nelle prime 6 posizioni utili della graduatoria di cui all'allegato 2 al presente atto.
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONEGUZZI

Allegato 1

Graduatoria domande ammesse a finanziamento investimenti

N. ordine graduatoria	Beneficiario	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile cap 1067	Contributo concedibile cap 1165	Punteggio
1	Camping Collina di Del Regno Massimiliano	14/04/2017	23:38:26	5211	Camping Collina - Campeggio Alpino 1350 Mslm	€ 249.859,07	€ 250.459,07	€ 195.600,00		28
2	Comune di Barcis	12/04/2017	16:55:05	5094	Campeggio San Francesco	€ 100.000,00	€ 82.779,45		€ 66.223,56	22
3	Comune di Trasaghis	11/04/2017	13:22:36	5008	Lavori di ammodernamento, ampliamento, ristritturazione e manutenzione straordinaria e di ammodernamento	€ 184.000,00	€ 188.524,59		€ 150.819,67	19
4	Comune di Tramonti di Sotto	14/04/2017	11:27:06	5195	Lavori di manuntenzione straordinaria e acquisto attrezzatura presso il camping Valtramontina	€ 231.000,00	€ 193.260,80		€ 154.608,64	19
5	Comune di Frisanco	14/04/2017	12:27:19	5196	Completamento infrastrutture turistiche campeggio comunale denominato Colvorona	€ 210.000,00	€ 173.251,42		€ 138.601,14	19
6	Camping ai Pioppi di Forgiarini Lucio	14/04/2017	20:15:33	5221	Lavori di manutenzione , ampliamento e ammodernamento Camping ai Pioppi	€ 64.126,90	€ 80.158,61	€ 64.126,89		19
7	Camping Saletti - Sbrizzai Gessica	15/04/2017	19:15:13	5216	Lavori di ammodernamento e manutenzione del camping Saletti sito in località Saletti di Paularo	€ 98.945,00	€ 99.216,57	€ 79.373,26		19
8	Comune di Cimolais	12/04/2017	14:49:59	5071	Lavori di manutenzione straordinaria, ammodernamento ed ampliamento del campeggio di proprietà comunale in località S. Trinità	€ 95.323,52	€ 119.154,40		€ 95.323,52	18
9	Camping Tornerai di Colman Pierino	15/04/2017	18:04:07	5222	Sistemazione ed adeguamento delle strutture del campeggio denominato Camping Tornerai	€ 118.015,19	€ 144.491,19	€ 115.592,95		18
10	Comune di Ovaro	30/03/2017	09:47:46	4306	Interventi di ristrutturazione del campeggio situato in località "Spin" del Capoluogo	€ 160.000,00	€ 113.784,63		€ 91.027,70	17
11	Comune di Sauris	07/04/2017	13:10:27	4862	Manutenzione straordinaria Campeggio Treinkhe	€ 70.000,00	€ 57.512,30		€ 46.009,84	16
12	Campeggio Luna di Grassi Marcello	04/04/2017	17:31:24	4672	Rilancio e promozione del Campeggio Luna e della Località di Piancavallo	€ 99.772,36	€ 121.998,15	€ 97.598,52		14
13	Comune di Pulfero	31/03/2017	11:50:59	4455	Manutenzione straordinaria e ammodernamento	€ 60.619,96	€ 55.199,96		€ 44.159,97	13
14	Camping fattoria Gelindo dei Magredi	12/04/2017	11:45:26	5090	Ristrutturazione area ricettiva Camping Gelindo dei Magredi	€ 52.175,20	€ 65.219,00	€ 52.175,20		11
15	Camping Lago 3 Comuni di Michielon Matteo	14/04/2017	22:51:05	5209	Sopra, sotto, dentro e fuori	€ 74.734,44	€ 93.358,05	€ 74.686,44		9
16	Camping Valtramontina - Salamandra snc	12/04/2017	14:48:11	5070	Miglioramento dell'accoglienza, della ricettività e dell'economia gestionale	€ 70.149,60	€ 74.680,75	€ 59.744,60		8
					TOTALE	**€ 1.938.721,24**	**€ 1.913.048,94**	**€ 738.897,86**	**€ 786.774,04**	

Allegato 2

Graduatoria domande finanziate investimenti

N. ordine graduatoria	Beneficiario	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile cap 1067	Contributo concedibile cap 1165	Punteggio
1	Camping Collina di Del Regno Massimiliano	14/04/2017	23:38:26	5211	Camping Collina - Campeggio Alpino 1350 Mslm	€ 249.859,07	€ 250.459,07	€ 195.600,00		28
2	Comune di Barcis	12/04/2017	16:55:05	5094	Campeggio San Francesco	€ 100.000,00	€ 82.779,45		€ 66.223,56	22
3	Comune di Trasaghis	11/04/2017	13:22:36	5008	Lavori di ammodernamento, ampliamento, ristritturazione e manutenzione straordinaria e di ammodernamento	€ 184.000,00	€ 188.524,59		€ 150.819,67	19
4	Comune di Tramonti di Sotto	14/04/2017	11:27:06	5195	Lavori di manuntenzione straordinaria e acquisto attrezzatura presso il camping Valtramontina	€ 231.000,00	€ 193.260,80		€ 154.608,64	19
5	Comune di Frisanco	14/04/2017	12:27:19	5196	Completamento infrastrutture turistiche campeggio comunale denominato Colvorona	€ 210.000,00	€ 173.251,42		€ 138.601,14	19
6	Camping ai Pioppi di Forgiarini Lucio	14/04/2017	20:15:33	5221	Lavori di manutenzione , ampliamento e ammodernamento Camping ai Pioppi	€ 64.126,90	€ 80.158,61	€ 64.126,89		19
7	Camping Saletti - Sbrizzai Gessica	15/04/2017	19:15:13	5216	Lavori di ammodernamento e manutenzione del camping Saletti sito in località Saletti di Paularo	€ 98.945,00	€ 99.216,57	€ 79.373,26		19
					TOTALE	**€ 1.137.930,97**	**€ 1.067.650,51**	**€ 339.100,15**	**€ 510.253,01**	

17_37_1_DDS_COORD POL MONT_729_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 30 agosto 2017, n. 729

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017). Approvazione graduatoria interventi di promozione turistica e prenotazione risorse anno 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore dei proprietari e dei conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo), nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 337 del 3 marzo 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 060/Pres del 9 marzo 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, n. 11 del 15 marzo 2017, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;

ATTESO che con LR 29 dicembre 2016 n. 25 sono state stanziate risorse per € 30.000,00 per attività di promozione turistica, a valere sul capitolo 1068 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;

ATTESO che il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo per l'anno 2017 è spirato il 15 aprile 2017 e che a tale data sono pervenute 5 domande di finanziamento;

VISTI i verbali istruttori redatti per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamati, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che fanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 11 del Regolamento;

ATTESO che la suddetta graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

RITENUTO per tanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESO che, con le risorse disponibili, sarà possibile procedere al finanziamento di tutti gli interventi di cui alla graduatoria suddetta;

RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse stanziate a carico del capitolo n. 1068 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016, per l'importo di € 20.625,60, competenza 2017;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico

delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), ed ammesse a contributo, allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di prenotare, ai fini del finanziamento delle domande di contributo di cui alla graduatoria, l'importo di € 20.625,60 sulla competenza 2017 del capitolo 1068 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016, come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di a favore dei proprietari e dei conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo), nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONEGUZZI

Allegato A

Graduatoria domande ammessema finanziamento promozione

N. ordine graduatoria	Beneficiario	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	Campeggio Luna di Grassi Marcello	04/04/2017	17:31:24	4672	Promozione Campeggio Luna di Grassi Marcello	€ 3.508,00	€ 4.385,00	€ 3.508,00	5
2	Camping Valtramontina - Salamandra snc	13/04/2017	09:48:50	5112	Rilancio immagine, campagna indicizzazione sito web, campagna facebook e produzione brochure	€ 7.216,00	€ 6.470,00	€ 5.176,00	5
3	Camping Tornerai di Colman Pierino	15/04/2017	18:04:07	5222	Promozione turistica	€ 3.600,00	€ 4.310,00	€ 3.448,00	5
4	Camping Lago 3 Comuni di Michielon Matteo	31/03/2017	17:28:08	4633	Promuovere, divulgare e indirizzare	€ 4.615,20	€ 5.769,00	€ 4.615,20	3
5	Camping fattoria Gelindo dei Magredi	12/04/2017	12:09:21	5091	Promozione area ricettiva camping Gelindo dei Magredi	€ 3.878,40	€ 4.848,00	€ 3.878,40	1
					TOTALE	**€ 22.817,60**	**€ 25.782,00**	**€ 20.625,60**	

17_37_1_DDS_COORD POL MONT_730_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 30 agosto 2017, n. 730

Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 - Articolo 2, commi da 46 a 49 - Concessione dei contributi a favore delle famiglie utenti dei Comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata da destinare a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura del servizio. Scorrimento graduatoria approvata con decreto n. 612/SG del 12 luglio 2017 e prenotazione delle risorse.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi da 46 a 49, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore delle famiglie utenti dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata da destinare a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura del servizio;
VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a favore delle famiglie utenti dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata da destinare a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura del servizio, in attuazione dell'articolo 2, commi da 46 a 49, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1757 del 23 settembre 2016 ed emanato con decreto del Presidente della Regione n. 179/Pres del 27/09/2016;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017), che stanzia risorse per € 450.000,00 a carico del capitolo 2304 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016, competenza 2017 al fine di concedere contributi a favore delle famiglie utenti dei comuni montani serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata da destinare a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura del servizio per l'anno 2016;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 041/Pres del 22/02/2017 con il quale si sono apportate modifiche al citato regolamento 179/Pres del 27/09/2016;
ATTESO che l'articolo 2 comma 48 della LR 14/2016 prevede che l'Amministrazione regionale si avvale dei Comuni interessati per le fasi di ricezione e valutazione delle domande;
ATTESO, che ai sensi dell'art. 8 comma 2 del regolamento gli adempimenti, successivi alla presentazione delle domande, in capo ai singoli Comuni sono disciplinati con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 238/SG del 27 marzo 2017;
ATTESO che i termini per la presentazione delle domande da parte dell'utenza a decorrevano dal 4 aprile 2017 e sino al 2 maggio 2017;
ACCERTATO che tutti i Comuni hanno dato seguito agli adempimenti disciplinati con il citato decreto 238/2017 adottando i provvedimenti di approvazione dell'attività valutativa delle domande presentate e gli atti contenenti l'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande escluse;
PRESO ATTO che a fronte di 791 istanze complessivamente presentate, i Comuni interessati hanno ritenuto ammissibili a finanziamento 786 domande ed hanno escluso dal finanziamento 5 istanze;
ATTESO che i suddetti provvedimenti, disposti dai Comuni a titolo di attività istruttoria delle domande presentate, si intendono qui integralmente richiamati;
RILEVATO che, ai sensi dell'art 8 comma 3 del regolamento la graduatoria degli interventi ammessi a contributo è approvata entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande e che la stessa è formulata dall'integrazione dei diversi provvedimenti sopracitati, trasmessi dai comuni, ordinati per singolo beneficiario secondo l'ordine temporale di presentazione dell'istanza, con l'indicazione dell'ammontare del contributo concedibile a ciascuno di essi, tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie;
VISTO il decreto n. 612/SG del 13 luglio 2017 con cui è stata disposta l'approvazione della graduatoria

costituita da 786 istanze di contributo per una spesa complessiva di € 498.803,30;
ATTESO che per le istanze collocate nelle prime 691 posizioni utili della graduatoria sono stati emanati i decreti di concessione del contributo ed è stato assunto il relativo impegno di spesa per complessivi € 449.687,00, mentre non è stato possibile disporre i relativi provvedimenti di concessione per le rimanenti 95 istanze ammesse a finanziamento per carenza di risorse;
VISTA la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio 2017 e del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi della legge regionale 26/2015) che dispone l'assegnazione di ulteriori risorse pari a € 50.000,00 che consentono lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto 612/2017 sopra citato, come emerge dal Bilancio finanziario gestionale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
RITENUTO per tanto necessario procedere allo scorrimento della graduatoria di cui al decreto 612/2017 per le posizioni utili dal n. 692 al n. 786, e quindi fino al suo esaurimento, disponendo contestualmente la prenotazione delle risorse stanziate a carico del capitolo n. 2304 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i. per l'importo di € 49.116,30 per l'anno 2017;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 successive modificazioni ed integrazioni (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale n. 1 di data 13 febbraio 2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la L.R. n. 31 di data 4 agosto 2017 (Assestamento del bilancio 2017 e del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi della legge regionale 26/2015);

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande di contributo ammissibili a finanziamento, di cui al decreto 612/2017, ai sensi dell'art. 8 del regolamento, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 179/Pres del 27/09/2016 come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 041/Pres del 22/02/2017, recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a favore delle famiglie utenti dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata da destinare a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura del servizio, in attuazione dell'articolo 2, commi da 46 a 49 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, per le posizioni dal n. 692 al n. 786, di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.
2. Di prenotare ai fini del finanziamento delle domande di contributo di cui alla legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per l'anno 2017 e del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) collocate alla posizione dal n. 692 al n. 786 della graduatoria di cui al decreto 612/2017, l'importo di € 49.116,30 (quarantanovemilacentosedici/30) stanziate a carico del capitolo 2304 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 e s.m.i., competenza 2017 come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento delle istanze presentate ed ammesse a finanziamento, di cui all'allegato A, a favore delle famiglie utenti dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata da destinare a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura del servizio, in attuazione dell'articolo 2, commi da 46 a 49 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14.
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONEGUZZI

Allegato A

N. progr. Grad dec 612/2017	Beneficiario	Comune	Data ricezione	Ora ricezione	N. prot.	Mc addebitati	Contributo richiesto	Contributo ammesso
692	NASCIMBENI PIETRO	PAULARO	28/04/2017	10:10:00	3027	1092	1.386,84	1.386,84
693	PAVONI ANNA MARIA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	10:12:00	1620	428	543,56	543,56
694	BUCCO EMILIA	ANDREIS	28/04/2017	10:21:00	1372	102	224,40	224,40
695	POIAZZI ROSANNA	PAULARO	28/04/2017	10:22:00	3029	266	337,82	337,82
696	TAVAN ANNA ROSINA	ANDREIS	28/04/2017	10:37:00	1373	173	380,60	380,60
697	VALESIO ERMES	PAULARO	28/04/2017	10:39:00	3030	762	967,74	967,74
698	DAVIDE WALTER	CLAUT	28/04/2017	10:42:00	1912	199	252,73	252,73
699	DE GIUSTI LUIGI	CLAUT	28/04/2017	10:45:00	1913	195	247,65	247,65
700	CORADAZZI FRANCESCA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	10:52:00	1624	467	593,09	593,09
701	BASCHIERA GIANNI	PAULARO	28/04/2017	10:59:00	3031	115	146,05	146,05
702	BATISTIC CARLA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	11:01:00	1625	335	425,45	425,45
703	PIETRUCCI IRIDE	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	11:01:00	1712	458	581,66	581,66
704	MISSON MIRIAM	PAULARO	28/04/2017	11:06:00	3032	320	406,40	406,40
705	GRIGIO GIORDANO SERGIO	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	11:19:00	1626	249	316,23	316,23
706	GASPAROTTO GIULIANO	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	11:23:03	1744	126	160,02	160,02
707	PAVONI ANNA MARIA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	11:27:34	1711	160	203,20	203,20
708	PALLEVA AMELIA	ANDREIS	28/04/2017	11:31:00	1377	509	1.119,80	1.119,80
709	STENDARDO NATASCHA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	11:35:00	1627	681	864,87	864,87
710	SALA LUIGINO	FORNI DI SOTTO	28/04/2017	11:38:00	1314	248	314,96	314,96
711	COLMANO MARCO	FORNI DI SOTTO	28/04/2017	11:41:00	1315	78	99,06	99,06
712	DEREANI EZIO	PAULARO	28/04/2017	11:44:00	3035	378	480,06	480,06
713	DE LORENZI VITALBA	CLAUT	28/04/2017	11:45:00	1918	1335	1.695,45	1.695,45
714	REBULA MONICA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	11:54:00	1628	191	242,57	242,57
715	CELLA ORNELLA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	12:23:00	1632	89	113,03	113,03
716	DEL NEGRO FRANCESCA	PAULARO	28/04/2017	12:25:00	3038	836	1.061,72	1.061,72
717	GASPARINI RAFFAELA	BARCIS	28/04/2017	12:42:00	1247	68	86,36	86,36
718	PIEMONTE VITO	BARCIS	28/04/2017	12:43:00	1248	200	254,00	254,00
719	BROLLO DARIO HERMAN	BARCIS	28/04/2017	12:44:00	1249	669	849,63	849,63
720	COMAND VIRGINIA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	12:44:22	1710	69	87,63	87,63
721	COLMANO FRANCA	FORNI DI SOTTO	28/04/2017	12:59:00	1318	1188	1.508,76	1.508,76
722	COLELLA ANNA RITA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	18:44:11	1708	96	121,92	121,92
723	VIDOTTO MARIA	FORNI DI SOPRA	28/04/2017	19:39:00	1666	73	92,71	92,71
724	FRANCESCHINI GIANNI	FORNI DI SOPRA	29/04/2017	09:50:39	1746	93	118,11	118,11
725	ANTONIACOMI EMMA	FORNI DI SOPRA	29/04/2017	11:17:14	1745	119	151,13	151,13
726	PAVONI NICOLA	FORNI DI SOPRA	01/05/2017	21:01:18	1679	69	87,63	87,63
727	FRESCHI MARIAROSA	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	09:00:00	1657	84	106,68	106,68
728	FANTIN LUIGINA	BARCIS	02/05/2017	09:05:00	1252	422	535,94	535,94
729	ANZIUTTI RINALDO	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	09:12:00	1658	62	78,74	78,74
730	BOZ ENRICO	BARCIS	02/05/2017	09:15:00	1253	133	168,91	168,91
731	SOPPELSA GIANCARLO	CIMOLAIS	02/05/2017	09:19:00	1451	799	1.014,73	1.014,73
732	MOROSSI ADOLFO	CIMOLAIS	02/05/2017	09:21:00	1452	202	256,54	256,54
733	SPEZIA FAUSTO	FORNI DI SOTTO	02/05/2017	09:21:00	1327	46	58,42	58,42
734	DI SILVESTRE ADRIANA	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	09:25:00	1659	478	607,06	607,06
735	PEDARRA ENZO	FORNI DI SOTTO	02/05/2017	09:26:00	1328	136	172,72	144,78
736	SICURO SANDRO	FORNI DI SOTTO	02/05/2017	09:28:00	1329	137	173,99	173,99
737	CORADAZZI CATERINA	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	09:29:00	1660	656	833,12	833,12
738	GREGORICCHIO MARIO	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	09:41:00	1661	321	407,67	391,16
739	MOLANDI CARLO	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	09:43:00	1662	125	158,75	158,75
740	SUN LIANGMING	FORNI DI SOTTO	02/05/2017	09:43:00	1330	443	562,61	562,61
741	STELLA BRUNO	BARCIS	02/05/2017	09:58:00	1254	61	77,47	77,47
742	VITTORELLI PAOLA	BARCIS	02/05/2017	10:00:00	1255	64	81,28	81,28
743	SERENA ROBERTA	CLAUT	02/05/2017	10:01:00	1951	86	276,86	90,17
744	DE PELLEGRINI PASCAL	BARCIS	02/05/2017	10:03:00	1257	139	176,53	176,53
745	SBRIZZAI EDDI	PAULARO	02/05/2017	10:05:00	3121	156	198,12	198,12
746	BOZ PIERANTONIO	BARCIS	02/05/2017	10:05:00	1258	539	684,53	684,53
747	TIENGO PAOLA	BARCIS	02/05/2017	10:06:00	1259	632	802,64	802,64
748	PAGAZZI BEPPINO	BARCIS	02/05/2017	10:07:00	1260	55	69,85	69,85
749	LATIN ALESSANDRO	BARCIS	02/05/2017	10:15:00	1261	1201	1.525,27	1.525,27
750	TOFFOLI PIERANTONIO	BARCIS	02/05/2017	10:30:00	1262	387	491,49	491,49
751	TRAINA CLEMENTE	BARCIS	02/05/2017	10:31:00	1263	1984	2.519,68	2.519,68
752	TRAINA ADRIANO	BARCIS	02/05/2017	10:32:00	1264	347	440,69	440,69
753	BELUFFI ANDREA	BARCIS	02/05/2017	10:34:00	1265	929	1.179,83	1.179,83

754	CLAMA MAURIZIO	PAULARO	02/05/2017	10:45:00	3125	377	478,79	478,79
755	DEL NEGRO ROSINA	PAULARO	02/05/2017	10:52:00	3126	368	467,36	467,36
756	MARIUTTO CLAUDIO	ANDREIS	02/05/2017	10:55:00	1401	240	528,00	528,00
757	FERIGO MARIO	PAULARO	02/05/2017	11:07:00	3127	916	1.163,32	1.163,32
758	FERIGO MICHELE	PAULARO	02/05/2017	11:12:00	3128	387	491,49	491,49
759	FABRIS PIETRO	CIMOLAIS	02/05/2017	11:21:00	1454	111	138,43	140,97
760	MAION LUCIO	PAULARO	02/05/2017	11:31:00	3129	180	228,60	228,60
761	FABIANI MARCO	PAULARO	02/05/2017	11:35:00	3130	653	829,31	829,31
762	MANSI MATTEO	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	11:39:00	1663	515	654,05	654,05
763	PALLEVA NATALINO	ANDREIS	02/05/2017	11:40:00	1402	387	851,40	851,40
764	STRAULINO ANDREA	PAULARO	02/05/2017	11:42:00	3131	125	158,75	158,75
765	FABRIS ROBERTO	CIMOLAIS	02/05/2017	11:44:00	1456	139	176,53	176,53
766	LERUSSI MILA	FORNI DI SOTTO	02/05/2017	11:46:00	1333	492	624,84	624,84
767	VITTORELLI DONATELLA	BARCIS	02/05/2017	11:48:00	1267	439	557,53	557,53
768	LERUSSI ELENA	FORNI DI SOTTO	02/05/2017	11:48:00	1334	415	527,05	527,05
769	SOLLERO VASCO	PAULARO	02/05/2017	11:49:00	3132	755	958,85	958,85
770	POLO ENNIO	FORNI DI SOTTO	02/05/2017	11:52:00	1335	100	127,00	127,00
771	BIFFONI FRANCO	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	11:52:39	1713	452	574,04	574,04
772	MANGO LADA	BARCIS	02/05/2017	11:53:00	1268	233	295,91	295,91
773	SCRAZZOLO GIULIANA	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	11:53:00	1664	131	166,37	166,37
774	PAULON AMELIA	BARCIS	02/05/2017	11:55:00	1269	151	191,77	191,77
775	BROVEDAN STEFANO	PAULARO	02/05/2017	11:57:00	3134	310	393,70	393,70
776	GODEAS VIVINA	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	12:00:00	1665	251	318,77	302,26
777	SALA LUCIO	FORNI DI SOTTO	02/05/2017	12:02:00	1336	249	316,23	316,23
778	EMSAILLOU ABDOLHOSSEIN	PAULARO	02/05/2017	12:10:00	3135	497	631,19	631,19
779	LIRUSSI GABRIELLA	PAULARO	02/05/2017	12:17:00	3136	1506	1.912,62	1.912,62
780	TALAMINI ROSANNA	CLAUT	02/05/2017	12:22:00	1959	104	132,08	132,08
781	DEREANI FIORENTINO	PAULARO	02/05/2017	12:24:00	3137	320	406,40	406,40
782	CLAMA ELDA	PAULARO	02/05/2017	12:28:00	3138	537	681,99	681,99
783	MAION CRISTIAN	PAULARO	02/05/2017	12:33:00	3139	255	323,85	323,85
784	DESPAINES ONIDIA	PAULARO	02/05/2017	12:41:00	3140	81	102,87	102,87
785	COMIS FRANCO	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	12:56:00	1669	2892	3.672,84	3.672,84
786	LUPARDINI ALESSANDRO	FORNI DI SOPRA	02/05/2017	13:07:34	1736	76	97,55	96,52
						TOTALE	**49.362,44**	**49.116,30**

17_37_1_DDS_DEM CONS_2529_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 29 agosto 2017, n. 2529/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Gemona del Friuli, foglio 27, mappale 952 di mq. 115

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che la Signora Mardero Antonietta ha avanzato istanza in data 07/10/2016 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune di Gemona del Friuli al foglio 27 mappale incensito di mq. 111 circa;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 30164 del 17/11/2016, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 25614 del 28/11/2016 non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini pervisti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e successive modificazioni approvate con DPReg. n. 054 del 23/03/2016;
VISTA la DGR n. 591 del 31/03/2017 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Gemona del Friuli al foglio 27 mappale incensito di mq. 111 circa;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 94875 del 19/07/2017 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al Foglio 27 del Comune di Gemona del Friuli con mappale 952 di mq. 115;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi

degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Gemona del Friuli con mappale 952 di mq. 115.
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

PASQUALE

17_37_1_DDS_DIS GEST RIF_2560_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 agosto 2017, n. 2560. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Sager Srl - Discarica di prima categoria in Comune di Pavia di Udine - Rideterminazione termine chiusura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di accogliere parzialmente l'istanza della Sager srl e di rideterminare al 01/06/2018 il termine per la presentazione del certificato di collaudo di chiusura della discarica Sager srl sita a Risano in Comune di Pavia di Udine;
2. eventuali proroghe del termine sopra fissato dovranno essere motivatamente richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;

(omissis)

GABRIELCIG

17_37_1_DDS_DIS GEST RIF_2561_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 agosto 2017, n. 2561. (Estratto)

DLgs. 152/2006, DLgs. 36/03 - Società Ecogest Srl - Discarica di 1° categoria sita in Comune di Corno di Rosazzo (UD), località Cascina Rinaldi - Attestazione di avvenuta chiusura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. per quanto esposto in premessa, di approvare la chiusura della discarica di 1^ categoria sita in Comune di Corno di Rosazzo (UD), località Cascina Rinaldi, sull'area distinta in catasto al Foglio n. 12 mappali n. 147 e 148, Foglio n. 13 mappali 13, 15, 16, 17, 182 e 183 di proprietà della società Ecogest s.r.l. con sede legale in Comune di Corno di Rosazzo (UD), località Cascina Rinaldi, avvenuta in conformità alle disposizioni vigenti;
2. di stabilire che la durata della post gestione della discarica è di 5 anni durante i quali dovranno essere messi in atto gli interventi previsti dalla normativa di riferimento (manutenzione, sorveglianza e controllo) in modo tale da garantire che la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti;
3. di prescrivere la prestazione di una garanzia finanziaria di € 413.221,12 (Euro quattrocentotredicimiladuecentoventuno/12), della durata di 5 anni, per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione successiva alla chiusura della discarica e per il recupero delle aree interessate;
4. di prescrivere che anche nel periodo di post gestione della discarica si provveda al mantenimento del

minimo battente idraulico nei pozzi di prelievo del percolato e che si tenga costantemente monitorata la rete spia, con asporto del liquido eventualmente presente, previa caratterizzazione dello stesso;

5. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Regione FVG, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;

6. di dare indicazione al Comune di Corno di Rosazzo che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica.

(omissis)

GABRIELCIG

17_37_1_DDS_DIS GEST RIF_2606_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 agosto 2017, n. 2606/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06 - LR 30/1987 - Società Tellfer Srl - Impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Fiume Veneto (PN) - Rideterminazione termine ultimazione lavori.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere l'ulteriore istanza di proroga del termine fissato per il completamento dei lavori approvati con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 191 del 07.08.2014, rideterminandolo al 23.09.2018.

(omissis)

GABRIELCIG

17_37_1_DDS_ENER_2577_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 30 agosto 2017, n. 2577/AMB

DLgs. n.387/2003, art. 12; LR n. 19/2012, art. 15 comma 1. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul canale Domanins in centralina "Arzene" - Comune di Arzene e S. Giorgio alla Richinvelda (PN). Proponente: Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Proroga della data di inizio lavori. N. pratica: 498.3.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12, comma 1 lettera e) della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

Il termine per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e

delle opere connesse, di cui all'art. 12 del decreto n. 1227 del 19/06/2014, come modificato dal decreto 1702 dd 28/08/2014 , dal decreto 1685 dd 21/09/2015 e dal Decreto n°1271 dd 08/06/2016, viene prorogato di un anno, cioè fino alla data 19/06/2018. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

(omissis)

CACCIAGUERRA

17_37_1_DDS_GEOL_2572_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 29 agosto 2017, n. SGEO/1-2572-AMT1. (Estratto)

Regio Decreto 1443/1927. Secondo ampliamento della concessione di coltivazione di acque minerali denominata "Stretta di Fleons" in Comune di Forni Avoltri (UD). Titolare concessione: "Goccia di Carnia Srl".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n 1947 concernenti disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'ambiente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. AMB/708/AMT/1 di data 30 agosto 2000, con il quale è stata rinnovata la concessione a far data dal 27 marzo 2000 per la durata di anni 30 e si è preso atto che la società titolare della concessione è la Goccia di Carnia s.p.a.;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, alla Società Goccia di Carnia con sede legale in Comune di Forni Avoltri (UD), via Pierabech, 3, c.a.p. 33020, codice fiscale Partita IVA n. 07620740964, iscritta presso la CCIAA di Udine al n. REA UD- 282793 è concesso l'ampliamento della Concessione per lo sfruttamento di acque minerali denominata "Stretta di Fleons" in Comune di Forni Avoltri (Udine) in località Fleons, già rilasciata con decreto n. AMB/708/AMT/1 di data 30 agosto 2000 e ampliata con decreto SGEO/1-115-AMT/1 di data 24 gennaio 2012, a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

(omissis)

Trieste, 29 agosto 2017

FATTOR

17_37_1_DDS_PROG GEST_7109_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 agosto 2017, n. 7109

Fondo sociale europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico n. 34/17 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali. Approvazione della proposta di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFp) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) Effe.Pi come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, (Ordinamento della formazione professionale)" e in particolare l'articolo 25, comma 1, il quale prevede che il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 232/2011 continua ad applicarsi alle operazioni relative agli avvisi emanati anteriormente alla data di entrata in vigore del Regolamento in argomento;
RICHIAMATO pertanto il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5371/LAVFORU del 7 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 di data 19 luglio 2017, con il quale sono state approvate le Direttive per l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 34/17 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, nella versione approvata con decreto n. 5773/LAVFORU del 20 luglio 2017 (Testo coordinato II° intervento correttivo - luglio 2017);
VISTA la proposta di operazione presentata il 1° agosto 2017 da parte dell'ATS Effe.Pi;
EVIDENZIATO che la proposta di operazione viene valutata, sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015, attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 6400/LAVFORU del 3 agosto 2017 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta di operazione presentata;
VISTO il verbale di valutazione del 7 agosto 2017 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione è stata validamente presentata e che la valutazione della stessa determina la predisposizione dell'elenco dell' operazione approvata di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RICORDATO che l'operazione deve concludersi entro il 22 febbraio 2018;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 50.000,00 EUR;
VISTA la domanda di finanziamento presentata in data 1 agosto 2017 per un ammontare complessivo di 49.972,00 EUR;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di 49.972,00 EUR per la realizzazione dell'operazione presentata;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa e a seguito dell'esame della proposta di operazione, è approvato l'elenco dell' operazione approvata (allegato 1), parte integrante del presente decreto.
2. L'operazione deve concludersi entro il 22 febbraio 2018.
3. La spesa di 49.972,00 EUR è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso
3245	7.495,80 EUR
3246	17.490,20 EUR
3247	24.986,00 EUR

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 agosto 2017

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE. POR 2014/2020. PPO 2017 - PS N. 34/17 - REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

PROPOSTA DI OPERAZIONE PRESENTATA IL 1 AGOSTO 2017

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1775824001	ATS EFFE.PI	AGGIORNAMENTO REPERTORIO REGIONALE - 2017	€ 49.972,00
1 operazione			**€ 49.972,00**

TOTALE 1 OPERAZIONE **COSTO COMPLESSIVO € 49.972,00**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

17_37_1_DDS_PROG GEST_7110_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 agosto 2017, n. 7110

Fondo sociale europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa. PPO - Programma specifico n. 36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP). Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni emanate con decreto n. 5082/LAVFORU del 06/07/2016. Proroga dei termini di trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative e di conclusione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFp) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) Effe.Pi come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;
VISTO il decreto n. 5082/LAVFORU di data 6 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni riferite alla formazione degli formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
PRECISATO che tali Direttive fanno capo al programma specifico n. 36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 223/LAVFORU di data 11 gennaio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 25 gennaio 2017, con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati entro il 20 ottobre 2016 e di cui all'Allegato 1 parte integrante del medesimo decreto;
PRECISATO che le suddette Direttive prevedono all'articolo 9, comma 3, che il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative oggetto dei prototipi è il 31 agosto 2017 e all'articolo 8, comma 1, che tutte le operazioni devono concludersi entro il 15 settembre 2017;
VISTA la nota n. 120/Effe.Pi di data 2 agosto 2017 con la quale l'ATS Effe.Pi richiede la deroga dei termini di richiesta di attivazione edizioni corsuali e di conclusione delle operazioni, al fine di assicurare la piena partecipazione degli operatori destinatari del programma e la massima efficacia formativa;
RITENUTO pertanto opportuno accogliere le richieste di proroga dei termini stabiliti dalle Direttive nel modo di seguito indicato:
- il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative oggetto dei prototipi è il 30 novembre 2017 (articolo 9, comma 3);
- tutte le operazioni devono concludersi entro il 15 dicembre 2017 (articolo 8, comma 1);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'articolo 8, comma 1, e l'articolo 9, comma 3, delle Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni riferite alla formazione formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), emanate con decreto n. 5082/LAVFORU del 6 luglio 2016, sono interamente sostituite nel modo seguente:
8. TERMINI DI CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI
1. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 15 dicembre 2017.
9. MODALITA' DI GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI
3. Il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative oggetto dei prototipi è il 30 novembre 2017 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 agosto 2017

DE BASTIANI

17_37_1_DDS_PROG GEST_7279_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 settembre 2017, n. 7279

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - "Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO)" e "Operazioni formative ai fini dell'orientamento (FPGO Orientamento)"- mesi di Giugno e Luglio 2017 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99 - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede l'individuazione di tre Associazioni Temporanee, delle quali una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine, una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone, ed una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia;
VISTO il decreto n. 8406/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

- per l'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia:
  ATI 1 TS/GO - con capofila Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine:
  ATI 2 UD - con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone:
  ATI 3 PN - con capofila Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale

VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento “Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative”;
PRECISATO che tali Direttive prevedono che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 10 marzo 2016;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.600.000,00 e sono ripartite in relazione agli ambiti territoriali come precisato nella tabella sottodescritta:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
1.600.000,00	560.000,00	720.000,00	320.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell’11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 5184/LAVFORU del 30 giugno 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2017 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
788.336,20	154.007,00	488.927,20	145.402,00

VISTE le operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2017;
VISTO il verbale, di data 30 agosto 2017, della commissione, nominata con decreto n. 7037/LAVFORU del 25 agosto 2017, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2017;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che 4 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 2 operazioni (FP1774698002 e FP1774698003) riconducibili all’Ati 1 TS-GO - ENFAP FVG risultano non approvate per mancata coerenza e qualità progettuale;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione e l’ammissione al finanziamento di 3 operazioni nell’ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO), che si realizzano negli ambiti territoriali di Udine, Trieste-Gorizia e Pordenone e 1 operazione formativa ai fini dell’orientamento al lavoro e al recupero di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche con modalità didattiche sperimentali (FPGO Orientamento) che si realizza nell’ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 108.920,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell’allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2017 - euro 16.338,00
Capitolo S/3242 - competenza 2017 - euro 38.122,00
Capitolo S/3243 - competenza 2017 - euro 54.460,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
679.416,20	128.287,00	444.627,20	106.502,00

RICORDATO che le operazioni devono essere avviate entro dieci giorni lavorativi successivi alla comunicazione dell’esito positivo della valutazione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e dell’allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2017 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A parte integrante).

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) e 1 operazione formativa ai fini dell'orientamento al lavoro e al recupero di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche con modalità didattiche sperimentali (FPGO Orientamento), per complessivi euro 108.920,00;
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2017 - euro 16.338,00
Capitolo S/3242 - competenza 2017 - euro 38.122,00
Capitolo S/3243 - competenza 2017 - euro 54.460,00
3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e dell'allegato A parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 settembre 2017

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420FPGOO6899

FSE 2014/2020 - FPGO ORIENTAMENTO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA CON SOFTWARE CAD	FP1775833002	ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	2017	12.860,00	12.860,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		12.860,00	12.860,00	
			Totale		12.860,00	12.860,00	

1420FPGO6899

FSE 2014/2020 - FPGO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP1749923001	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	2017	44.300,00	44.300,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PROMOZIONE ASSICURATIVA	FP1774698001	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2017	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
3	RIPARAZIONI E LAVORAZIONI DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO	FP1775833001	ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	2017	26.040,00	26.040,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		96.060,00	96.060,00	
			Totale		96.060,00	96.060,00	
			Totale con finanziamento		108.920,00	108.920,00	
			Totale		108.920,00	108.920,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420FPGO6899	FP1774698002	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEL FRONT OFFICE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE
1420FPGO6899	FP1774698003	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	FP1775833001	RIPARAZIONI E LAVORAZIONI DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO		26.040,00	13.020,00	9.114,00	3.906,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1774698001	TECNICHE DI PROMOZIONE ASSICURATIVA		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1749923001	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO		44.300,00	22.150,00	15.505,00	6.645,00
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	FP1775833002	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA CON SOFTWARE CAD		12.860,00	6.430,00	4.501,00	1.929,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**4**	**108.920,00**	**54.460,00**	**38.122,00**	**16.338,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**108.920,00**	**54.460,00**	**38.122,00**	**16.338,00**

17_37_1_DDS_PROG GEST_7280_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 settembre 2017, n. 7280

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 37/15: "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili" - Emanazione dell'avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative - Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 37/15 - "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";
PRESO ATTO che con riferimento alle previsioni del PPO 2015, l'attivazione del programma specifico si riferisce all'utilizzo delle risorse finanziarie a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - obiettivo specifico 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione, pari a euro 150.000,00;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 77135 del 7/8/2017, ai sensi del paragrafo 3 del documento "Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici" approvato con decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017;
RITENUTO pertanto di provvedere alla emanazione dell'avviso pubblico finalizzato all'attuazione del programma specifico richiamato;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche alla DGR 1922/2015";

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A), parte integrante del presente provvedimento, destinato

alla selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative attraverso cui dare attuazione al programma specifico n. 37/15 del PPO 2015, con la dotazione finanziaria a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - obiettivo specifico 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione, di euro 150.000,00;
2. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
3. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dall'Avviso allegato.

DE BASTIANI

Unione europea
Fondo sociale europeo

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 4– Capacità istituzionale e amministrativa.

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015
Programma specifico: 37/15 – Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili.

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE E NON FORMATIVE E DIRETTIVE

FSE
FRIULI VENEZIA GIULIA
POR 2014 2020

ALLEGATO A)

INDICE

SEZIONE A
AVVISO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATURE

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche prevede la realizzazione del programma specifico n. 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili".
2. La formazione è finalizzata a rafforzare conoscenze, abilità e competenze in materia di presa in carico multi professionale dei diversi operatori che lavorano nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, anche mediante la condivisione di strumenti e metodologie, a favorire la diffusione di buone prassi, migliorare la *governance* ed il coordinamento degli interventi, le relazioni inter istituzionali, l'attività amministrativa.
3. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso il seguente Avviso, intende individuare un soggetto al quale affidare la realizzazione, nel territorio regionale, di operazioni da attuare sulla base delle Direttive contenute nella Sezione B del presente documento. Le operazioni si concretizzano in interventi formativi e non formativi, di carattere seminariale, d'aula o laboratoriale (workshop), nelle seguenti aree tematiche:
   a) prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani;
   b) integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
   c) presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore di soggetti maggiormente vulnerabili ed, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito;
   d) accoglienza delle persone straniere immigrate.
4. La struttura attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e

dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 "Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito";
- Legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;

- Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76", emanato con D.P.Reg. 76/Pres del 16 aprile 2010;
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" emanato con D.P.Reg 140/2016 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20 luglio 2016, di seguito denominato Regolamento FSE;
- "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017, pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 5 luglio 2017, di seguito denominato Regolamento formazione;
- documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", costituente Allegato B del Regolamento FSE e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 di approvazione della "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 915 del 18 maggio 2017, di approvazione del Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e s.m.i.;
- Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA" che disciplinano i rapporti tra AdG e SRA emanate con decreto n° 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanate con decreto n° 5723/LAVFORU del 03/08/2016;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi", approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

3. OGGETTO DELL'AVVISO

3.1 Finalità e obiettivi

Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative di cui al programma specifico n. 37 del PPO 2015, da effettuarsi nell'ambito del territorio regionale, nel periodo 2017-2018 e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
L'organizzazione, da parte del Soggetto proponente, delle attività previste deve rispondere alla finalità di consolidare le competenze degli operatori coinvolti nella lotta all'esclusione sociale attraverso la conoscenza e la condivisione di strategie, strumenti ed esperienze sul campo, la diffusione di buone prassi e il

coordinamento degli interventi. In considerazione di ciò l'offerta informativa e formativa è estesa anche ai soggetti del Terzo settore e agli Stakeholders componenti il partenariato economico e sociale, operanti sul territorio nelle aree tematiche considerate.

3.2 Fabbisogni specifici e risultati attesi

Al fine di migliorare le competenze degli operatori che svolgono la propria attività nell'ambito dell'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili, è stata avviata una rilevazione dei fabbisogni d'intesa con le Direzioni centrali regionali competenti. Le Direzioni interessate, dopo aver provveduto a consultare le Amministrazioni pubbliche e i soggetti del Terzo settore, hanno segnalato le necessità formative/informative emergenti del territorio nelle aree di propria competenza.

In particolare, con la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, per l'attuazione del progetto "FVG in rete contro la tratta", di cui alla deliberazione giuntale n. 1108 dd. 17/6/2016, si rende necessario attivare alcuni interventi informativi, formativi e di sensibilizzazione degli operatori sociali, Polizia locale e Forze dell'ordine sul tema della prevenzione e del contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani, argomento che, per quanto riguarda la polizia locale, vedrà il coinvolgimento anche della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, Posizione organizzativa formazione polizia locale.

Sono emersi, inoltre, specifici fabbisogni informativi e formativi necessari a sostenere un approccio coordinato e multisettoriale delle azioni previste dal Piano triennale immigrazione, tenuto conto della sua declinazione annuale, che afferisce sempre alle competenze della citata Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Posizione organizzativa coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati.

Con l'Area Agenzia del lavoro sono state individuate alcune tematiche dedicate a migliorare i processi e gli interventi finalizzati all'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

Infine, in collaborazione con l'Area politiche sociali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, sono stati rilevati i fabbisogni formativi degli operatori dei servizi sociali professionali e l'esigenza di rafforzare le competenze anche degli operatori dei CPI (Centri per l'impiego) e dei COR (Centri di orientamento regionali) per la valutazione dei bisogni, la predisposizione dei progetti di presa in carico e l'attivazione di strumenti per l'inclusione attiva a favore dei beneficiari della misura di sostegno al reddito, potenziando, così, la collaborazione in rete tra servizi territoriali competenti in materia di lavoro, tutela della salute, formazione e istruzione.

Con il rafforzamento delle competenze del personale, in primis, della Regione e delle PP.AA. presenti sul territorio regionale, si intende contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia della capacità di programmazione attuativa, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi realizzati nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà. Sarà quindi fondamentale la partecipazione del maggior numero di operatori pubblici, privati, del Terzo settore e altri Stakeholders, che svolgono la propria attività in tale ambito.

3.3 Destinatari

I destinatari a cui è rivolta l'attività informativa e formativa sono operatori dipendenti delle amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale e operatori afferenti al partenariato economico e sociale. In particolare, dovranno essere coinvolti: gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC), dei S.I.L. (Servizi integrazione lavorativa), dei Centri per l'impiego (CPI), dei Centri di orientamento regionali (COR), dei Servizi sanitari, della Polizia locale, delle Forze dell'Ordine (FF.OO.), degli Enti di formazione, dei soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders, attivi nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale.

3.4 Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili, per la realizzazione delle operazioni di cui alle Direttive contenute nella sezione B del presente Avviso, sono pari a 150.000,00 EUR, a valere sull'Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

4. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. La candidatura può essere presentata da un soggetto pubblico non territoriale o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale. Tale soggetto è definito **"Soggetto proponente"**. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla selezione**.
2. I Soggetti proponenti che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni finanziate dalla SRA devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla selezione.**
3. Ai fini della realizzazione delle attività formative (aula/laboratoriali/workshop), il Soggetto proponente deve risultare, al momento di avvio delle operazioni e per tutta la loro durata, accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi", di cui al Regolamento per l'accreditamento.
4. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto precedente **è causa di decadenza dal contributo.**
5. Il Soggetto proponente selezionato assume la denominazione di "Soggetto attuatore" ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della SRA.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ai fini della selezione, sono prese in considerazione le candidature presentate alla SRA, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 12 ottobre 2017, ore 12:30**. Modalità diverse di presentazione della candidatura o il mancato rispetto del termine indicato, costituiscono **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla selezione.**
2. L'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve riportare la seguente dicitura:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 37/15 Formazione operatori contrasto esclusione sociale

3. Ogni Soggetto proponente deve presentare la propria candidatura sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) e sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/formazione/Fondo sociale europeo, composta dalla seguente documentazione, pena la **non ammissibilità generale della candidatura alla selezione**:
   a) la proposta di candidatura risultante dalla compilazione on line, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
   b) il formulario della candidatura in formato pdf.

   La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. La proposta di candidatura deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.

4. Per accedere al formulario on line i Soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione.
   Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   - cognome e nome
   - codice fiscale
   - codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
5. Il formulario della candidatura va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla SRA comporta la **non ammissibilità generale della candidatura alla selezione.**
6. Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata del programma specifico nel periodo di assegnazione dell'incarico. **Pena la non ammissibilità generale alla selezione,** la proposta di candidatura deve prevedere un assetto organizzativo con l'indicazione:
   a) del nominativo del referente nei rapporti con la SRA;
   b) della struttura interna prevista per lo svolgimento delle attività di promozione e pubblicizzazione, di progettazione formativa, di coordinamento didattico e organizzativo;
   c) della presenza e delle modalità di individuazione di uno o più facilitatori esperti chiamati ad indirizzare e guidare la discussione tra i/le partecipanti alle attività previste;
   d) delle modalità di raccordo con la SRA e le altre Direzioni regionali interessate;
   e) delle modalità di individuazione dei docenti;
   f) delle modalità di coinvolgimento dei destinatari.
7. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 3, nella proposta di candidatura devono essere indicati:
   a) la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la SRA;
   b) relativamente alle attività formative (aula/laboratoriali/workshop), le sedi didattiche accreditate o da accreditare sul territorio regionale previste, in coerenza con le previsioni del presente Avviso. Il Soggetto proponente deve assicurare la presenza di almeno una sede accreditata a Udine e una a Trieste.

8. Qualora il soggetto proponente non disponga di una o di entrambe le sedi accreditate, dovrà allegare una dichiarazione in cui si impegna ad accreditare entro e non oltre il 28 febbraio 2018, le aule/laboratori necessari a soddisfare le richieste del presente Avviso, **pena la non ammissibilità generale alla selezione.**

6. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) valutazione comparativa per quanto concerne la selezione delle candidature.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono **causa di non ammissibilità generale** della candidatura alla selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 5, punti 1, 3) – mancato utilizzo del formulario previsto o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 4 punto 2, paragrafo 5 punto 3, lett. a) e lett. b), paragrafo 5, punto 5 e 8 – mancata sottoscrizione della candidatura (paragrafo 5, punto 3)
Conformità del proponente	– candidatura priva dei requisiti richiesti (paragrafo 4, punto 1) – candidatura presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punto 1)
Conformità del progetto/proposta	– assenza di uno o più delle indicazioni per la gestione dell'offerta formativa e non formativa previste (paragrafo 5, punto 6)

4. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezioni delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

5. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	**Descrizione**
Alto 5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio alto 4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio 3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio basso 2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso 1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del Soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 18			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Adeguatezza della struttura organizzativa per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso e la realizzazione delle attività	Struttura organizzativa che si intende adottare con riferimento a: a) risorse umane coinvolte, in riferimento alle diverse attività didattiche previste b) presenza / modalità di individuazione di uno o più facilitatori esperti c) risorse umane previste per il coinvolgimento dei destinatari delle operazioni formative e non formative d) sedi previste per lo svolgimento delle attività formative e non formative	1 0,4 1 0,4	5 2 5 2
1.2 Adeguatezza delle modalità di raccordo con le Direzioni e strutture regionali coinvolte	Modalità di presidio e di raccordo con la SRA e le altre Direzioni e strutture regionali coinvolte	0,8	4

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del Soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 17			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Adeguatezza delle competenze possedute in termini di specifiche attività pregresse	Qualità e coerenza di esperienze acquisite nella realizzazione di attività formative e non formative aventi come destinatari gli operatori		

realizzate rispetto alle tematiche dell'intervento	pubblici e privati previsti dall'Avviso con particolare riguardo alle quattro aree tematiche oggetto d'intervento: a) Prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani; b) Integrazione lavorativa delle persone con disabilità; c) Potenziamento competenze in materia di presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore di persone maggiormente vulnerabili ed, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito; d) Rafforzamento competenze in materia di accoglienza delle persone straniere immigrate	0,4 0,4 0,4 0,4	2 2 2 2
2.2. Adeguatezza delle competenze possedute nella gestione di progetti interregionali e/o transnazionali in riferimento alle tematiche previste	Qualità e coerenza di esperienze acquisite nella realizzazione di progetti interregionali e/o transnazionali inerenti, in cui il Soggetto attuatore è stato direttamente coinvolto	0,6	3
2.3 Caratteristiche dell'offerta formativa e non formativa	Qualità e coerenza delle strategie didattiche e approcci pedagogici che si intendono adottare considerata la diversità dei target di destinatari previsti	1,2	6

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 15			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Adeguatezza delle modalità di analisi dei fabbisogni per ciascuna area tematica con particolare attenzione alle esigenze di ciascun gruppo target	Analisi dei fabbisogni e delle azioni di supporto che si intendono mettere in campo per rendere più efficaci le attività previste nelle quattro aree tematiche	1,2	6
3.2 Adeguatezza delle modalità di promozione e pubblicizzazione degli interventi con particolare attenzione ai diversi target di destinatari	Azioni che si intendono attivare nei confronti dei destinatari per la promozione e pubblicizzazione degli interventi	1	5
3.3 Rafforzamento della rete territoriale e promozione di buone prassi	Coerenza e qualità di eventuali ulteriori azioni che possono fornire un concreto contributo al rafforzamento della rete territoriale e alla diffusione di buone prassi	0,4	2
3.4 Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020	Coerenza con i principi orizzontali: elementi concreti della proposta che si interfacciano con i suddetti principi	0,4	2

7. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a 50 punti.

8. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di 35 punti.
9. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
10. Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio, "Economicità del progetto", previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento d el POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente Avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

7. APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ad avvenuta selezione delle candidature la SRA, entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione, predispone ed approva con proprio decreto:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti), con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore delle operazioni;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso;
2. Ad avvenuta pubblicazione del decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito FSE, la SRA comunica, con apposita nota, l'esito della selezione a tutti i Soggetti proponenti.
3. A seguito dell'individuazione del Soggetto attuatore, al fine della realizzazione delle operazioni si rimanda a quanto specificato nelle Direttive seguenti, sezione B, parte integrante del presente Avviso.

8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.

2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
   a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata un sistema di codificazione contabile adeguata;
   b) la completa realizzazione delle operazioni;
   c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente avviso;
   d) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
   e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
   f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

SEZIONE B
DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. PREMESSA

1. Le seguenti direttive sono rivolte al Soggetto attuatore individuato con le modalità di cui al precedente paragrafo 7 della sezione A del presente Avviso e disciplinano le modalità per la realizzazione delle operazioni, con particolare riferimento alle fasi di progettazione, presentazione, valutazione, gestione e rendicontazione.
2. La realizzazione delle operazioni verrà avviata dal Soggetto attuatore in raccordo con la SRA, la quale assicura anche il coordinamento inter istituzionale con la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, P.O. coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, con la Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, P.O. formazione polizia locale, con l'Area politiche sociali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, con l'Area Agenzia del lavoro e l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca.
3. Le operazioni formative sono progettate e realizzate secondo la tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei".

2. CONTENUTO DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni da realizzare attengono alle aree tematiche e ai contenuti indicativi illustrati nella tabella di cui al punto 6.
2. Le operazioni potranno consistere in:
   - attività di tipo seminariale (operazioni non formative);
   - attività d'aula o laboratori (operazioni formative).
3. Il seminario, con una durata massima di 8 ore, è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
4. Le attività d'aula, con una durata massima di 24 ore, sono finalizzate al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze caratterizzate da un approccio prevalentemente teorico.
5. L'attività laboratoriale (workshop), con una durata massima di 24 ore, è un'attività che prevede l'analisi su argomenti specifici o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di partecipanti che interagiscono su un determinato argomento. Un facilitatore indirizza e guida la discussione tra gli operatori, facilitando l'interazione ed un confronto interpersonale.
6. Gli interventi formativi e non formativi dovranno essere realizzati relativamente ad una delle quattro aree tematiche individuate, tenuto conto di destinatari, tipologia formativa, durata e contenuti indicativi descritti nella tabella seguente:

AREA TEMATICA: Prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani				
DESTINATARI	**TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI**	**N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE**	**DURATA MASSIMA**	**CONTENUTI INDICATIVI**
Operatori sociali, sanitari, delle FF.OO, della Polizia Locale., degli Enti di formazione, dei soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	**attività seminariale**	da 40 a 300	8 ore	Quadro normativo di riferimento: legislazione internazionale, nazionale e regionale e strumenti giuridici di contrasto alla tratta e allo sfruttamento di esseri umani
				Analisi del contesto nazionale e regionale sul fenomeno della tratta allo scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo
				Presentazione dossier, report, ricerche ed esperienze sul campo
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Gestione dei casi ed approccio multidisciplinare. Indagini ed azioni sinergiche tra le forze di polizia; coordinamento tra operatori e tra Servizi

AREA TEMATICA: Integrazione lavorativa delle persone con disabilità				
DESTINATARI	**TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI**	**N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE**	**DURATA MASSIMA**	**CONTENUTI INDICATIVI**
Operatori del collocamento mirato dei CPI, operatori dei SIL, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, dei Soggetti del Terzo settore, imprese e altri Stakeholders	**attività seminariale**	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo di riferimento; collocamento mirato e servizi di integrazione lavorativa; buone prassi a confronto tra operatori dei servizi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Presa in carico integrata; approccio multidisciplinare; metodologie e strumenti per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo; gestione dei casi

AREA TEMATICA: Presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore delle persone maggiormente vulnerabili ed, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito				
DESTINATARI	**TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI**	**N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE**	**DURATA MASSIMA**	**CONTENUTI INDICATIVI**
Operatori dei SSC, dei CPI, dei COR, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, di soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	**attività seminariale**	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo e contesto di riferimento; presentazione di buone prassi e esperienze dei Servizi; programmazione, monitoraggio, valutazione; modalità di coordinamento e complementarietà degli interventi; flussi informativi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Accoglienza, metodologie e strumenti per pre-assessment e assessment; lavoro d'equipe e presa in carico integrata; definizione di progetti personalizzati

AREA TEMATICA: Accoglienza delle persone straniere immigrate				
DESTINATARI	**TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI**	**N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE**	**DURATA MASSIMA**	**CONTENUTI INDICATIVI**
Operatori sociali dei Servizi e delle strutture di accoglienza, operatori dei SSC, dei CPI, dei COR, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, dei Soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	**attività seminariale**	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo di riferimento e analisi del contesto; presentazione di buone prassi ed esperienze per l'accoglienza e l'inserimento lavorativo delle persone straniere immigrate: flussi informativi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Metodologie e strumenti per l'accoglienza e l'inserimento sociale e lavorativo delle persone straniere immigrate; mediazione linguistica e culturale, lavoro di rete

7. Per quanto attiene le operazioni relative alle attività formative d'aula o laboratoriali (workshop), il soggetto deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli operatori:
   a) numero minimo di/le partecipanti per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: 12;
   b) numero massimo di/le partecipanti per i quali si prevede l'iscrizione: 25;
8. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui alle lettere a) e b) del punto 7 determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**.
9. Il Soggetto attuatore deve garantire:
   a) almeno 8 operazioni non formative (giornate seminariali) e almeno 20 operazioni formative (aula o workshop)
   b) il raccordo con le competenti Direzione coinvolte;

c) l'adeguata competenza ed esperienza dei relatori/docenti, esperti nelle tematiche specifiche, opportunamente documentate in fase di presentazione delle operazioni;
d) la presenza di uno o più facilitatori nell'ambito delle attività d'aula o laboratoriali (workshop);
e) la realizzazione degli interventi formativi e non formativi nelle indicate dalla SRA, sulla base dei fabbisogni espressi nelle diverse aree tematiche, nei limiti e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

10. Sono previste verifiche in loco da parte della SRA per un controllo sulla corretta registrazione dei/le partecipanti.
11. Al termine del percorso formativo i/le partecipanti dovranno sostenere un esame finale, al superamento del quale verrà rilasciato un attestato di frequenza da parte del Soggetto attuatore. In caso di mancato superamento o non partecipazione all'esame finale, il Soggetto attuatore potrà rilasciare, su richiesta degli/delle interessati/e un attestato di partecipazione.
12. Il Soggetto attuatore dovrà provvedere a predisporre la documentazione necessaria per il riconoscimento di eventuali crediti formativi a favore dei/le partecipanti, da inviare alle Amministrazioni/Enti di appartenenza.

3. DESTINATARI

I destinatari a cui è rivolta l'attività sono gli operatori che svolgono la propria attività nel territorio regionale, nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale, così come indicato nella tabella di cui al paragrafo 2 punto 6, sezione B del presente Avviso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate alla SRA, con modalità a sportello e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo all'avvenuta approvazione della candidatura e fino al 31 dicembre 2018. Modalità diverse di presentazione delle operazioni o il mancato rispetto del termine indicato costituiscono causa di **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione.**
2. Assumono priorità le operazioni dell'area tematica riguardante la "Prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani". Almeno una operazione in senso stretto dovrà essere avviata entro il mese di novembre 2017.
3. L'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve riportare la seguente dicitura:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 37/15 - Formazione operatori contrasto esclusione sociale

4. Ogni operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/Fondo sociale europeo, composta dalla seguente documentazione, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**:
   a) la domanda di finanziamento risultante dalla compilazione on line, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione.

   La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" dell'avvenuto pagamento dell'imposta di

bollo. Nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato in mese diverso rispetto alla presentazione dell'operazione, il Soggetto attuatore, è tenuto ad inviare una dichiarazione in cui evidenzi che il pagamento effettuato si riferisca esclusivamente all'operazione/operazioni presentate, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione.**

5. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla SRA comporta la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione.**

5. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1 e 5.2, lettera a) valutazione di coerenza.
3. La fase di ammissibilità generale è centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'Avviso. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	**Cause di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle operazioni (paragrafo 4 punto 1) – mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 4 punto 4, lettera b)) – mancata presenza della domanda di finanziamento (paragrafo 4 punto 4, lettera a) – mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento (paragrafo 4, punto 4, lett. a)
Conformità del proponente	– operazione presentata da soggetti diversi da quelli previsti dall'Avviso
Conformità della proposta (requisiti minimi)	– mancato rispetto della durata e della tipologia di operazioni previste (paragrafo 2 punti 3, 4, 5 e 6) – Mancato rispetto delle indicazioni previste (paragrafo 2 punto 7)

4. La fase di valutazione di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive (e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo") con l'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di selezione	Aspetti valutativi
Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla SRA	Completa compilazione del formulario previsto
Coerenza e qualità progettuale	Rispetto di quanto previsto al paragrafo 2 in merito ai requisiti e caratteristiche dell'operazione
Coerenza finanziaria	Correttezza/congruità del calcolo del costo dell'operazione

4. La SRA valuta le operazioni pervenute con cadenza mensile ed entro 30 giorni dalla data del verbale di selezione, approva, con proprio decreto:
   a) la graduatoria/elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento,
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
5. Ad avvenuta pubblicazione del decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito FSE, la SRA comunica, con apposita nota, l'esito della selezione al Soggetto attuatore.
6. In caso di mancata approvazione dell'operazione, la procedura deve essere riavviata con la presentazione dell'operazione alla SRA successivamente alla comunicazione della mancata approvazione.
7. L'avvio dell'operazione è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA/sul sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.
8. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, la SRA adotta il decreto di concessione e trasmette al beneficiario una nota di concessione dettagliata, recante ogni indicazione utile allo svolgimento dell'attività.
9. L'avvio dell'attività in senso stretto da parte del Soggetto attuatore avviene successivamente all'emanazione del Decreto di concessione.
10. E' facoltà del Soggetto attuatore avviare l'operazione precedentemente all'emanazione del Decreto di concessione ma successivamente alla presentazione dell'operazione. In tal caso, il Soggetto attuatore è tenuto a presentare una nota formale, nella quale attesta che l'avvio dell'operazione avviene sotto la propria responsabilità, sollevando la SRA da ogni onere in caso di mancata concessione del finanziamento dell'operazione.
11. Le operazioni devono essere concluse entro il 31.12.2018.

6. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene:
   a) **a costi reali**, per la realizzazione delle operazioni non formative (interventi di carattere seminariale);
   b) **mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari**, per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop).

   In fase di presentazione del progetto, il Soggetto attuatore indica l'importo previsto per la realizzazione delle operazioni di cui al punto 1 lettera a).
2. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi, di cui al documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" approvate con decreto n. 5723 dd. 3/8/2016, relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alle seguenti voci di spesa:

   Attività non formative:

   B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite massimo di 20 ore)

   B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione (nel limite massimo del 20% del costo complessivo)

B2.1 Personale interno (coordinatore, tutor, facilitatore, docenti)
B2.2 Collaboratori esterni (relatori, docenti, facilitatori)
B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.6 Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
C7 Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente. Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 prevede la quantificazione di tale spesa in forma forfettaria nella misura del 15 % dei costi diretti del personale (es. attività di ideazione e progettazione, coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione svolta da personale interno)

Le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) vengono invece realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo fisso – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 1, di cui all'Allegato B) del Regolamento FSE, "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", così come da ultimo modificato con decreto n. 6305/LAVFORU dd. 1/8/2017.

3. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (139,00 euro) * n. ore di formazione

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'attività formativa, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati nel Piano finanziario alla voce B2.3 – Erogazione del servizio.
5. Il finanziamento pubblico, nei limiti di cui al paragrafo 3 punto 3.4 della sezione A dell'Avviso, è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato al punto 2 e 3 del presente paragrafo.
6. Il Soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
7. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal Soggetto attuatore.
8. I flussi finanziari erogati della SRA a favore del Soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
9. All'avvio dell'operazione, il Soggetto attuatore può richiedere un'anticipazione fino al 85% della stessa che deve essere garantita da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/.
10. Ad avvenuta verifica di ogni rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

7. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 30% del costo complessivo dell'operazione e, comunque, previa comunicazione motivata da inviare alla SRA.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) previste dal presente Avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del Soggetto attuatore titolare dell'operazione. Per le attività d'aula, il numero dei/le partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza d'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza del contributo**.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte delle esigenze segnalate dalla SRA. L'uso della sede didattica occasionale deve essere previsto nel formulario di presentazione delle operazioni, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione delle operazione, il Soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla SRA, con le adeguate motivazioni, utilizzando il modello COMsedeOc reperibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.
3. Per la realizzazione delle attività seminariali, la Regione FVG potrà mettere a disposizione proprie sedi, in considerazione dell'interesse pubblico degli argomenti trattati, della provenienza e del numero di operatori interessati dall'azione di sistema. In tal caso, non sarà ritenuta ammissibile la voce di spesa B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.

9. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto, il Soggetto attuatore deve presentare alla SRA, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it. formazionelavoro/formazione/area operatori Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai punti 3 e 5.
3. La rendicontazione degli interventi di carattere seminariale avviene **a costi reali**; la relativa documentazione da presentare consiste in:
   a) documentazione delle spese sostenute;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   d) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   f) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti: la conformità delle copie agli originali, l'aliquota Irap applicata, la percentuale di indetraibilità Iva, il versamento dei contributi previdenziali, le ritenute fiscali, il pagamento di stipendi, i costi orari dei dipendenti, la dichiarazione attestante l'originalità del materiale didattico prodotto;
   g) prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto.
4. Per quanto riguarda le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) realizzate, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto, come previsto dall'art. 20 del Regolamento. La rendicontazione di tali interventi avviene con **l'applicazione di UCS** e la relativa documentazione da presentare consiste in:
   a) la relazione tecnico fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico di cui punto 2;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   d) i documenti attestanti l'attività di selezione dei partecipanti svolta, qualora pertinente;

e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
f) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
h) il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa.

10. CAUSE DI REVOCA

La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 12 "Revoca del contributo", del Regolamento FSE.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle attività svolte.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il Soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità…).

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I Soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy,* con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il servizio richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, con disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione FVG, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   I Soggetti proponenti, nell'individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei/le partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei/le partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili ed adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto attuatore.
Il Soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

14. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

15. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775298 fax 040/3775092
indirizzo mail: formazione@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi dott. Igor De Bastiani - tel. 040/3775298; e-mail igor.debastiani@regione.fvg.it
Referente del programma specifico è la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale: dott.ssa Luigina Leonarduzzi – tel. 040/3772834; e-mail luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Sabrina Rigo – tel. 040/3775182; e-mail sabrina.rigo@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: DE BASTIANI

17_37_1_ADC_AMB ENERPN_ARCADIA SOC AGR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPR 11.4.2017, n. 077/Pres. concessione di derivazione d'acqua alla ditta Arcadia Società Agricola Srl nel Comune di Prata di Pordenone.

La Ditta ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L., con sede in Via Garibaldi, 2 - 33080 Prata di Pordenone (PN), ha chiesto in data 22/07/2016, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,05 mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Prata di Pordenone	Fg. 19 Pcn. 655			0,835	5,0	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 13 settembre 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 12 ottobre 2017.
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 19 ottobre 2017 alle ore 11.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta, Via Garibaldi, 2 - Prata di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 31 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERPN_ARCADIA SOC AGR_20-02_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPR 11.4.2017, n. 077/Pres. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Arcadia Società Agricola Srl nel Comune di Pasiano di Pordenone.

La Ditta ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L., con sede in Via Garibaldi, 2 - 33080 Prata di Pordenone (PN), ha chiesto in data 20/02/2017, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,1 mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Prata di Pordenone	Fg. 38 Pcn. 73			0,67	10,0	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata

di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 13 settembre 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 12 ottobre 2017.
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 19 ottobre 2017 alle ore 11.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta, Via Garibaldi, 2 - Prata di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 31 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERPN_AVVENTURA SOC SEMPL AGRICOLA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPR 11.4.2017, n. 077/Pres. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta L'Avventura Società semplice agricola.

La Ditta L'AVVENTURA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Piazzetta Nino Bixio, 18 - 33170 Pordenone (PN), ha chiesto in data 16/12/2016, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,0833 mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Prata di Pordenone	Fg. 17 Pcn. 60			0,17	8,33	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 13 settembre 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 12 ottobre 2017.
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 19 ottobre 2017 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del Comune di Pasiano di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa rag. Stefano Cassan, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 30 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERPN_BRANCOLIN E BIGAI_37367_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua all'Azienda Brancolin Attilio e alla ditta Bigai Marco.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2399/AMB , emesso in data 04.08.2017, è assentito alla Azienda Agricola Brancolin Attilio di Gentili Giovanna (UD/RIC/1870_2) il riconoscimento del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,40 (pari a l/sec. 40,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea, mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 100, mappale 96, del comune censuario di Camino al Tagliamento (Ud).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2982/AMB , emesso in data 16.08.2017, è assentito alla ditta Bigai Marco (PN/RIC/2982_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,015 (pari a l/sec. 1,50) e medi 0,0008 (pari a l/sec. 0,08) d'acqua per uso industriale, per un quantitativo non superiore a 2.800 mc/anno, da falda sotterranea mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 21, mappale 203, del comune censuario di Fiume Veneto (Pn), a servizio dell'attività di una latteria sita in località Bannia.

Pordenone, 28 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERPN_LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE 13-03_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11 e DPReg. 11.4.2017, n. 077/Pres. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Livenza Tagliamento Acque Spa nel Comune di Fiume Veneto.

La Ditta LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A., con sede in piazza della Repubblica, 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha chiesto, in data 13.03.2017, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,02 mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 16, Pcn. 170			2,00	2,00	consumo umano

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 14 ottobre 2017 e pertanto fino al giorno 29 ottobre 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN) entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblica visione.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16 novembre 2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Fiume Veneto.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. p. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è dott.sa Gabriella Prizzon, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella - Tel. 0434 52 9309 - e-mail mario.bassoboccabella@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 17.03.2017, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 28 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERPN_LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE-19-04_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPReg. 11.4.2017, n. 077/Pres. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Livenza Tagliamento Acque Spa in Comune di Zoppola.

La Ditta LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A., con sede in piazza della Repubblica, 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha chiesto in data 19.04.2016, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,015 mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 39, Pcn. 534		0	1,5	0	consumo umano

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 14 ottobre 2017 e pertanto fino al giorno 29 ottobre 2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Zoppola.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN) entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblica visione.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28 novembre 2017, con ritrovo alle ore 09.30 presso la sede del Comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. p. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è dott.sa Gabriella Prizzon, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella - Tel. 0434 52 9309 - e-mail mario.bassoboccabella@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/04/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 28 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERUD_AZIENDA AGRICOLA MAIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015. Concessione di derivazione d'acqua all'Azienda Agricola Maia società semplice.

L'Azienda Agricola Maia società semplice, con sede in Comune di Sedegliano, via Aquileia, 10, ha chiesto, in data 19/06/2017, la concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Comune	Foglio	Mappale	Portata massima (moduli)	Uso
Sedegliano	47	69	1,00	Irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015, la domanda e il progetto saranno successivamente pubblicati assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17/01/2018 con ritrovo alle ore 10,00 presso la sede del Comune di Sedegliano.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Maria Rosa Delli Zotti
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/06/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O:
p.i. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERUD_GROPPO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

- SGRI/2375/AMB IPD 2955/2, di data 03/08/2017, è stato concesso, fino a tutto il 30/06/2044, alla ditta Groppo Federica & C. sas, con sede in Via Braide Matte 12 San Giovanni al Natisone (Ud), la concessione per continuare a derivare mod massimi 0,17 e medi 0,17 da acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone (Ud), al fg. 2, mapp. 174-175, ad uso antincendio.

- SGRI/2376/AMB IPD 3349/2, di data 03/08/2017, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2046 alla ditta Azienda Agricola Geotti Giovanni e Lukas Suzanne, con sede in Via Guglielmo Marconi Aiello del Friuli, (UD), il diritto a continuare a derivare mod massimi 0,10 e medi 0,10 da acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Aiello del Friuli (Ud), al Fg. 7 mapp. 554/5 ad uso irriguo colture floricole.

- SGRI/2293/AMB IPD 2439/2, di data 27/07/2017, è stato concesso, fino a tutto il 14/07/2047, alla ditta Flebus Angelo con sede in Via Udine 31/A Povoletto (Ud) il diritto a continuare a derivare moduli 0,5 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Povoletto (UD) al fg. 33, mapp. 83, ad uso irriguo agricolo.

- SGRI/2326/AMB IPD 2308/3, di data 01/08/2017, è stato concesso, fino a tutto il 14/05/2047, alla ditta Ortofloricoltura di Saccavini Edi con sede in Via Borgo Viola 13 Premariacco (Ud) il diritto a continuare a derivare moduli medi e massimi 0,066 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Premariacco (UD) al fg. 2, mapp. 352, ad uso irriguo agricolo.

Udine, 22 agosto 2017

Il Responsabile di P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERUD_LIANI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015: concessione di derivazione d'acqua alla ditta Liani Sergio.

La ditta Liani Sergio, con sede in Comune di Camino al Tagliamento, via Ippolito Nievo, 18, ha chiesto, in data 30/05/2017, la concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Comune	Foglio	Mappale	Portata massima (moduli)	Uso
Codropio	82	78	0,40	Irriguo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015, la domanda e il progetto saranno successivamente pubblicati assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20/12/2017 con ritrovo alle ore 10,00 presso la sede del Comune di Codroipo.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Maria Rosa Delli Zotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/05/2017, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERUD_MARSONI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPR 11.4.2017, n. 077/Pres. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società Agricola sempllice Marsoni Massimo e Alessandro di Varmo (UD).

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO, con sede in Via Levata, 9 - 33030 Varmo (UD), ha chiesto in data 31/03/2016, la concessione per continuare derivare acqua nella misura massima di moduli 0,60 mediante la seguente opera di presa:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Rivignano Teor	Fg. 5 Pc n. 59	Presa da falda sotterrranea	0	0	60	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 13/10/2017 e pertanto fino al giorno 27/10/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, all'albo pretorio del Comune di Rivignano Teor.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 8/11/2017, con ritrovo alle ore 10 presso la sede del Comune di Rivignano Teor.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è geom. Maria Rosa Delli Zotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/03/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 30 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_AMB ENERUD_NICLI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPR 11.4.2017, n. 077/Pres. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Nicli Enrico.

La Ditta NICLI ENRICO, con sede in Via Carlo Da Corona, 10 - 33038 San Daniele del Friuli (UD), ha chiesto in data 20/03/2017, la concessione per continuare derivare acqua nella misura massima di moduli 0,10 mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Rive d'Arcano	FG. 4 Pc n. 345 ex 74-	Roggia dei Molini di Giavons:	0	10	10	ittiogenico

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 13/10/2017 e pertanto fino al giorno 27/10/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, all'albo pretorio del Comune di Rive d'Arcano.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15/11/2017, con ritrovo alle ore 10 presso la sede del Comune di Rive D'Arcano.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è geom. Maria Rosa Delli Zotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/03/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 30 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_37_1_ADC_FIN PATR_VARIAZ CONCESS DEM ISOLA SCHIUSA _1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie. Area patrimoniale - Servizio demanio e consulenza tecnica

Art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione. Avviso di presentazione di istanza per la variazione, con ampliamento, al contenuto della concessione demaniale n. 2392/FIN.SDCT-B9-609, dd. 20.11.2015 del Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, concessione rilasciata per il mantenimento ed utilizzo, ai fini diportistici, di uno specchio acqueo attrezzato con pontili galleggianti e briccole, nonché dell'antistante banchina ed area a terra attrezzata con manufatti vari e parcheggio, per complessivi mq 6.510,44 di beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (GO), località Isola della Schiusa, FM 38, parte della p.c.n. 940/1, e FM 39, parte delle pp.cc.nn. 203/1 e 202/386. Richiedente: Sanremo Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27.04.2017;
VISTO, altresì, l'articolo 11 della Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) con il quale è stata sospesa, dal 10.08.2017 e fino alla definizione del giudizio promosso avanti alla Corte Costituzionale, l'efficacia dell'articolo 7, dell'articolo 9, commi 2 e 3, dell'articolo 41 e dell'articolo 49 della legge regionale 10/2017;
RITENUTO opportuno, nelle more della sospensione dell'efficacia degli articoli citati, istruire i procedi-

menti amministrativi applicando la normativa statale sul punto vigente in materia di demanio marittimo;
VISTO il decreto n. 2392/FIN.SDCT-B9-609 dd. 20.11.2015, del Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, rilasciato alla Sanremo s.r.l., avente sede in Grado (c.f.- p.i. 01023330317), per il mantenimento ed utilizzo, ai fini diportistici, di uno specchio acqueo attrezzato con pontili galleggianti e briccole, nonché dell'antistante banchina ed area a terra attrezzata con manufatti vari e parcheggio, per complessivi mq 6.510,44 di beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, località Isola della Schiusa, FM 38, parte della p.c.n. 940/1, e F.M. 39, parte delle pp.cc.nn. 203/1 e 202/386, in scadenza al 31.12.2017 e prorogata, ai sensi dell'articolo 58, comma 9, della Legge regionale n. 10 del 21.04.2017, al 31.12.2020;
VISTA l'istanza dd. 14.06.2017 assunta al protocollo n.14465 dd. 26.06.2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con la quale la Sanremo s.r.l. ha chiesto la variazione con ampliamento al contenuto della concessione n. 2392 succitata, variazione consistente nell'occupazione di due porzioni di annessa area a terra, identificata in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), F.M. 39, parte delle pp.cc.nn. 202/386, 203/1, 940/16 e 940/22 per complessivi mq 354,84, beni localizzati tra l'area già assentita in concessione ed il manto stradale, da delimitarsi con catenella su paletti in ferro e da utilizzarsi come parcheggio per gli utilizzatori della darsena;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTO l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione il quale prevede che qualsiasi variazione nell' estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio deve essere richiesta preventivamente e può essere consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento della istruttoria;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale n.10 dd. 21.04.2017;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 14 settembre 2017 e fino al 3 ottobre 2017.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 20 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 14 settembre 2017 e fino al 3 ottobre 2017.

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare richiesta di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area patrimoniale, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00, corredata della documentazione tecnica di seguito elencata:

- estratto catastale con precisa individuazione dell'area demaniale oggetto di Istanza;
- estratto carta tecnica regionale in scala 1:5000 con evidenziata l'area demaniale oggetto d'Istanza.

Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.
Trieste 4 settembre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

17_37_1_ADC_RIS AGR_CONC DEM MAR_AURISINA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita tra sorgenti di Aurisina e filtri di Aurisina - Comune di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

VISTO l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
VISTA l'istanza presentata in data 24/08/2017, prot. SCRI/11.6/48001 del 24/08/2017 con la quale l'impresa ALMAR - Acquacoltura Lagunare Marinetta S. c. a r. l., con sede a Marano Lagunare (UD) in Via G. Raddi, 2, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per occupare uno specchio acqueo di mq. 36.052,74, contraddistinto dal nr. C1.3, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra Sorgenti di Aurisina e Filtri di Aurisina antistante il Comune di Trieste;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Ufficio di Trieste - Via Sant'Anastasio, 3 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 13 settembre 2017 e fino al 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto, coloro che potessero avere interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 30 agosto 2017

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Sergio Cristante

17_37_1_ADC_SEGR GEN UTGO_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1203/2017 presentato il 24/07/2017
GN 1239/2017 presentato il 31/07/2017
GN 1301/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1320/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1322/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1327/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1328/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1330/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1331/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1332/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1333/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1335/2017 presentato il 14/08/2017
GN 1347/2017 presentato il 17/08/2017
GN 1348/2017 presentato il 17/08/2017

17_37_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3175/2017 presentato il 31/07/2017
GN 3176/2017 presentato il 31/07/2017
GN 3186/2017 presentato il 01/08/2017
GN 3187/2017 presentato il 01/08/2017
GN 3188/2017 presentato il 01/08/2017
GN 3189/2017 presentato il 01/08/2017
GN 3190/2017 presentato il 01/08/2017
GN 3191/2017 presentato il 01/08/2017
GN 3207/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3216/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3217/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3219/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3220/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3266/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3282/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3283/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3284/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3285/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3286/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3290/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3291/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3292/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3303/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3322/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3325/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3327/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3335/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3340/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3341/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3347/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3351/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3352/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3355/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3378/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3379/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3380/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3381/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3382/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3384/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3390/2017 presentato il 14/08/2017
GN 3396/2017 presentato il 16/08/2017
GN 3432/2017 presentato il 17/08/2017
GN 3448/2017 presentato il 21/08/2017
GN 3449/2017 presentato il 21/08/2017
GN 3450/2017 presentato il 21/08/2017
GN 3451/2017 presentato il 21/08/2017
GN 3461/2017 presentato il 22/08/2017
GN 3462/2017 presentato il 22/08/2017
GN 3464/2017 presentato il 22/08/2017
GN 3478/2017 presentato il 23/08/2017
GN 3479/2017 presentato il 23/08/2017
GN 3480/2017 presentato il 23/08/2017
GN 3482/2017 presentato il 23/08/2017
GN 3486/2017 presentato il 23/08/2017

17_37_1_ADC_SEGR GEN UTTS_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6882/2015 presentato il 09/07/2015
GN 7053/2015 presentato il 15/07/2015
GN 7054/2015 presentato il 15/07/2015
GN 1716/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1717/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1723/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1724/2016 presentato il 18/02/2016
GN 2758/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2777/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2779/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2780/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2781/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2785/2016 presentato il 16/03/2016
GN 5276/2016 presentato il 18/05/2016
GN 8776/2016 presentato il 11/08/2016
GN 9484/2016 presentato il 06/09/2016
GN 9545/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9546/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9548/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9550/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9552/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9556/2016 presentato il 08/09/2016
GN 10220/2016 presentato il 21/09/2016
GN 11479/2016 presentato il 20/10/2016
GN 11480/2016 presentato il 20/10/2016
GN 11714/2016 presentato il 25/10/2016
GN 11775/2016 presentato il 26/10/2016
GN 11825/2016 presentato il 27/10/2016
GN 11836/2016 presentato il 27/10/2016
GN 11846/2016 presentato il 27/10/2016
GN 11855/2016 presentato il 28/10/2016
GN 11881/2016 presentato il 28/10/2016
GN 12343/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12344/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12346/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12347/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12348/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12349/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12541/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12546/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12553/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12555/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12558/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12559/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12564/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12565/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12566/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12567/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12645/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12857/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12866/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12871/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12878/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12881/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12889/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12893/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12895/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12897/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12899/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12900/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12953/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12955/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12961/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12963/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12978/2016 presentato il 25/11/2016
GN 13939/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13945/2016 presentato il 19/12/2016
GN 675/2017 presentato il 19/01/2017
GN 4017/2017 presentato il 04/04/2017
GN 7123/2017 presentato il 23/06/2017
GN 7130/2017 presentato il 23/06/2017
GN 7366/2017 presentato il 29/06/2017
GN 7368/2017 presentato il 29/06/2017
GN 7376/2017 presentato il 29/06/2017
GN 7378/2017 presentato il 29/06/2017
GN 7935/2017 presentato il 14/07/2017
GN 7943/2017 presentato il 14/07/2017
GN 7944/2017 presentato il 14/07/2017
GN 8971/2017 presentato il 04/08/2017
GN 8972/2017 presentato il 04/08/2017
GN 8974/2017 presentato il 04/08/2017
GN 9275/2017 presentato il 11/08/2017

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_37_3_AVV_COM CHIUSAFORTE_5 PRPC_009

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "G2a".

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 31.08.2017, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 5 al Piano regolatore Particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "G2a".

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 13.09.2017 al 12.10.2017 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 12.10.2017, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Chiusaforte, 1 settembre 2017

IL TIT. DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

17_37_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA_5 PIANO RECUPERO NUCLEO STORICO CELLA_005

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al vigente Piano di recupero del nucleo storico di Cella.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e dell'art. 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 dd. 11 agosto 2017, esecutiva a termini di legge:

- si è preso atto, in relazione alla variante n. 5 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Cella, che nel periodo di pubblicazione della stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni (art. 25, 2° comma, L.R. n. 5/2007).
- è stata approvata, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 - art. 25, e dal Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. - artt. 7 e 9, la variante n. 5 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Cella, già adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 dd. 12 maggio 2017.

Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile ing. Candotti Nazzareno, Responsabile

del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 29 agosto 2017

Il RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO:
dott.ssa Cristiana Mainardis

17_37_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA_7 PIANO RECUPERO NUCLEO STORICO ANDRAZZA_003

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 7 al vigente Piano di recupero del nucleo storico di Andrazza.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e dell'art. 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 dd. 11 agosto 2017, esecutiva a termini di legge :
- si è preso atto, in relazione alla variante n. 7 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Andrazza, che nel periodo di pubblicazione della stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni (art. 25, 2° comma, L.R. n. 5/2007).
- è stata approvata, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 - art. 25, e dal Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. - artt. 7 e 9, la variante n. 7 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Andrazza, già adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 dd. 12 maggio 2017.
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 29 agosto 2017

Il RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO:
dott.ssa Cristiana Mainardis

17_37_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA_10 PIANO RECUPERO NUCLEO STORICO VICO_004

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di adozione della variante n. 10 al vigente Piano di recupero del nucleo storico di Vico.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e dell'art. 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 dd. 11 agosto 2017, esecutiva a termini di legge :
- si è preso atto, in relazione alla variante n. 10 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Vico, che nel periodo di pubblicazione della stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni (art. 25, 2° comma, L.R. n. 5/2007).
- è stata approvata, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 - art. 25, e dal Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. - artt. 7 e 9, la variante n. 10 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Vico, già adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 dd. 12 maggio 2017.
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 29 agosto 2017

RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO:
dott.ssa Cristiana Mainardis

17_37_3_AVV_COM GORIZIA_LAVORI COSTRUZIONE STRADA COLLEGAMENTO_DECRETO ESPROPRIO_002

Comune di Gorizia
Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in

città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 22/2017 Rep.n. 1029 dd. 24.08.2017, previa determinazione urgente dell'indennità d'esproprio, è stata pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gorizia, dei seguenti terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:

1) p.c. 1995/12 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3575
Indennità provvisoria: €. 656,00
Ditta proprietaria: DENISSA LUIGINA nata a Gorizia il 04.06.1963 con ½ i.p. e DENISSA GIORGIO nato a Gorizia il 17.01.1966 con ½ i.p.

2) p.c. 2001/3 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1277
Indennità provvisoria: €. 649,60
Ditta proprietaria: MAREGA VIRGILIO nato a Gorizia il 14.02.1933
p.c. 2004/6 iscritta nel 13° c.t. della P.T. 350
Indennità provvisoria: €. 84,40
Ditta proprietaria: ANDRIAN BRUNO nato a Gorizia il 29.08.1940

Il sopraccitato decreto sarà notificato alla Ditta proprietaria, nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.
Gorizia, 24 agosto 2017

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Clara Sgubin

17_37_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE_PAC-PRPC ZONA D2_001

Comune di Moggio Udinese (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC/PRPC - Piano per insediamenti produttivi della zona "D2 industriale di interesse comprensoriale e comunale".

IL SINDACO

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres.;
Vista la L.R. 12/2008 e s.m.i.
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 26 luglio 2017, è stato adottato P.A.C./P.R.P.C- Piano per Insediamenti produttivi della zona "D2 Industriale di interesse comprensoriale e comunale";
che con deliberazione della Giunta comunale n .94 del 24/07/2017 si è determinata la non assoggettabilità del P.A.C./P.R.P.C- Piano per Insediamenti produttivi della zona "D2 Industriale di interesse comprensoriale e comunale" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
A seguito della presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Moggio Udinese, 29 agosto 2017

IL SINDACO:
ing. Giorgio Filaferro

17_37_3_AVV_COM VISCO_17 PRGC

Comune di Visco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 17 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.Reg. n.086/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31.07.2017 è stata adottata la variante n. 17 a P.R.G.C. del Comune di Visco.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per il periodo di trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Visco, 30 agosto 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Marco Portelli

17_37_3_AVV_COM VISCO_PCCA

Comune di Visco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi della L 16/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 23 della L.R. 18.06.2007, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31.07.2017 è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Visco (PCCA) ai sensi della L.R. n. 16 del 18.06.2007.
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007 e s.m.i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per il periodo di trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Visco, 30 agosto 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Marco Portelli

17_37_3_AVV_UTI_VALLI DOLOMITI FRIULANE_DET 400_007

UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane - Maniago (PN)
Determinazione di deposito 6 luglio 2017, n. 400 (Estratto). Lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il fiume Livenza, località Santissima, in Comune di Polcenigo (PN). Deposito indennità di occupazione temporanea presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che con decreto n. 2646 del 05/10/2007 la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale e risorse agricole, naturali, forestali e montagna - ha provveduto a delegare la Comunità Montana del Friuli Occidentale, alla progettazione e all'esecuzione dell'intervento relativo ai lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il fiume Livenza, località Santissima, in Comune di Polcenigo (PN);

(omissis)

VISTO il decreto n. 4159 del 05/11/2014 con il quale la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione risorse agricole e forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione - Udine -, ha approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il fiume Livenza, località Santissima, in Comune di Polcenigo (PN), che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

VISTA la determinazione n. 87 del 17/09/2015, con la quale si approva il progetto esecutivo relativo ai lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il fiume Livenza, località Santissima, in Comune di Polcenigo (PN);

VISTO il piano particellare delle occupazioni temporanee, con accluso l'elenco delle ditte proprietarie, approvato unitamente al suddetto progetto esecutivo;

VISTO che per il caso in fattispecie questa Autorità ha emanato il decreto Prot. n. 5370 del 28/10/2015 di occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei suddetti lavori;

CHE con detto decreto di occupazione Prot. n. 5370 del 28/10/2015 è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea, da corrispondere ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/01;

CHE il predetto decreto Prot. n. 5370 del 28/10/2015, unitamente all'avviso di esecuzione del medesimo, prot. n. 5371 del 28/10/2015, è stato notificato alle ditte interessate;

CHE conseguentemente alla notifica del decreto Prot. n. 5370 del 28/10/2015, le ditte interessate non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito e pertanto l'indennità di occupazione temporanea comunicata si intende rifiutata;

(omissis)

VISTO l'elenco delle ditte non concordatarie;

(omissis)

DETERMINA

1) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -, l'importo complessivo di €. 102,24 (€.centodue/24), corrispondente alla somma dovuta alle sotto riportate ditte non concordatarie, quali indennità determinate per l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà necessari alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il fiume Livenza, località Santissima, in Comune di Polcenigo (PN):

1) Fg. 18 mapp. 557
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 22,72
Ditta:
BRAVIN Bruno fu Michele prop. 2/54
BRAVIN Dora fu Giuseppe prop. 6/54
BRAVIN Elsa nata a Polcenigo il 11/09/1926 prop. 6/54
BRAVIN Ermellina fu Michele prop. 2/54
BRAVIN Giuseppe fu Michele prop. 2/54
BRAVIN Lida nata a Polcenigo il 08/09/1928 prop. 6/54
BRAVIN Mario fu Michele prop. 2/54
BRAVIN Pietro fu Giuseppe nato il 07/07/1897 prop. 12/54
BRAVIN Umberto nato a Polcenigo il 18/12/1917 c.f. BRV MRT 17T18G780J prop. 2/54
BRAVIN Valentino fu Giuseppe prop. 12/54
BRAVIN Vittorio fu Michele prop. 2/54
COSMO Maria fu Antonio usuff. parziale.

2) Fg. 18 mapp. 466
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 79,52
Ditta:
CELANT Dante prop. 3/6
CELANT Vettore; Ugo prop. 3/6
CELANT Virginia prop. 3/6
ROSSI Silvano nato a Milano il 07/12/1924 c.f. RSS SVN 24T07 F205M prop. 3/6

(omissis)

3) il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi, proposte nei modi e termini di legge;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Giovanni Marin

17_37_3_CNC_AZ AS5_CONCORSO 1 DIRIGENTE MEDICO ALLERGOLOGIA_010

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente medico - disciplina allergologia e immunologia clinica.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 566 del 01.09.2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

Ruolo: sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area Medica e delle specialità mediche
Disciplina: Allergologia ed immunologia clinica

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.
Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.
Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.
Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.
In materia di trattamento dei dati personali, si applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per i cittadini di Paesi Terzi:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina Allergologia e Immunologia clinica, o in disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
E' esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Tali titoli dovranno essere unicamente autocertificati, ai sensi dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, nei modi di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nel contesto della domanda il cui al fac-simile è allegato al presente bando).
PROVE D'ESAME
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto ;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
1. Domande di ammissione
Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:
a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
A chi ha titolo a riserva di posti si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendono avvalersi della suddetta riserva devono dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori, pena l'esclusione dal beneficio.

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
  a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 - 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
  b) versamento su c.c. postale n. 12679593 (IBAN IT06H0760112500000012679593) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un valido documento di identità personale;

nonché le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento. In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati secondo le modalità stabilite al successivo punto 2.1.a).
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell'

autocertificazione.
I servizi prestati all'estero dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le eventuali casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
• Eventuali Pubblicazioni. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate integralmente in originale o in fotocopia, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
• Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.) o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:
• deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
oppure
• deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina dl inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e

relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato "
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale- Concorsi e Avvisi).
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico di allergologia e immunologia clinica".
Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo - terzo piano - sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;
ovvero
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza (a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante)
ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.
Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata

all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. Ammissione candidati - regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
In sede di esame della documentazione - e al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 5 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio Concorsi - 4° Piano, sede legale dell'Azienda, Via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà pubblicato sui siti aziendali www.aopn.sanita.fvg.it e www.ass6.sanita.fvg.it , nella sezione "Concorsi" non meno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi ed induiste.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine del colloquio, formula la graduatoria generale dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.
Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:
• in caso di rinuncia all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;
• in caso di accettazione di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta

giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.

Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a manifestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano - stanze nn. 405-404 e 403) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel. 0434 369897-620-619-877).

Siti Internet: www.aopn.sanita.fvg.it - www.ass6.sanita.fvg.it .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giorgio Simon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un Dirigente Medico di _________________________ - con scadenza ________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………………. il …………………………………………..;
2) di essere residente a ....……..…………………………..… (Prov......), Via ..…………….................... n. ....;
3) di possedere il seguente codice fiscale: ………………………………………………………………………………………………….;
4) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………………………………………………….(a)
PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..………...
PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d)
……..
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……..………………........... presso ……………………………………………… …….. con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………..…….. presso ……………………………………………………………………………….;
- Specializzazione in ……………………………………………………………………….… conseguita il ….………..…………………..… presso ....……………………….., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………..;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………………………………………………………………………. della Provincia di ......………...………………………………..... al n. ……….…....... dal ……………………………………..……..;
8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....…………..……..………......................;
9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………….. (f);
10) di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ……….. (allegare documentazione probatoria);
11) di avere diritto alla riserva di posti ai sensi del dettato normativo ex ……………………… per il seguente motivo: ……….. (allegare documentazione probatoria);
12) - di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;
- di ☐ manifestare ☐ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella

eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

13) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

14) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

15) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………………………………………………………………… come da verbale di data ……………………..…. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……….. (g);

16) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …...........................………………….........................
via/piazza…...…...................…… n…….. telefono n. …..............................….
cap. n. ….......... città ....…………………………...…
E-mail ……………………………………………………………..................…….
P.E.C…………………………………...…………………………….
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;

(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;

(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";

(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. ......
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

……
……
…………………………………………………………………
……
……
…………………………………………………………………
……
……
…………………………………………………………………
……
……
…………………………………………………………………
……
……
…………………………………………………………………
……
………………………………
……
……
…………………………………………………………………
……
………………………………

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

……………………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ………………………………………………………………
(firma per esteso e leggibile)

<u>ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*</u>

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;

c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

17_37_3_CNC_ESATTO SPA_SELEZIONE PUBBLICA PERSONALE PROFILO RISCOSSIONE COATTIVA_008

Esatto Spa - Trieste

Avvisi di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di tre unità di personale nel profilo di "Addetto alla riscossione coattiva" e un'unità di personale nel profilo di "Ufficiale della riscossione coattiva".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RENDE NOTO

che Esatto S.p.A., società in house del Comune di Trieste affidataria dei servizi di riscossione dell'Ente, ricerca le seguenti figure professionali per la propria unità di nuova costituzione dedicata alla riscossione coattiva:

- n. 1 UFFICIALE DELLA RISCOSSIONE
- n. 3 ADDETTI ALLA RISCOSSIONE COATTIVA

L'inquadramento previsto è all'interno del CCNL ABI. Sede di lavoro: Trieste.
La ricerca è rivolta a candidati di ambo i sessi i cui dati saranno trattati per finalità di selezione (artt. 7-13 D.Lgs. n. 196/2003).
Per il dettaglio dei titoli necessari per essere ammessi alle selezioni, delle modalità di presentazione delle domande e le date di svolgimento delle prove, si rimanda agli avvisi di selezione pubblicati sul sito www.esattospa.it, sezioni "News" e "Società Trasparente/Bandi di Concorso".
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 15/09/2017 a Esatto S.p.A. con Socio Unico - Sede operativa Piazza Sansovino, 2 - 34131 Trieste.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
avv. Andrea Polacco

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali